ABBONAMENTI: (soltanto a mezzo postale): al *Piccolo*, Italia, Impero e Colonie per anno L. 75, semestre L. 38, trimestre L. 20; Estero: L. 160, L. 81, L. 41: con edizione del lunedì: Italia, Impero e Colonie: L. 88, L. 45, L. 23.50; Estero: L. 185, L. 94, L. 48. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1 pt. Da fuori inviare vaglia postale all'Amministrazione del giornale. Via S. Pellico N. 6, II. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare cent. 30, arretrato cent. 60. Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2.—. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc., L. 5.—. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni N. 1, telefono N. 80-44.

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Redazione: Via S. Pellico 6, I - Amministrazione II p. Inserzioni a pagamento e abbon.: Piazza C. Goldoni 1 - Trieste, Domenica 27 Febbraio 1938, Anno XVI - Cent. 30 - Telefoni: Direzione politica 78-52 - Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 - Pubblicità 80-44 Nuova Serie N. 5664

Nell'Urbe dopo tre anni di gloria

L'abbraccio del Duce a Graziani

Le più alte cariche del Regime e il popolo romano acclamano il vincitore di Neghelli e di Haràr per le strade della Capitale ed a Palazzo Littorio

ROMA, 26

In attesa dell'arrivo del Maresciallo Graziani, tutta la cittadinanza romana era convenuta alla Stazione e si affollava lungo il percorso sino al Palazzo del Littorio.

Tricolori e fiori

Tutte le rappresentanze, dai reparti dell'Esercito alle formazioni della G.I.L., dai Fasci, alle Associazioni combattentistiche, dalle famiglie dei Caduti, ai reduci della guerra, erano schierate con i loro labari ed i loro gagliardetti. Numerosissime le gerarchie dello Stato e del Regime intervenute insieme con gli alti gradi delle Forze Armate nella saletta reale della Stazione di Termini. Tra esse si notavano il rappresentante del Senato Gen. Ferrari, il Presidente della Camera S. E. Ciano, Ministri e Sottosegretari, il Quadrumviro Maresciallo De Bono, il Duca del Mare Thaon de Revel; il Maresciallo Pecori Giraldi, il Presidente dell'Associazione Mutilati on. Delcroix, Generali ed Ammiragli, il Capo di S. M. della Milizia, il Governatore di Roma, il Prefetto, il Federale ed altre personalità. E' anche presente il colonnello Tedeschi aiutante di campo di S. M. il Re.

La grande massa del popolo si pigia dietro i cordoni dei carabinieri che dividono il vasto piazzale della Stazione in due zone, una delle quali riservata ai battaglioni della G.I.L., ai labari dei Fasci rionali ed ai reduci della guerra etiopica. Sotto la pensilina prestano servizio d'onore metropolitani in grande uniforme. Fasci di fiori adornano la saletta reale. Sul marciapiede accanto ai binari sono distesi tappeti cremisi e tutta l'immensa tettoia è trasformata in una splendente galleria tricolore. Un reparto di polizia coloniale e una compagnia del primo Reggimento Granatieri con la bandiera e musica sono schierati in servizio d'onore.

L'incontro col Capo

Da questo compatto schieramento si aprono due ali risplendenti di petti decorati, quando il Duce giunge salutato con un'ardente acclamazione della folla, mentre i battaglioni della G.I.L. rendono gli onori regolamentari, ed entra seguito da tutte le autorità nella saletta reale per recarsi nell'interno della Stazione.

Il Duce, reso il saluto alla bandiera, passa in rassegna i reparti schierati in servizio d'onore. Dopo qualche minuto dall'arrivo del Duce, il treno che reca il Maresciallo Graziani entra lentamente sotto la tettoia. Nella prima vettura sono con il Marchese di Neghelli il Sottosegretario alle Colonie Generale Teruzzi ed alcuni ufficiali generali.

Il treno si è appena fermato che lo sportello si apre ed il Maresciallo Graziani, disceso sveltamente si arresta innanzi al Duce col braccio levato in saluto romano. Il Duce gli va incontro sorridente e lo abbraccia.

Il Maresciallo Graziani, dopo aver scambiato alcune parole col Duce abbraccia il Maresciallo De Bono e quindi riceve il saluto di tutte le autorità. La musica del primo Granatieri intona la lieta marcia del Reggimento, quando il Duce col Maresciallo Graziani passa in rassegna i reparti armati.

Poi il Duce si congeda dal Maresciallo Graziani che sale su una automobile scoperta insieme con il Ministro Segretario del Partito S. E. Starace. Mentre l'autovettura si muove il Maresciallo Graziani saluta ancora una volta il Duce, che risponde sorridente.

Alla sede del Partito

Il Duce, al quale la folla, forzati i cordoni, si stringe attorno in una grandiosa entusiastica manifestazione sale, a sua volta, nella sua automobile che subito si allontana, seguita dall'incessante alta invocazione della folla.

Subito si forma il corteo delle macchine delle autorità, che s'incolonna per seguire quella del Maresciallo Graziani. Per tutto il percorso è lo stesso tributo di entusiasmo e la stessa calorosa acclamazione di migliaia e migliaia di persone che si pigiano lungo la via Nazionale, in piazza Venezia, in via del Plebiscito fino all'entrata del Palazzo Littorio. Innanzi al Palazzo del Littorio dal cui balcone sventolano due enormi tricolori si è schierato in servizio d'onore un battaglione dei Giovani fascisti in armi, con la banda dell'A. T. G.: una grande folla si ammassa lungo il marciapiede opposto. Nell'atrio e nel cortile prestano servizio Giovani fascisti con fanfara. Dalla finestra interne scendono lunghi drappi dai colori nazionali e lungo lo scalone sono disposti Balilla, Giovani fascisti, Avanguardisti, allievi dell'Accademia dell'educazione fisica. Gli applausi e le acclamazioni che salutano il passaggio del Maresciallo lungo il corso Vittorio Emanuele annunziano l'arrivo del corteo.

Squilla l'attenti, il battaglione presenta le armi, la musica intona «Giovinezza», mentre la folla della strada è quella che gremisce finestre e balconi dei palazzi circostanti applaude ripetendo il nome di Graziani.

Starace porge il saluto delle Camicie Nere

Il Maresciallo, con il Ministro Segretario del Partito passa in rivista il battaglione. Quindi, rispondendo sorridente all'affettuoso saluto del popolo, entra nel Palazzo del Littorio. All'ingresso del Maresciallo nel cortile d'onore del Palazzo del Littorio i reparti della G. I. L. scattano, presentando le armi, la banda intona «Giovinezza»

Ricevono il Condottiero il Vicesegretario del Partito, on. Zangara, col Segretario amministrativo, on. Marinelli. Il Maresciallo, che ha a lato S. E. Starace ed è seguito dalle autorità e dai gerarchi che l'avevano ricevuto alla Stazione, si avvia al Sacrario dei Caduti per la Rivoluzione, dinanzi al quale sosta. Si scopre il capo, protende il braccio nel saluto romano e rimane in profondo raccoglimento per qualche istante. Poi, tra due file di iscritti alla G. I. L., dal Balilla al Giovane fascista, ascende lo scalone d'onore. Al sommo, Donne fasciste, in uniforme, prorompono in acclamazioni. Vengono ora dal cortile le note possenti e sonore dell'Inno dell'Impero. La prima sosta del Maresciallo è nello studio del Ministro Segretario del P. N. F. ove i due valorosi si scambiano un abbraccio; e il gerarca porge al marchese di Neghelli il cameratesco saluto delle Camicie Nere di tutta Italia.

Nella sala attigua, gradita sorpresa, il Maresciallo trova — commosso e vibrante di gioia — lo zio paterno, col quale scambia un abbraccio e si intrattiene affettuosamente.

Infine, fra acclamazioni altissime, egli fa ingresso nel salone delle adunanze, ove sono il Vicepresidente del Senato Generale Ferrari, il Presidente della Camera, S. E. Ciano, il Quadrunviro Maresciallo de Bono, i membri del Gran Consiglio del Fascismo, Ministri e Sottosegretari di Stato, il Direttorio nazionale e gli ispettori del P. N. F., il Capo di S. M. della Milizia e il Capo e il Sottocapo di S. M. con ufficiali e dirigenti della G. I. L., i fiduciari nazionali delle Associazioni fasciste, i vicepresidenti dell'Unuci e della Lega Navale, il Direttorio federale dell'Urbe e quello del Fascio romano. Sono anche presenti il Governatore, il Prefetto, il Federale e numerosi ufficiali generali di tutte le Forze Armate ed altre autorità. Una dimostrazione calorosissima e prolungata saluta il Maresciallo Graziani, il quale si intrattiene cordialmente con tutti. Il Ministro Segretario del P. N. F. lancia quindi un alalà per il Maresciallo, cui i convenuti rispondono con voce tonante.

Saluto al Re e al fondatore dell'Impero

Poi con voce alta Graziani grida: «Per il Duce, Fondatore dell'Impero: eja, eja, eja!». La folla, con vibrante passione lancia un possente alalà al Duce. Subito dopo Graziani grida ancora «Saluto al Re Imperatore!», «Saluto al Duce!» ed al grido fanno eco formidabili, il «Viva il Re» e l'«A noi!» della moltitudine.

Il Maresciallo si ritira, ma deve poco dopo affacciarsi nuovamente perchè la folla vuole ancora vederlo ed applaudirlo. Lascia infine il balcone e rientra nel salone delle adunate, ove si intrattiene nuovamente in cameratesca cordialità con autorità e gerarchi.

Alle 19 il Maresciallo prende congedo da S. E. Starace, saluta le autorità ed i gerarchi, e, con la consorte, sale in automobile e si allontana tra le rinnovate, fervide acclamazioni della folla. Da Palazzo Littorio, il Maresciallo Graziani si reca direttamente alla sua abitazione, dinanzi alla quale pure è adunata molta folla del quartiere, che gli rivolge un vivo, lungo e vibrante applauso.

Il Duce aviatore e cavaliere

Un'ora e mezza di volo nel cielo del Lazio

ROMA, 26

Il Duce, partito alle ore 14.30 dall'aeroporto di Guidonia pilotando un apparecchio trimotore, compiva un volo di allenamento sull'Agro pontino e sul litorale tirrenico, effettuando evoluzioni su Littoria, Anzio e nel cielo dell'Urbe. Atterrava a Guidonia dopo un'ora e mezza di volo, rientrando quindi a Palazzo Venezia.

La galoppata a Villa Borghese

ROMA, 26

Stamane verso mezzogiorno, mentre Villa Borghese era inondata del più bel sole romano, il Duce è giunto improvvisamente al campo ostacoli di Villa Umberto I. Il Duce montava un superbo e focoso cavallo bianco. Entrato nella pista dove si trovavano, come di consueto, molti cavalieri, dopo aver percorso un breve tratto al passo, il Duce ha spronato il cavallo, che si è lanciato al galoppo serrato compiendo velocemente altri sette giri. Avvertita la presenza di Mussolini, si era intanto addensata dietro la staccionata una folla di pubblico, che ammirata lo salutava romanamente, rilevando la magnifica forma del cavaliere d'eccezione.

Terminata la lunga galoppata, il Duce ha continuato a percorrere la pista, alternando al galoppo alcuni passi al trotto.

Dopo circa 40 minuti il Duce ha lasciato il campo ostacoli, rispondendo sorridente e levando il braccio nel saluto romano ai presenti che lo applaudivano.

L'"Emden„ ha lasciato Tripoli

Liete giornate dei cadetti tedeschi

TRIPOLI, 26

Diretto a Ragusa è partito l'incrociatore «Emden», che reca a bordo cadetti della Marina tedesca. Durante la permanenza in queste acque la bella nave della Marina germanica è stata visitata dal Governatore generale della Libia Maresciallo Balbo

L'equipaggio dell'«Emden» ha deposto una corona d'alloro sul monumento ai Caduti. La cerimonia, alla quale hanno assistito le rappresentanze delle forze armate del Presidio e della Marina, si è conclusa con la visita alla cripta, mentre la banda dell'incrociatore intonava l'inno «Io avevo un camerata». Ovunque simpaticamente e cordialmente accolti, i cadetti hanno visitato i monumenti cittadini, le principali opere realizzate dal Fascismo e la Fiera campionaria. I cadetti hanno pure effettuate gite a Suk el Giuma, al Campo sacro dei bersaglieri, alla Mellaha, a Tagiura, a Sabrata e a Leptis Magna, ove sono state illustrate agli ospiti le bellezze della città imperiale.

Nozze a Genova dell'Ammiraglio Cavagnari

GENOVA, 26

Stamane, nella Cappella principale dell'Arcivescovado, sono state celebrate le nozze di S. E. l'Ammiraglio Domenico Cavagnari, Sottosegretario alla Marina, con la signora Teresa Corradi. Testimoni dello sposo sono stati S. E. il conte Costanzo Ciano, rappresentato dal Prefetto di Genova, S. E. Umberto Albini e l'avvocato Luigi Roscano; della sposa il consigliere di Stato gran croce Ottavio Dinale e l'ing. Rodocanati.

L'Italia e Suez

Notizie fantastiche

ROMA, 26

Le notizie raccolte da taluni giornali circa pretese dell'Italia sul controllo armato del Canale di Suez sono semplicemente fantastiche e diffuse intenzionalmente per aumentare la confusione in Europa e influenzare e turbare le conversazioni italo-inglesi. *(Stefani).*

I PIEDI DI PIOMBO DELLA POLITICA FRANCESE

La decisione di seguire l'Inghilterra

infarcita di pregiudiziali e di sterili teorie

Fiducia della Camera dopo i discorsi di Chautemps e Delbos

PARIGI, 26

Il vero senso della discussione parlamentare col quale i rappresentanti della Francia eletti con i suffragi della volontà popolare hanno precisato l'orientamento della politica estera del loro Paese non va ricercato nel voto col quale si concludono i dibattiti di tutti i Paesi del mondo e tanto meno nei discorsi pronunciati, conformi tutti alle nostre previsioni, ma nei significativi silenzi che da tutti i settori e soprattutto dalla tribuna governativa sono stati rispettati con scrupolosa coerenza: la coerenza di evitare le responsabilità gravissime che pesano sulla Francia del Fronte popolare, di cui la Camera è l'espressione e il Governo l'emanazione.

Certamente l'opposizione avrebbe potuto assumere nelle circostanze attuali un atteggiamento più operante, che avrebbe avuto facile giuoco per imbarazzare la compagine governativa, ma al tempo stesso avrebbe dovuto disporre, oltre che degli elementi di critica e di distruzione, degli adeguati strumenti di costruzione.

Perchè l'opposizione non ha funzionato

L'opposizione avrebbe dovuto, in altre parole, essere pronta a prendere la successione; e siccome essa è incapace di farlo, ha dovuto accontentarsi che il Governo, pur attraverso le precauzioni formali che gli derivano dagli impegni programmatici elettoralistici (vedi discorsi Delbos e Chautemps) lasciasse intendere che era disposto a modificare la sua azione diplomatica. Come giungere a questa modifica? Servendosi di uno degli assi di tutta l'azione internazionale del Fronte popolare: la cooperazione franco-britannica. Nata su queste basi, la diplomazia del Fronte popolare non ha affatto l'aria di venir meno ai suoi postulati restandovi fedele.

Per cui i discorsi dall'estrema sinistra all'estrema destra hanno tutti auspicato il proseguimento della cooperazione fra Parigi e Londra, considerandola base fondamentale e inamovibile della politica estera francese.

Per primo ha parlato il deputato Gerard, democratico di sinistra, il quale ha deplorato che la Francia non abbia un Ambasciatore a Roma e non sia rappresentata a Salamanca, il cui Governo nazionale domina oggi il 72 per cento del territorio spagnolo. Ha preso quindi la parola il deputato Dupont, dell'Unione repubblicana e socialista, il quale ha denunciato il pericolo che minaccia la pace in seguito al continuo traffico di armi alla frontiera tra la Francia e la Spagna rossa.

Delbos

Dopo altri oratori, prende la parola il Ministro degli Esteri Delbos, il quale dice fra l'altro che, in considerazione della situazione attuale dell'Europa, il primo dovere della Francia è quello di portare le sue forze materiali e morali al massimo livello possibile. Il Governo è quindi deciso di fare un nuovo sforzo per assicurare la difesa nazionale. Aggiunge che la Francia, fedele a tutte le sue amicizie, specie con la Granbretagna, intende cooperare con tutti i popoli che mirano a loro volta, a salvaguardare la pace.

Il Ministro accenna poi alle condizioni nelle quali furono prospettate le questioni del mantenimento dello «statu quo» nel Mediterraneo e la liquidazione integrale del passato mediante il riconoscimento dell'Impero d'Italia, ed afferma che la Francia doveva essere strettamente associata nelle conversazioni con la Granbretagna. Essa la seguirà per la comunanza del regime parlamentare e per gli stessi ideali di equità e di pace. Proclamata la fedeltà della Francia al patto franco-sovietico ed ai principii della S. d. N., Delbos dice che il Governo francese identifica nelle difficoltà che sta passando la Lega null'altro che la prova degli errori commessi. Il Ministro sottolinea quindi come l'Europa si sia messa sulla china pericolosa della corsa agli armamenti ed osserva che, se i Governi non sapranno limitare questa gara, la pace rischia di trovarsi un giorno in grave pericolo. Esaminando poi i vari problemi internazionali di attualità, l'oratore sostiene la necessità dell'indipendenza della Spagna e dell'Austria e conclude dicendo che, nell'attuale grave situazione, i francesi devono conservare il loro sangue freddo, poichè nè la Francia, nè la S. d. N. sono isolate, la Lega non è irrimediabilmente condannata e la guerra non è affatto inevitabile.

I «memento» di Flandin

Alle ore 15.30 si riprende la seduta. L'annuncio che il Capo del Governo e le personalità più in vista della Camera avrebbero parlato, ha attirato nelle tribune il pubblico delle grandi occasioni. Quando la parola viene data a Flandin, l'ex Presidente del Consiglio è accolto da vivi clamori da parte dei comunisti. Quando la calma viene ristabilita, Flandin dice: «Sono un germanofilo, un filohitleriano, un agente del Fascismo... Ciò mi ricorda i tempi in cui ero un agente dei Soviet».

L'oratore risponde quindi alle accuse dichiarando che egli non si è mai occupato di altro che dell'interesse nazionale. La Francia ha fondato finora la sua sicurezza sul patto generale della Società delle Nazioni. Ora Chamberlain ha detto che nella sua forma attuale la Società delle Nazioni non potrebbe garantire la sicurezza a nessun Paese. Allineerete la vostra politica su quella dell'Inghilterra o su quella della Russia? Se la allineerete su quella dell'Inghilterra perchè non intavolate immediatamente delle conversazioni con la Germania e con l'Italia?»

Indi Flandin espone la sua posizione nei riguardi del problema italiano e del problema tedesco ricordando gli accordi di Stresa che avrebbero potuto procurare alla Francia l'aiuto dell'Italia in caso di una occupazione della regione renana e Flandin continua: «Noi non avevamo diritto di agire verso l'Italia come facemmo nell'ottobre 1935.

Ricorda che aveva allora attirato l'attenzione dei suoi colleghi sul pericolo di applicare all'Italia tutto il meccanismo della Società delle Nazioni. Del resto se il piano Laval-Hoare fallì fu a causa di certe manovre che si trovano sempre quando si tratta di intendersi con la Germania o con l'Italia. Il nostro contegno nella questione etiopica ebbe come conseguenza di scavare tra noi e l'Italia, fra l'Inghilterra e l'Italia un solco profondo».

Flandin ricorda che aveva fatto dei passi presso Blum affinchè, dovendo fra pochi giorni assumere la responsabilità del potere, desse il suo concorso al testo delle istruzioni da trasmettere al rappresentante della Francia relativamente alle intenzioni di Parigi di procedere ad un eventuale riconoscimento dell'Impero.

Un battibecco con Blum

A questo punto Blum, che è venuto appositamente alla Camera, risponde che egli manifestò la sua disapprovazione per il testo, proponendosi di agire nell'interesse della Francia in stretta collaborazione con l'Inghilterra. Blum continua deplorando la rivelazione delle pratiche diplomatiche che dovrebbero restare segrete e sostiene che in ogni caso la responsabilità ricade su Flandin, allora Ministro degli Esteri.

Flandin prosegue esaminando le ragioni che, secondo lui, condussero alla costituzione dell'asse Roma-Berlino: «Questa evoluzione dell'Italia è la conseguenza diretta del riconoscimento della conquista etiopica». Egli avvertì a suo tempo il Governo degli avvenimenti che si preparavano in Austria e della necessità di accaparrarsi in questa eventualità il concorso dell'Italia; ma gli si rispose che l'indipendenza dell'Austria poteva essere anche senza il concorso dell'Italia fascista. Deplorando che non si sieno fatti certi sacrifici ai riti di Ginevra. Flandin esclama con calore: «Vi sono tuttavia dei soldati italiani che dormono in terra di Francia, come vi sono soldati francesi che riposano in terra d'Italia. Lascierete prescritto ancora il diritto di questi morti?».

Al centro e alla destra si applaude, mentre i comunisti rumoreggiano.

Ha quindi la parola Paul Reynaud che esordisce dicendo che la Francia non è sul punto di dimettersi e che le dimissioni della Francia significherebbero la guerra. Durante il suo discorso Reynaud conferma i suoi sentimenti filocomunisti.

La seduta è tolta alle 19.20 e ripresa alle 21.30.

Ha per primo la parola il radicosocialista Archimbaud, il quale espone il punto di vista del partito radicale sull'attuale situazione internazionale difendendo naturalmente la politica di Delbos, che è stata sviluppata in collegamento colla politica di Eden, al quale l'oratore invia un caloroso messaggio.

Parla Chautemps

Parla quindi Serol deputato socialista, il quale insiste sulle necessità di perseguire una politica basata sui principi della sicurezza collettiva e della Società delle Nazioni.

Chautemps rileva l'alta capacità della Camera che ha avuto tutta la piena libertà di discussione, ed afferma che è venuto il momento di definire la politica del Paese. Il Presidente del Consiglio porta a Delbos l'omaggio della solidarietà unanime di tutto il Ministero ed aggiunge che, se il problema della responsabilità dovesse essere sollevato, tutto il Gabinetto sarebbe pronto a sostenere una comune responsabilità.

L'oratore critica l'atteggiamento negativo di Flandin che assunse delle responsabilità in precedenti Governi i quali restarono passivi quando invece era più facile agire.

Flandin si leva precisando il proprio atteggiamento in momenti in cui tutte le Potenze avevano il diritto di attendere dalla Società delle Nazioni la tutela dei loro interessi.

Chautemps riprende affermando che nessuno può rivolgergli rimprovero d'una politica basata sull'orgoglio, poichè mai la Francia conobbe maggiori difficoltà economiche e sociali. Accusarlo d'inazione è ingiusto. Le Nazioni vinte hanno potuto riprendersi dopo la pace riacquistando una forza inattesa. La Società delle Nazioni conosce le più gravi defezioni. Egli ricorda come le sanzioni fecero correre il rischio d'una guerra generale. Un accordo è ora necessario ma difficile.

I rapporti con l'Italia

Quale politica — prosegue Chautemps — deve scegliere la Francia? Rovesciamento del suo atteggiamento? Politica di ripiego? Intesa con gli Stati totalitari? Politica di abbandono? Dimettersi dall'Europa? Dinanzi a tutte queste tesi esiste una dottrina, quella dell'attivismo. Fedeli al patto difensivo franco-sovietico, che Chautemps afferma essere uno strumento di pace e non di guerra, occorre evitare di mettere i nostri impegni al servizio delle lotte ideologiche. Senza compromettere la amicizia con l'Inghilterra Chautemps ritiene che la Francia può rimanere fedele alla Società delle Nazioni e ai criteri della sicurezza collettiva. Se essa sparisce, che resterà di tutto l'edificio costruito dopo la pace? Il nostro dovere è di restar fedeli ai popoli che ci provarono la loro fedeltà. Occorre cercare le garanzie per operare in favore della pace. La nostra intesa con Londra dev'essere totale.

L'oratore rende omaggio a Eden, pur notando che Chamberlain è un amico della Francia; e al di sopra degli uomini, l'amicizia fra i due popoli, il francese e l'inglese, deve dominare la situazione. Il problema dei rapporti angloitaliani non è nuovo e l'oratore augura il successo di questi negoziati fra Londra e Roma. Riguardo all'Italia, Chautemps dice:

«La Francia è unanime nel nutrire verso il popolo italiano sentimenti di amichevole simpatia. Essa sarebbe stata felice di annodare col Governo italiano degli accordi nuovi; ma sono sopravvenuti dei conflitti che la Francia augura sinceramente di veder calmare. Se essa ottiene garanzie sufficienti per la non intromissione negli affari di Spagna e per il mantenimento della situazione nel Mediterraneo, sarà felice di riannodare le sue relazioni con l'Italia. La Francia intera è attaccata alla pace, ma per quanto sia risolutamente pacifica, la Francia ha il dovere di parlar chiaro.»

Il voto: 439 contro 2

Quindi Chautemps continua: «Io affermo dopo Delbos che la Francia non può sottrarsi al suo dovere di proteggere le Nazioni dell'Europa centrale e la Cecoslovacchia». Sul problema spagnolo Chautemps afferma che la Francia resta fedele alla politica del non intervento. Il Presidente del Consiglio dice che ora è venuto il momento di resistere e che il problema è di tendere e riunire tutte le energie. Bisogna creare in tutto il Paese, se non è possibile l'unione, almeno la coesione. Occorre che i francesi abbiano la fierezza delle loro istituzioni.

Quindi, dopo aver fatto allusione alla politica di riarmo perseguita dalla Francia, Chautemps conclude:

«Il nostro popolo è sempre capace del più magnifico raddrizzamento. L'ora è venuta. Il Governo ha apportato a certe minacce la più efficace risposta intensificando le fabbricazioni di guerra. I francesi devono persuadersi che entriamo in un periodo d'energia. Invece dello spirito di rivendicazione, tutte le classi sociali devono avere l'emulazione dei sacrifici e vincere il loro egoismo. La Repubblica francese, dando la più nobile risposta a certe minacce, trionferà, non nella guerra, ma nella pace, degli ostacoli che essa deve sormontare.»

Il discorso di Chautemps è stato vivamente applaudito. Dopo alcune dichiarazioni di voto di capi partito, viene messo ai voti il seguente ordine del giorno di fiducia:

«La Camera, approvando le dichiarazioni del Governo, fiduciosa in lui per salvaguardare la dignità francese e per assicurare il mantenimento della pace e il rispetto dei trattati nel quadro della sicurezza collettiva e della Società delle Nazioni, e respingendo ogni addizione, passa all'ordine del giorno.»

L'ordine del giorno di fiducia è stato approvato con 439 voti contro 2.

L'impressione in Germania

Molta acqua

deve ancora passare

BERLINO, 26

La nomina di Lord Halifax è stata accolta con favore a Berlino, anche se la stampa non dedichi alcun particolare commento al nuovo Ministro degli Esteri britannico, come peraltro si dimostra molto riservata riguardo a tutta la situazione internazionale.

Ma si ricorda che quando Lord Halifax venne nell'autunno scorso in Germania per informarsi personalmente sulle direttive e aspirazioni tedesche, i giornali gli avevano dedicato articoli molto cordiali, ricordando ampiamente le sue doti di intelligenza di Stato, di obbiettività e di realismo politico. Le conversazioni che Lord Halifax ebbe con i Governanti del Reich, sebbene fossero prevalentemente rimaste sul terreno informativo parvero confermare le aspettative in lui riposte dai tedeschi.

Negli ambienti ufficiosi non si nascose che Lord Halifax aveva dimostrato molta comprensione per le necessità della Germania che egli certo conosce grazie appunto alla missione avuta lo scorso anno, meglio di ogni altro uomo politico britannico. La sua de-

Lo sbarco a Napoli

Grandiose dimostrazioni di entusiasmo partenopeo

NAPOLI, 26

Per l'arrivo del Maresciallo Graziani la città è tutta imbandierata. Il Podestà e il Federale, a nome della popolazione e delle Camicie Nere hanno inviato messaggi di fervido saluto a bordo del «Città di Trieste».

Moli e vie brulicanti

Al molo Razza sono adunate le rappresentanze della G. I. L., delle organizzazioni femminili, del Gruppo Medaglie d'oro, delle Associazioni famiglie dei Caduti in guerra e Caduti per la Rivoluzione, Nastro Azzurro, Mutilati, Combattenti, Volontari di guerra, orfani di guerra, famiglie Caduti Aeronautica, arditi e delle Associazioni d'arma, mentre le organizzazioni sindacali con i rispettivi labari e gagliardetti e con a capo i propri dirigenti, si stendono dalla Stazione Marittima fino a piazza Plebiscito.

I Gruppi rionali fascisti, comprendenti una forza di circa 10 mila iscritti al Partito, si allineano nell'angolo di via Cesareo Console fino all'Albergo Excelsior. Di fronte a quest'ultimo è schierato il Gruppo Universitario Fascista. Nell'interno della Stazione Marittima del Littorio, anch'essa pavesata di bandiere e gonfaloni tricolori, sono disposti il labaro della Federazione Fascista con la scorta d'onore, quelli della Provincia e del Comune, delle Associazioni combattentistiche, del Comando federale della G. I. L., lo Scudo del Duce e la banda civica. Squadriglie di apparecchi in perfetta formazione volteggiano sullo specchio d'acqua. Le terrazze della Stazione Marittima sono gremitissime di folla.

Sotto la pensilina, ai lati dello scalandrone di accesso alla nave, è stato disposto un passaggio delimitato da transenne ricoperto di drappi cremisi. Quivi presta servizio d'onore una Compagnia del 6.o Lancieri Aosta con musica e bandiera. Nei recinti laterali sono folti gruppi di ufficiali di tutte le armi e notabilità cittadine. Sono presenti anche le gerarchie di Frosinone e del Fascio di Filettino, paese nativo di S. E. Graziani.

Le salve d'onore

Alle 10.15, allorchè il piroscafo «Città di Trieste» è in vista allo imbocco del porto, le batterie costiere sparano salve di onore, gli aeroplani volteggiano ininterrottamente in segno di saluto, mentre le sirene delle navi sibilano festosamente.

Terminata la rapida manovra di attracco, salgono a bordo il dott. Gardini, Vicesegretario del Partito, in rappresentanza del Partito stesso, il Generale Aymonino, che porta il saluto delle LL AA. RR. i Principi di Piemonte, mons. Alessio, in rappresentanza di S. E. il Cardinale Ascalesi, il Prefetto, il Federale, il Podestà, il Comandante in Capo del Dipartimento marittimo del basso Tirreno nonchè Generali e altre personalità.

Nel grande salone della nave sono ad attendere S. E. Graziani le autorità e S. E. Teruzzi, Sottosegretario di Stato per l'Africa Italiana. Al marchese di Neghelli vengono offerti omaggi floreali dalle signore, dalle autorità e dai Fasci Femminili. La folla, che ha salutato l'arrivo del piroscafo con entusiastiche manifestazioni di simpatia, mentre le musiche suonano l'Inno Reale e «Giovinezza», non si stanca di acclamare.

Alle 10.40 sbarcano dalla «Città di Trieste» S. E. Graziani e S. E. Teruzzi, seguiti dalle autorità e, tra le sempre più entusiastiche acclamazioni della folla, che sventola bandierine e fazzoletti, passano in rivista la Compagnia di onore e le rappresentanze delle associazioni, schierate lungo la Stazione Marittima.

Al balcone con Teruzzi

Si forma successivamente il corteo, composto da una lunga teoria di automobili, nella prima delle quali prendono posto le LL. EE. Graziani e Teruzzi ed il dott. Gardini. Tra le continue acclamazioni della folla, che gremisce anche i balconi e le finestre, il corteo raggiunge l'albergo. Le rappresentanze del Guf intonano l'Inno a Roma.

La massa del popolo, frattanto, si è portata dinanzi all'Albergo, gremisce anche un lungo tratto di via Caracciolo, sempre acclamando all'indirizzo del Maresciallo Graziani, il quale, insieme con S. E. Teruzzi e le autorità, si affaccia al balcone per ringraziare. Dopo aver sostato qualche tempo al balcone, il Maresciallo dà per tre volte il saluto a S. M. il Re Imperatore e al Duce, Fondatore dell'Impero, cui fa eco il poderoso grido «A Noi!» della moltitudine plaudente. Nel salone dell'Albergo il Maresciallo abbraccia il Podestà di Napoli, esprimendogli la sua riconoscenza per le manifestazioni tributategli dal popolo napoletano.

Data l'insistenza delle acclamazioni da parte della folla, che è andata sempre più aumentando, il marchese di Neghelli, insieme con S. E. Teruzzi, compare poi di nuovo al balcone, salutando romanamente ed invitando ancora una volta il popolo ad elevare il saluto al Sovrano e al Duce, mentre le musiche suonano la Marcia Reale e «Giovinezza».

Alle 13 le LL. EE. Graziani e Teruzzi, il Vicesegretario del Partito dott. Gardini e tutte le principali autorità, partecipano ad una colazione offerta dal Podestà di Napoli in onore dell'illustre ospite.

Successivamente, accompagnato dalle autorità il Maresciallo si è recato alla Reggia dove, in assenza dei Principi di Piemonte, ha firmato nel registro dei visitatori.

La partenza per Roma

All'atto della partenza di Graziani per Roma si sono rinnovate le grandi dimostrazioni popolari. Il Maresciallo, salito in automobile con S. E. Teruzzi, con il dott. Gardini e con il Generale Gariboldi, seguito da altre automobili sulle quali avevano preso posto le altre autorità, si è recato alla Stazione Mergellina fra le acclamazioni entusiastiche del popolo, delle CC. NN. e delle organizzazioni. Lungo il percorso ha sostato brevemente rendendo omaggio al monumento a Diaz, ove era ammassata la selva dei labari delle associazioni, delle organizzazioni sindacali, del Dopolavoro, delle Scuole con le rappresentanze delle associazioni dei datori di lavoro e prestatori d'opera, la banda del Comando federale, Avanguardisti e Balilla.

In piazza Principe di Napoli ed in piazza San Lazzaro erano schierati gli altri Gruppi rionali fascisti e la fanfara dei Giovani fascisti del Vomero. Sul piazzale della Stazione di Mergellina agli ordini del Vicecomandante federale erano le imponentissime forze armate della G. I. L., che sono state passate in rassegna da S. E. Graziani e dalle autorità. Nell'interno della Stazione prestavano servizio d'onore un reparto del 40.o Fanteria con bandiera e musica, un reparto della M. V. S. N. ed un reparto di Giovani fascisti in armi. Il Maresciallo passati in rivista i reparti d'onore ha preso congedo dalle autorità cittadine manifestando ancora una volta il suo compiacimento e la sua gratitudine per le accoglienze ricevute dalla popolazione di Napoli.

Nel treno speciale hanno preso posto con il Maresciallo la consorte, S. E. Teruzzi, il dott. Gardini e gli ufficiali del seguito. Allorchè alle 15.30 il treno si è mosso si è rinnovata all'indirizzo del vincitore di Neghelli una calorosa dimostrazione di simpatia, mentre la musica suonava l'Inno Reale e «Giovinezza». Il Maresciallo Graziani rispondeva al finestrino col saluto romano, mentre possenti si elevavano le acclamazioni a S. M. il Re Imperatore e al Duce.

S. E. Spaho

sarà oggi a Napoli

ROMA, 26

Stamane il Ministro delle Comunicazioni jugoslavo, S. E. Spaho, si è recato al Ministero delle Comunicazioni. Domani, in mattinata, partirà per Napoli.

signazione suggerisce anzi in questi circoli la fondata supposizione che il Governo di Londra abbia le migliori e più serie intenzioni di trovare con il Reich come con l'Italia una ragionevole base di accordi.

Si nota pure come a Parigi il nuovo Ministro degli Esteri inglese non abbia suscitato alcun entusiasmo tra le file del Fronte popolare, precisamente perchè egli al contrario di Eden è un uomo scevro di pregiudizi e di dottrinarismo e che guarda al sodo. Mentre si attende che si delinei la nuova politica estera britannica specialmente nel corso dei negoziati con Roma, la cronaca francese non offre elementi molto incoraggianti o di ottimismo. A ragione il *Berliner Tageblatt* osserva che le discussioni alla Camera hanno rivelato l'assoluto disorientamento della Francia. Non si sa evidentemente a Parigi che pesci pigliare.

Sulle escandescenze antitedesche della maggior parte degli oratori, per il momento si passa sopra, ma le prime impressioni suscitate dal discorso di Delbos non sono favorevoli. Il Ministro francese ha riconfermato la sua piena fiducia nel patto con Mosca e basta questo per fare intendere quanto il punto di vista francese sia ancora separato da un abisso da quello tedesco. Ove la Francia si rifiutasse fino all'ultimo a mollare l'alleanza sovietica, l'intesa con la Germania non sarà evidentemente possibile. La Francia non sembra neppure disposta a rinunciare alle sue influenze e ingerenze in settori di Europa con i quali non ha in realtà nulla a che fare.

Ma c'è anche dell'altro: il Fronte popolare è salito sul cavallo di Orlando perchè Chautemps ha vietato la dimostrazione organizzata dal famigerato comitato Thaelmann, che doveva svolgersi col motto «Parigi risponde a Hitler». A Berlino si trova che il divieto è la cosa più naturale di questo mondo e non si vede neppure una ragione di farne un merito al Capo del Governo francese. Ma il sovversivismo gallico è in rivolta e vede compromesse le libertà costituzionali fra le quali, a suo parere, vi è quella di offendere pubblicamente il Capo di un grande Stato estero. Così i sovversivi sogliono praticare il loro conclamato pacifismo.

Benchè insomma permanga la stessa fiduciosa attesa nei riguardi dell'Inghilterra, vi sono elementi sufficenti per consigliare sempre un maggior riserbo non privo di un pizzico di scetticismo circa le possibilità dell'auspicata intesa europea.

Come la Francia d'oggi sostiene il diritto delle genti

BERLINO, 26

Occupandosi del dibattito alla Camera francese la *Corrispondenza Politico Diplomatica* rileva la interpretazione data dal presidente della commissione degli Esteri, Mistler, alle recenti dichiarazioni del Führer sul diritto della Germania di difendere le minoranze tedesche. Mentre la rivendicazione tedesca mira ad ottenere per via pacifica la ripartizione di ingiustizie l'oratore francese ha affermato che per il Reich essa è solo un pretesto onde svolgere una politica di intervento e ne ha colto occasione per ammonire i Paesi dove vivono i tedeschi a stare in guardia. Quindi, invece di avvertire detti Paesi a rispettare lealmente nei riguardi delle minoranze tedesche quei diritti naturali che la Francia ha sempre esaltato, li ha incoraggiati ad assumere un atteggiamento opposto nell'intento evidente di creare fra essi e la Germania uno stato di conflitto.

E' evidente che ciò costituisce un negativo contributo alla causa della pace. L'agenzia sottolinea infine il paradosso di una cosiddetta democrazia la quale sostiene la legittimità della maggioranza etnica di privare le minoranze di ogni diritto e di calpestarle.

Hodza si accinge a parlare sulla politica estera cecoslovacca

PRAGA, 26

Si annuncia per giovedì prossimo un discorso di politica estera del Presidente del Consiglio Hodza. Il Ministro degli Esteri farà poi un'esposizione dinanzi alla Camera e al Senato l'8 e il 9 marzo.

Il preventivo 1938 per la Marina e l'Aviazione inglesi

LONDRA, 26

Secondo il corrispondente navale del *Daily Telegraph* di stamane, il preventivo di spesa per la Marina inglese per il 1938 mostrerà un aumento considerevole sul totale dell'anno scorso, che fu di oltre 105 milioni di sterline. La spesa supererà infatti quella massima che fu raggiunta nel 1919 di 154 milioni di sterline. Pare che una somma considerevole sarà spesa anche per l'Aviazione navale che finora era iscritta sul bilancio del Ministero dell'Aria, ma che verrà trasferita al Ministero della Marina.

Secondo lo stesso giornale, certi battelli di scorta saranno trasformati in batterie antiaeree flottanti. Il primo di essi «Legret», attualmente in costruzione, avrebbe 8 cannoni antiaerei di quattro pollici, sebbene la nave non abbia che uno spostamento di 1200 tonnellate con la velocità di 19 nodi.

Nuovo aumento del pane in Francia I giornali a 50 cent. dal 1.o marzo

PARIGI, 26

La Prefettura di Le Havre ha decretato il nuovo aumento del prezzo del pane che viene così portato a franchi 2.75 al kg.

La commissione esecutiva della Federazione francese dei giornali comunica che, a partire da martedì 1.o marzo, i prezzi dei giornali quotidiani in Francia sarà portato da 40 a 50 centesimi.

Re Leopoldo partito per Stoccolma

BRUSSELLE, 26

Re Leopoldo è partito per Stoccolma.

Attiva preparazione a Londra dei negoziati con l'Italia

Trattative con la Germania in un secondo tempo? - Grandi è partito per Roma

LONDRA, 26

Per più di un'ora Lord Perth è stato stamane al Foreign Office dove, come si sa, egli deve prendere le istruzioni sui negoziati di cui sarà uno dei principali protagonisti a Roma col conte Ciano. Egli ha avuto un lungo colloquio con Halifax.

Fase di esplorazione

Non pare che egli abbia troppa fretta di lasciare Londra, perchè i giornali annunziano che resterà qui almeno una settimana ancora, cosicchè il suo arrivo a Roma coinciderebbe o seguirebbe di poco il ritorno qui del nostro Ambasciatore conte Grandi che è partito stamane per Roma per la riunione del Gran Consiglio e che farà ritorno fra noi sabato prossimo.

Evidentemente siamo ancora in quel periodo di esplorazione così indispensabile a chi vuole effettivamente assicurarsi della buona probabilità di successo delle trattative. Il *News Chronicle* anzi giunge fino a dire che, siccome si prevedono delle importanti risposte ministeriali, il Ministro degli Esteri tedesco von Ribbentrop preferirebbe attendere che il suo viaggio di congedo a Londra avvenga quando egli potrebbe sottoporre ad un Gabinetto stabile quel piano di patto antisovietico a quattro che, sempre secondo il giornale, avrebbe pronto in tasca.

Il Primo Ministro Chamberlain, che aveva un aspetto un po' depresso dopo l'intensa attività degli ultimi giorni, è partito stamane per i Chequers, dove si tratterrà fino a lunedì mattina. A sua volta Lord Halifax è andato anch'egli a riposarsi per 24 ore e l'attività preparatoria riprenderà in pieno lunedì.

Ciò non ha impedito oggi varie riunioni di protesta contro la politica di Chamberlain sia a Londra che in provincia e non impedirà domani fra l'altro ai comunisti di inscenare grandi dimostrazioni dirette, a quel che si dice, specialmente contro l'Italia, e alla possibilità di un tentativo di avvicinare il popolare quartiere di Soho. Ma siccome la polizia non è solita a lasciarsi prendere la mano, non vi è che sperare che tutto si risolverà nei soliti discorsi e nelle solite gazzarre che lasciano il tempo che trovano.

za tuttavia alcun commento. E' però da notare che i tre giornali della sera, senza distinzione di partito, mettono in rilievo le parole di Delbos secondo le quali egli si sarebbe scagliato contro coloro che parlano di guerra ad ogni costo; ma avrebbe aggiunto che il Governo francese è contrario ad una pace ad ogni costo. L'*Evening News* nella sua ultima edizione riporta un sunto del discorso con questo titolo: «La Francia dice a Hitler: noi agiremo se voi vi muoverete nell'Europa centrale».

D'altra parte si continuano le congetture su ciò che può aver formato oggetto della visita di ieri sera dell'Ambasciatore britannico a Chautemps e a Delbos e l'*Evening Standard* stasera scrive così:

La Francia sarà informata ma l'Inghilterra procederà da sè

«Si manifestava oggi una considerevole curiosità nei circoli politici londinesi di conoscere il contenuto della conversazione fra Sir Eric Phipps e i signori Chautemps e Delbos. Si parlava anche di una lettera personale di Chamberlain di cui sarebbe stato latore Sir Eric Phipps. Posso affermare infatti che Sir Eric Phipps ha riaffermato il desiderio della Granbretagna di mantenere l'accordo cui si è giunti col Ministro francese durante la visita a Londra del novembre scorso. Per virtù di questo accordo la Granbretagna e la Francia muoveranno di pari passo in ogni negoziato diplomatico per la sistemazione del problema del Mediterraneo. Ciò non significa tuttavia che la Granbretagna si consideri impedita di continuare nel negoziato bilaterale. Al contrario essa considera che ciò facendo sta servendo gli interessi dell'«entente» anglofrancese e della pace generale. La Francia sarà informata di ogni passo che sia stato fatto.

Come vedete, questa nota scritta dal redattore diplomatico che di solito è bene informato, lascierebbe adito a molte congetture, non esclusa quella che l'Inghilterra avrebbe l'intenzione di andare innanzi da sola senza preoccuparsi della Francia, la quale sarebbe tutt'al più informata delle misure prese, e quindi non di quelle da prendere; ma occorre però accogliere queste e simili informazioni con la massima cautela e prudenza.

In una nota che sarà pubblicata domani, il redattore diplomatico dell'*Observer*, mette in guardia il pubblico contro tendenziose informazioni di certa stampa britannica, la quale ha tutto l'interesse di veder falliti i prossimi negoziati Ciano-Perth

Eden sempre più in sordina

Il discorso di Eden ha fatto una tale impressione, che pare che anche l'ex Ministro, pur non osando confessare il suo fiasco, voglia tenersi ora tranquillo e non prestarsi al gioco di coloro che vorrebbero servirsi del suo nome per ravvivare la brage che si sta spegnendo, e se ne accorgono bene i socialisti, il *Daily Herald*, per esempio, che evita di commentare il discorso. Il *Daily Mail* gli dedica pochissime righe inconclusive. Solo lo *Star* ritorna stasera alla carica e, dopo aver ricordato che qualunque accordo con l'Italia rafforzerà il prestigio del Fascismo, rileva che l'uscita di Eden dal Gabinetto e la diserzione della Lega hanno immensamente rafforzato il triangolo Roma, Berlino, Tokio ed hanno segnato una violenta voltata a destra del Governo.

«Fu la Granbretagna che cento anni fa — dice il giornale — distrusse la Santa Alleanza. Adesso invece noi assistiamo al malinconico spettacolo di una Granbretagna che getta la sua influenza dalla parte di una nuova «non santa alleanza».

Ma ben più che alla crisi, ormai sorpassata, l'attenzione generale si rivolge stasera verso la discussione parlamentare in Francia, della quale i giornali dànno, nelle loro edizioni serali, larghi resoconti sen-

Nessun progresso nelle trattative anglo-irlandesi

De Valera ripartito

LONDRA, 26

Il primo stadio dei negoziati anglo-irlandesi, sospeso fino a mercoledì, è stato, a quanto si apprende, infruttuoso. Il Governo britannico seguita a sostenere che la questione dell'unità irlandese dipende dalle decisioni del popolo delle sei Provincie settentrionali che si è dichiarato, testè, contrario all'unione con le altre 26 Provincie. De Valera, invece, insiste perchè, a titolo pregiudiziale, il Governo britannico assuma l'impegno di massima di riconoscere eventualmente l'applicazione del criterio unitario dell'Irlanda. In queste circostanze si presume che alla ripresa, i risultati dell'eventuale accordo potranno limitarsi a una revisione delle rispettive tariffe doganali.

De Valera è partito stamane da Londra. Secondo una dichiarazione da lui fatta al suo ritorno a Dublino il successo della conferenza di Londra è in pericolo.

S. E. Rossoni a Bologna visita la sede dei bieticoltori

BOLOGNA, 26

Il Ministro dell'Agricoltura on. Rossoni, di passaggio per Bologna, ha compiuto oggi una visita alla sede dell'Associazione nazionale dei bieticoltori. A riceverlo erano il presidente e il segretario generale, i quali hanno dato al Ministro una dettagliata relazione sull'attività svolta dall'Associazione nel settore organizzativo, in quello economico e assistenziale e in quello tecnico-sperimentale. Il Ministro si è particolarmente interessato dell'attività svolta nel campo bieticolo in merito alla produzione del seme indigeno e ha preso atto con compiacimento della documentata relazione della Commissione tecnica dell'Ente nazionale seme sui risultati delle sperimentazioni di confronto per varietà estere e di tipi di produzione nazionale della campagna decorsa. Ha pienamente approvato le direttive per il piano di semina per la campagna 1938 concordato e adottato sotto gli auspici dell'Ente nazionale seme fra Associazioni nazionali bieticoltori industriali e centro produttori, demandando all'Ente nazionale seme di continuare la sperimentazione scientifica di confronto in speciali campi.

Il Ministro si è vivamente compiaciuto con i dirigenti dell'importante Associazione per le realizzazioni ottenute segnando i capisaldi di lavoro per la prossima campagna.

I vincitori dei premi "San Remo„ La proclamazione alla presenza del Duca di Bergamo e di Bottai

S. REMO, 26

La proclamazione dei vincitori dei premi «San Remo» ha avuto luogo questa sera alle 21 nel teatro municipale dell'Opera, gremito di invitati alla presenza del Duca di Bergamo e dell'on. Bottai.

Dopo il saluto del Podestà a nome della cittadinanza e una breve relazione di S. E. Formichi, vennero proclamati i seguenti vincitori: Renata Mughini di Genova con la commedia in tre atti «I figli», per il concorso della commedia italiana; Mirko Deanovic di Spalato, professore di lingua italiana all'Università di Zagabria per le sue opere che hanno fatto conoscere oltre i confini il progresso e le conquiste dell'Italia contemporanea; Alberto Chiancone, di Porto S. Stefano (Grosseto) per l'affresco raffigurante a cavallo «Il Duce Fondatore dell'Impero» e Franco Bargiggia di Bussana per il monumento al legionario.

Sul concorso di musica, indetto per l'inno dell'Italia Imperiale e al quale hanno partecipato 200 musicisti, ha parlato S. E. Mascagni per comunicare che la giuria, non avendo ritenuti degni di menzione i lavori presentati, il premio è tenuto a disposizione.

Dopo breve intervallo ebbe inizio la rappresentazione del dramma premiato, interpretato dalla Compagnia Cialente-Pagnani. Il dramma ha avuto un caloroso successo.

Profondo cordoglio per la scomparsa di Arnaldo Cipolla

ROMA, 26

Continuano ad affluire alla famiglia Cipolla, nella sua abitazione al Viale delle Medaglie d'oro 157, le manifestazioni dell'intenso cordoglio suscitato dall'immatura morte del nostro valoroso collega Arnaldo Cipolla Bracciforte.

Questa mattina l'on. Umberto Guglielmotti, segretario del Sindacato nazionale fascista dei giornalisti, si è recato a visitare la salma e ad esprimere ai familiari del defunto le profonde sentite condoglianze dell'intera categoria.

Si sono pure recati all'abitazione dell'estinto il camerata gr. uff. Giulio Barella del *Popolo d'Italia*, il camerata Baratelli ed altri.

Hanno telegrafato, esprimendo il loro vivo cordoglio per la grave perdita del giornalismo italiano, il Ministro degli Esteri conte Galeazzo Ciano, il Ministro del LL. PP. Cobolli Gigli, il sen. Bevione, il sen. Andrea Torre, l'on. Amicucci, l'on. Bardanzellu, l'on. Sangiorgi, gli Accademici Ojetti, Marinetti e Orestano ed altri.

Si conferma che i funerali avranno luogo domattina, domenica, alle 10, partendo dall'abitazione

Le ricerche di Mazzotti sospese causa il tempo pessimo

Balbo in volo a Cufra

BENGASI, 26

Il Generale Briganti, comandante dell'Aeronautica della Libia, informa stamane da Cufra che ha fatto interrompere, per la giornata di oggi, le ricerche di Mazzotti, a causa delle condizioni atmosferiche proibitive, con sollevamenti di sabbia e visibilità quasi nulla. Si ritiene che le ricerche potranno essere riprese domattina. Sempre, stamane, è partito in volo per Cufra il Maresciallo Balbo.

La voce del ritrovamento corsa a Milano e smentita

MILANO, 26

Era pervenuta nel tardo pomeriggio di oggi nella nostra città — e i giornali della sera l'hanno succintamente riportata — notizia del ritrovamento dell'apparecchio del conte Franco Mazzotti e di Roberto Foligno, sperdutosi durante il raid aereo sahariano. La notizia precisava che l'apparecchio era stato rintracciato in località Zella.

Ora successive notizie smentiscono invece che gli aviatori siano stati comunque rintracciati. Anche la Presidenza della RUNA di Milano, postasi in contatto telefonico con Tripoli, non ha avuto conferma ufficiale del ritrovamento.

Il viaggio di Beck a Roma

Affinità e amicizia tradizionali ricordate dalla stampa polacca

VARSAVIA, 26

Col titolo: «Una importante tappa della storia, la visita di Beck a Roma ad una manifestazione dell'amicizia italo-polacca», il giornale *Express Poranny*, dopo aver messo in rilievo la grandissima soddisfazione dell'opinione pubblica polacca nell'apprendere la notizia del viaggio, scrive fra l'altro: «Le basi delle relazioni fra i nostri due Paesi sono costituite da affinità culturali, ma anche le lotte per l'indipendenza e per l'unità nazionale sono un fattore importantissimo dei rapporti di intima amicizia esistenti.

Sincera ammirazione

I volontari italiani che lottarono insieme agl'insorti polacchi e i legionari di Adamo Mickiewisz che furono in Italia, sono simboli di fraternità fra i due popoli. Durante la guerra mondiale l'Italia fu la prima a porre e a fare accettare alle Potenze alleate il postulato della Polonia indipendente. Il benevolo atteggiamento italiano si accentuò ancora più con l'assunzione di Mussolini al potere allorchè il Governo fascista, nel 1923, prese l'iniziativa per il riconoscimento delle frontiere orientali polacche. Negli anni successivi le relazioni politiche italo-polacche divennero sempre più strette.

Nemmeno il drammatico periodo delle nefaste sanzioni antitaliane — prosegue il giornale — interruppe la collaborazione fra Roma e Varsavia. La Polonia fu la prima Nazione che abolì le sanzioni ed in seguito il Governo polacco fece sapere a Ginevra che esso considerava la questione abissina come definitivamente chiusa; l'atteggiamento della Polonia fu poi seguito da numerosi altri Stati. Ciò che costituisce un fattore importante delle relazioni di amicizia polacco-italiane è la reciproca stima: gli italiani approvano la politica estera della Polonia, indipendente e realistica ed il popolo polacco segue ed ammira profondamente l'opera grandiosa realizzata da Mussolini.

La nostra ammirazione va tanto all'opera morale quanto a quella materiale: in quest'ultimo campo i risultati raggiunti dal Regime fascista meritano lode ed attenzioni particolari, tenuto conto dello scarseggiare delle materie prime in Italia. Mussolini ha trasformato la psicologia della Nazione italiana, ha reso gli italiani un popolo di conquistatori ansiosi di affrontare il rischio, un popolo pieno di dinamismo e di entusiasmo.

Il Duce ha risuscitato nel suo popolo una passione per il lavoro e la creazione, che non trova esempio nel mondo. La fondazione dell'Impero ha concluso la prima tappa della nuova era italiana ed ha rivelato la volontà di vittoria che è viva in tutto il popolo. Roma è la città Eterna cui Mussolini dà splendore sempre più grande e che ha nella politica mondiale il posto più importante.

I contatti personali che il Ministro Beck avrà col Duce e col conte Ciano saranno utilissimi soprattutto in questo momento in cui, dopo il crollo del sistema societario, la diplomazia europea è alla ricerca di nuove formule di collaborazione internazionale. L'incontro romano darà nuovo impulso alla collaborazione italo-polacca che si sviluppa tanto felicemente».

Avvicinarsi all'asse

Il *Warszawski Dziennik Narodny* dal canto suo scrive: «Dopo le dimissioni di Eden, il viaggio a Roma di Beck acquista una maggiore importanza politica poichè in Europa è oggi all'ordine del giorno l'organizzazione della pace. La Polonia, per la sua situazione geografica, per l'estensione del suo territorio e per il numero dei suoi abitanti occupa un notevole posto in Europa. Senza la Polonia non si possono quindi realizzare nè un equilibrio, nè una pace durevole.

Siamo convinti che, per la comprensione dell'importanza politica della Polonia, l'Italia può aiutarci più di qualsiasi altra grande Potenza. Fra la Polonia e l'Italia non esistono malintesi nè divergenze di interessi. La politica italiana è diretta da un Uomo di genio lungimirante e coraggioso che agisce con fermezza e decisione quando sono in giuoco gli interessi della civiltà europea.

All'obiezione di taluni che notano come l'Italia sia unita alla Germania, rispondiamo che proprio per tale ragione, sarebbe vantaggioso per la Polonia di avvicinarsi all'asse Roma-Berlino. Ci sono molte somiglianze nella situazione dell'Italia ed in quella della Polonia nei confronti della Germania.

Il vivo interesse ungherese

BUDAPEST, 26

La stampa di Budapest continua a rivolgere la sua attenzione al prossimo viaggio del Ministro Beck a Roma, illustrando gli antichi e nuovi legami politici e culturali italo-polacchi, come fa, per esempio oggi, il *Pesti Hirlap*, rilevando che la Polonia, abbandonata la politica societaria, tende ad attuare l'idea di una collaborazione internazionale sulla linea Roma-Budapest-Varsavia.

Cronache fiumane

Conferenza di U. Urbani sulla letteratura jugoslava

FIUME, 26

Questa sera, per incarico dell'Istituto di cultura fascista, alla Casa del Guf il prof. Umberto Urbani, straordinario di lingue slave presso la R. Università di Trieste, ha parlato sulla letteratura jugoslava. Alla conferenza sono intervenute tutte le autorità della provincia, nonchè organizzazioni, enti culturali e numerosissimo pubblico. La parola competente del camerata Urbani è stata seguita attentamente dallo scelto uditorio

Sono stati notati il Console jugoslavo e numerose personalità convenute insieme al pubblico della vicina Sussak. La conferenza, che ha dato adito ad una schietta manifestazione di propaganda culturale italo-jugoslava, è stata vivamente applaudita.

Notiziario istriano

POLA, 26

Nell'annuale del martirio di Martino Uravich

Nell'anniversario del martirio di Martino Uravich, l'ispettore di zona, camerata Cocolet, a nome di S. E. il Ministro Segretario del Partito, ha deposto sulla tomba del caduto una corona.

Visita dell'Amm. Viale alle Scuole C.R.E.M.

Questa mattina è giunto nella nostra città l'Ammiraglio Viale, ispettore dei premilitari. Ricevuto dal Segretario federale, l'Ammiraglio Viale ha visitato la sede della Federazione dei Fasci di Combattimento dell'Istria, per poi recarsi alle scuole C. R. E. M., dove si erano adunate le formazioni dei premilitari. Ha tenuto un discorso per mettere in rilievo i compiti degli appartenenti alla premilitare. Ossequiato dai gerarchi, l'Ammiraglio Viale in giornata ha lasciato la nostra città.

Nomine del Federale

Il Segretario federale comunica: In data odierna, ho nominato il fascista dott. Francesco Frezza (tessera 1920) segretario del Fascio di Combattimento di Sissano, in sostituzione del fascista Romano Frezza. Le consegne avranno luogo mercoledì 2 marzo, alle 18, alla presenza dell'ispettore di zona, fascista Bruno Cocolet.

In data odierna, avendo il camerata Antonio Fabris ultimato il suo compito di Commissario, ho nominato segretario del Fascio di Combattimento di Pomer, il fascista Giuseppe Drusettta fu Giuseppe. Le consegne avranno luogo giovedì 3 marzo alle ore 18, alla presenza dell'ispettore di zona, fascista Bruno Cocolet.

Ringrazio vivamente il camerata Fabris, per l'attività svolta

Il tè al Savoia

Nel pomeriggio di domani, domenica, con inizio alle 17, avrà luogo al Circolo Savoia, il tè organizzato dal Fascio Femminile. Il Comitato organizzatore è presieduto, come è noto, dalla signora Maria Cimoroni, consorte di S. E. il Prefetto.

L'incasso andrà devoluto a favore della Gioventù Italiana del Littorio. Alla benefica serata possono partecipare anche i cittadini non soci del Savoia.

La festa degli alberi

L'annuale festa degli alberi, organizzata dalla R. Direzione didattica delle scuole elementari, si è svolta questa mattina nella zona di Montegrande. Vi hanno partecipato gli alunni delle varie scuole elementari con i rispettivi insegnanti e direttori didattici Quasi tutti gli alunni vestivano la divisa di Balilla e di Piccola Italiana.

Gli sproloqui sul Fascismo di uomini responsabili americani

Anche il Sottosegretario Ickes è montato in cattedra - Un equivoco pericoloso da chiarire

ROMA, 26

Nel rilevare che non passa ormai giorno senza una voce americana, più o meno solenne, levata contro il Fascismo ed i regimi autoritari, il *Giornale d'Italia* dice che questa voce non può passare senza una pronta replica necessaria per mettere a posto fatti ed idee. E' lo stesso Segretario dell'Interno degli Stati Uniti, Ickes, che l'altro giorno, inaugurando una serie di discorsi radiofonici di personalità americane diretti all'Impero britannico, si è abbandonato al tiro in libertà contro il Fascismo.

Contributo alla psicosi di guerra

Volendo atteggiarsi a difensore della democrazia contro i regimi autoritari, Ickes, ripetendo il fatale errore rivelato da altri uomini in altre parti del mondo, ha messo insieme Fascismo e Comunismo, ma ha tenuto ad affermare che «il Fascismo rappresenta il maggior pericolo del momento per i regimi democratici». Il *Giornale d'Italia* nota che questo attacco contro il Fascismo e i Nazionalsocialismo non è un gesto dottrinario diretto ad un'idea astratta, ma è un evidente atto offensivo diretto contro Nazioni e Stati nei quali questi ultimi sono incorporati come modo di essere della loro stessa vita. Lasciamo da parte — continua il giornale — il fatale errore di Ickes che confonde, evidentemente perchè non li conosce, il Comunismo con il Fascismo. Ci interessa invece di segnalare la nuova manifestazione, la quale partendo da una pretesa democrazia, si rivolge a gettare altri elementi di confusione e rivalità nel mondo, e esclusivo servizio di quelle correnti di guerra e aggressione che Washington si figura di deprecare con voce tonante.

Questo continuo martellamento contro il Fascismo e il Nazionalsocialismo, ossia contro l'Italia e la Germania, accreditato dai grandi nomi ed esercitato con i più arbitrari e stolti argomenti, non può rimanere senza influenza sulle opinioni pubbliche di vari Paesi. Esso crea nella coscienza delle masse le immagini di individuati nemici e fornisce alla psicosi della guerra i primi elementi potenziali.

Un dilemma

E allora il dilemma si impone limpido e categorico. O i Governi non hanno interesse a creare queste artificiose correnti, che portano dirette alle più sciagurate conclusioni, e allora devono almeno sconfessarle, o non reagiscono e allora confessano di voler partecipare alla loro fatale traiettoria, ossia di meditare qualche proposito ostile contro quei Paesi dei quali pretenderebbero invece denunciare la non provata aggressività.

Gli interventi diretti di uomini responsabili di Governo come Ickes, non aiutano a chiarire il dilemma per la pace dei popoli. Rilevando infine che la Costituzione degli Stati Uniti attribuisce al Presidente tutto il potere esecutivo, e ciò si risolve in una politica inesorabilmente personale e autoritaria, il giornale conclude dicendo che non è dunque proprio dalla felice Repubblica stellata che possono levarsi persuasive le voci contro i regimi autoritari.

Un affare di spionaggio scoperto negli S. U.

WASHINGTON, 26

La polizia federale segreta ha scoperto un'organizzazione di spionaggio che vendeva segreti militari degli Stati Uniti. Il comunicato ufficiale che dà notizia della scoperta non nomina la Potenza e si limita a precisare che tre persone sono state arrestate. Il capo della polizia federale segreta Edgard Hoover, contemporaneamente alla pubblicazione del comunicato, ha dichiarato di avere già la confessione di due degli arrestati e che essi ed un terzo sono stati deferiti all'autorità giudiziaria per il reato di spionaggio. Gli arrestati sono una attraentissima ventiseienne dai capelli tizianeschi, certa Hofmann, un certo Rubridge e il soldato Glasser, di 28 anni. Questo ultimo prestava servizio al centro sperimentale di Mitchell Field. Edgard Hoover non ha fatto mistero di possedere il cifrario segreto che i membri della banda usavano per le loro comunicazioni e soprattutto per trasmettere le notizie militari a destinazione, ed ha lasciato capire che altri arresti sono imminenti.

Il primo ad essere arrestato in un giorno della corrente settimana, che non è stato precisato dalle autorità, è stato il Rubridge mentre tentava di ottenere una cinquantina di passaporti per gli Stati Uniti già firmati dal Segretario di Stato Cordell Hull. E' stato anche accertato che il Rubridge era in possesso di notizie riservatissime riguardanti le difese della Nazione e soprattutto la caratteritsica di quelle permanenti del Canale di Panama e che altre ne aveva già inviate in precedenza a diverse persone in città europee. A quanto si sa esso avrebbe confessato che i 50 passaporti dovevano servire per fare entrare degli individui nella Unione Sovietica facendoli passare per cittadini americani. Fra le infor-

mazioni che l'organizzazione spionistica si era assicurate negli Stati Uniti ed aveva comunicato in Europa, sono anche i piani dettagliati di costruzione di una nave portaerei attualmente in cantiere.

Il servizio nazionale del lavoro per alleviare la disoccupazione in Ungheria

BUDAPEST, 26

Alla vedova di Gömbös sono stati consegnati i certificati con i quali 17 Comuni ungheresi dichiarano di aver conferito la cittadinanza onoraria al defunto Presidente del Consiglio.

La polizia ha tratto in arresto 15 seguaci del maggiore Szalasi che hanno stampato manifesti e foglietti contro il Governo.

Allo scopo di alleviare la disoccupazione verrà prossimamente istituito in tutta l'Ungheria il servizio nazionale del lavoro, che sarà organizzato dal Ministero della Pubblica Istruzione.

Bollettino meteorologico

26 febbraio

CITTA'	Press. bar.	Stato del cielo e mare	Temper. Mass.	Temper. Min.
Trieste..	dim.	ser., m.	+ 9	+ 2
Roma....	aum.	ser., m.	+13	+ 2
Milano...	dim.	misto	+10	+ 2
Torino...	staz.	misto	+10	0
Genova..	dim.	ser., m.	+15	+ 7
Sanremo	dim.	misto cal.	+15	+ 8
Venezia.	staz.	ser., cal.	+ 8	+ 1
Trento...	—	—	—	—
Bolzano.	aum.	sereno	+12	— 4
Bologna.	—	—	—	—
Firenze.	dim.	sereno	+10	— 2
Rimini...	staz.	ser., cal.	+ 7	0
Ancona..	staz.	ser., cal.	+ 9	+ 3
Napoli...	staz.	ser., cal.	+12	+ 4
Foggia...	staz.	sereno	+10	+ 3
Bari......	dim.	misto, m.	+10	+ 5
Lecce.....	var.	misto	+10	+ 3
Taranto.	dim.	misto, m.	+10	+ 3
Messina.	dim.	misto, cal.	+11	+ 8
Palermo	dim.	misto, m.	+13	+ 3
Catania..	var.	misto, m.	+12	+ 5
Cagliari.	dim.	ser., cal.	+15	+ 5
Sassari..	aum.	sereno	+19	+ 6
Tripoli..	dim.	piov., ag.	+14	+10
Bengasi.	aum.	misto, m.	+15	+ 4
Rodi.....	staz.	ser., m.	+ 7	+ 5

Previsioni del tempo per il 27 febbraio (Tre Venezie). Situazione anticiclonica. Tempo buono. Venti orientali. Cielo vario. Nebbie al mattino. Mare poco mosso. (Assistaereo).

COMUNICATI

Società Fornace Laterizi - Medea
AVVISO D'ASTA

Sono posti in vendita gli immobili costituenti le Part. 123/1 - 123/2 - 123/3 - 117 C. T. 1 - 121/3 - C. T. 2 - 290/1 - 290/2 - C. T. 4 della P.T. 606, del Comune catastale di Medea di Cormons, comprendenti una fornace per laterizi con macchinari ed attrezzi, annessi terreni e fabbricati, nello stato in cui si trovano.

L'asta volontaria avrà luogo a mezzo del notaio dott. Luigi Marega, in Gorizia, via Petrarca n. 3, presso il quale devono pervenire le offerte, con raccomandata in busta chiusa sigillata, accompagnate da un vadio di lire 15.000, entro il giorno 14 venturo.

I beni saranno aggiudicati al miglior offerente sul prezzo base di lire 300.000 (trecentomila). Apertura delle offerte nel giorno 15 marzo prossimo, alle 15 presso il suddetto notaio.

Società Fornace Laterizi, Medea
I LIQUIDATORI

CONCORSO

E' indetto un concorso per esami a posti in organico di Vice Direttori amministrativi di fabbrica, aperto a dottori commercialisti o ragionieri, di età dai 30 al 45 anni, provetti in organizzazione aziendale, con particolare competenza di ragioneria industriale, commerciale e finanziaria, amministrazione di personale e legislazione sociale e sindacale, questioni tributarie ecc.

Le domande devono pervenire entro il 10 marzo p. v. all'Ufficio Personale della Soc. An. Montecatini, Milano, via Principe Umberto 18, corredate di dettagliato curriculum vitae.

AVVISO D'ASTA - Il giorno 5 marzo, ore 14, in Trieste, via Genova 21, si procederà alla vendita di 2 macchine tipografiche marca Liberty con rispettivi motori. Il Cancelliere della R. Pretura.

98% degli allievi dei corsi di riparazione furono promossi!
Riapriamo detti corsi per
RIPARARE OGNI MATERIA
Tassa unica da oggi a fine dell'anno scolastico Lire 120. Informazioni:
SCUOLA Diaz 3 - Tel. 52-63

Buda
OROLOGERIA - OREFICERIA
Via Carducci 51
(ex C. Garibaldi) Tel. 6094
Vasto assortimento brillanti, orologi marca, oreficerie, sveglie. Ribassi 30-60%

Per chi fotografa con Leica - Contax - Retina - Sviluppo a grana fina, ingrandimenti perfetti, da
BETTINI - BECHTINGER
Viale XX Settembre N. 27

La concessionaria Ditta A. BOLAFFIO Via Dante 6, mette da oggi in vendita a lire 1.— biglietti Lotteria della Vela ottenibili ovunque.
La vincita consiste in una imbarcazione «Stella».
Il Regio Yacht Club Italiano, Gruppo Adriaco, dichiara sin d'ora di acquistare dal vincitore l'imbarcazione per il valore di diecimila lire in contanti.
Estrazione: 25 giugno 1938-XVI

NERVOSI
Casa di Cura Specializzata
VILLA BARUZZIANA-BOLOGNA
Dirett. Prof. Vincenzo Neri membro Società Neurologica di Parigi.
Aut. Pref. Bologna 15658.

Vi alzaste con Mal di testa?
Se siete continuamente tormentato da mal di testa a causa di stitichezza, allora per qualche tempo usate Bilax, la purga blanda e sicura. Ovunque: L. 4,50 - Fabbricato in Italia.
BILAX

La Casa del Lino
S. P. LIEBERMANN
Corso Vitt. Em. III n. 7 - Tel. 74-88
ESPONE OGGI un'altra collezione di sue specialità
Osservate! Osservate!

FEDI oro, grande assortimento. Vetri di forma, consegna in giornata. I migliori prezzi in cinghie d'orologio. — Riparazioni d'orologi con garanzia. Comperasi, scambiasi oro e argento
MARZARI
PIAZZA DELL'IMPERO N. 13

E' giunta la primavera
Depurate il sangue e gli organi interni con

IL TÈ medicinale STELLA ALPINA
composto delle migliori erbe medicinali alpine. L. 7.50 la scatola in tutte le farmacie. A richiesta campioni gratuiti spedisce la concessionaria: Farmacia G. Mizzan - Trieste, Piazza Venezia.
Aut. Pref. 3219 Trieste - 2-IV-1935

PINAL
previene, combatte il RAFFREDDORE e malattie conseguenti
- Economico -
Aut. Pref. Genova 48163 - 12-11-35

Annunzi Sanitari

Riflessosimpaticoterapia
dott. L. TARGON
MILANO, Via S. Damiano, 2, tel. 72-593
ASMA - RINITE SPASMODICA - NEUROARTRITISMO - NEVRALGIE (Sciatica - Trigemino) - SIMPATOSI - VERTIGINI FUNZIONALI
a TRIESTE: H. Centrale 1-2 marzo
a FIUME: H. Quarnero 3-4 »
a UDINE: H. Italia 5-6 »
A. P. N. 791 24-3-1937-XV

GABINETTO DENTISTICO
Dott. B. Schäffer, TRASLOCATO via CARDUCCI 27 mezz. (9-13, 15-19), 10% sconto (A. P. 27457 23-XI-27)

Dott. Palminiello
Specialista malattie veneree-pelle - cure elettriche - diatermia - raggi ultravioletti
v.Carducci 33, I - ore 13-15, 18.30-20.30
Aut. Pref. Trieste 3219/32591

Dr. R. RUFFO
Cura della Sciatica
NEVRALGIE - LOMBAGGINI
ARTRITI - GOTTA - REUMATISMI
METODO PROPRIO DI CURA
Tariffe minime - Orario, 15.30-18
Via Valdirivo, 27 - Telef. 34-50, 25-394
(Aut. Pref. Trieste 3219-28894-16/XI-35)

Prof. MARZIANI
docente universitario
PELLE E VENEREE
VIA ROSSINI 14 (ang. Via Roma)
Tel. 74-24 - Ore: 11.30-12.30, 18.30-19.30
(Aut. Pref. 3219-10564-A. XV)

Ambulatorio VASARI 5, pt.
Dott. Ugo Grünbaum
Orario 8-12, 14-20
Malatt. interne, bamb., pelle, ven., chir.
PRONTO SOCCORSO
Tel. 79-28 - Tariffe mediche - Tel. 68-40
Aut. Pref. Trieste 3319/617 - 1938-XVI

Dr. de NICOLA
SPECIALISTA MALATTIE DELLA PELLE E VENEREE
VIA S. CATERINA N. 5 - Telef. 99-77
Ricevo: 8-9; 10.30-12.30; 18-19.30
Aut. Pref. Trieste 3219/27454 24-XI-27

La pubblicità sui giornali supera in rapidità tutte le altre forme di «réclame»

MENTRE TERUEL RISORGE A NUOVA VITA

Gravi eventi stanno maturando nella Spagna rossa vinta e discorde

SALAMANCA, 26

Il Gran Quartiere generale di Salamanca alle ore 24 comunicava le seguenti notizie giunte fino alle ore 20:

«Nulla da segnalare sui diversi fronti.

Per il Capo di Stato Maggiore: il colonnello Francisco Maria Moreno.»

Viene inoltre segnalato, sempre da fonte ufficiale, che, raggiunti tutti gli obiettivi assegnati per la conquista di Teruel e per una sufficiente protezione delle posizioni, le truppe nazionali hanno ora sistemato la loro linea in forma per il momento definitiva. Tale linea, che le rettifiche parziali di questi giorni e i lavori di rafforzamento hanno reso continua e salda, scendendo dall'alto del Loco, taglia il fiume Eriche, occupa tutte le posizioni elevate attorno a Valdecedro e, passando per varie quote, taglia circa al km. 8 la strada di Teruel-Sagunto.

Rastrellamento totale

Essa quindi risale al Castellar, contorna Castralbo e, passando per Las Alvarizas e attraverso il Monte Galliana, scende al fiume Turia poco sopra il molino di Villastar e lì si collega con tutto il sistema di posizioni che compongono il rialzo digradante della Muela di Teruel. Si tratta quindi di un cerchio di raggio variante dai sette ai dieci chilometri, che, avvalendosi delle particolari condizioni del terreno, cinge Teruel la cui tranquillità avvenire è in tal modo assicurata.

Questo era l'obbiettivo della battaglia di Teruel che oggi può dirsi totalmente conclusa. Ora anche in tutte le anfrattuosità, in tutte le quote e in tutte le gole del territorio occupato, il rastrellamento è stato compiuto e i dispersi o i pochi che ancora tentavano di resistere, catturati; nell'ampio circolo che circonda Teruel è oggi solo un fervore di ricostruzione, mentre si riorganizza quel ritmo di vita civile e agricola che il lungo dramma della città martire aveva interrotto.

Intanto si riceve da Barcellona che si è riunito di nuovo oggi, il Consiglio dei Ministri per discutere la situazione internazionale creatasi nei riguardi della Spagna rossa in seguito alla nuova intonazione data dall'Inghilterra alla politica del Foreign Office. Il Ministro degli Affari Esteri Giral ha richiamato di nuovo l'attenzione dei suoi colleghi di Gabinetto, sulle difficoltà che l'intesa dell'Inghilterra coll'Italia e colla Germania, sul ritiro dei volontari dalla Spagna farebbe sorgere per gli approvvigionamenti e l'alimentazione dell'esercito marxista.

A questo accordo finirà per aderire anche la Francia, e in questo caso la frontiera dei Pirenei dovrà essere considerata praticamente chiusa. Il riconoscimento del diritto di belligeranza a Franco che — secondo quanto si annunzia a Parigi e a Londra — seguirebbe a brevissima scadenza alla partenza dei primi contingenti militari, lo metterà in condizioni di rendere effettivo il blocco esercitato dalla flotta e la vita delle città rosse del litorale diventerebbe impossibile.

Situazione insostenibile

A queste considerazioni aderenti alla realtà il Ministro marxista ha aggiunto come la Francia, pur non abbandonando i rapporti d'amicizia con la Russia, dovrà trascurarli almeno per un po' di tempo per potersi avvicinare alla Germania, e la prima dimostrazione che essa offrirà delle sue mutate intenzioni sarà di disinteressarsi delle vicende spagnole. La chiara esposizione del Ministro Giral ha impressionato seriamente il Gabinetto che ha riconsiderato l'opportunità di far rassegnare le dimissioni al superstite Presidente della Repubblica. La riunione questa volta non era presieduta da Azana, e per evitare una decisione affrettata il Capo del Governo Negrin, spalleggiato da Prieto ha detto che era prudente attendere l'ultima parola di Parigi.

Per il Quai d'Orsay è partita ieri una persona di fiducia, Martinez Barrio, con una lettera dello stesso Presidente del Consiglio diretta al Ministro Delbos. Dopo la risposta il Gabinetto delibererà. E' con questo impegno che la seduta si è sciolta.

I particolari della discussione sono stati subito conosciuti negli ambienti politici di Barcellona, dove si dà molto credito al progetto sostenuto da quasi tutti i membri del Governo di rinunziare a continuare la lotta. Le crepe sopravvenute nella compagine ministeriale dopo il tentativo di galvanizzazione delle masse fatto due mesi addietro sono ora più profonde e venendo a mancare l'appoggio della Francia diverrebbero insostenibili.

Il popolo, che ha capito forse prima di ogni sfera politica che cosa voleva dire un nuovo scacco militare, ha manifestato immediatamente il suo disappunto verso il contegno del Governo ed ha protestato in pubblico. Le dimostrazioni sono poi degenerate in sanguinosi tumulti a causa dell'intempestivo intervento delle guardie d'assalto e dei miliziani. Ieri ed oggi a Barcellona, come a Valencia, ad Alicante e a Tarragona i conflitti di piazza si sono ripetuti, ma non sono stati così violenti come quelli di mercoledì. Una nota del Ministro degli Interni rosso dice che le vittime ammontano complessivamente ad una diecina, ma la verità è che la popolazione non intende continuare a soffrire per una causa che appare più che mai perduta e che già era irrimediabilmente compromessa dopo le vittorie riportate dai nazionali sui fronti della Spagna nazionale.

La censura

I commissari politici presso l'esercito hanno inoltre informato il Governo che le divisioni, alle quali subito dopo la disfatta era stato dato l'ordine di raggiungere il fronte, si sono rifiutate di partire per il settore aragonese, ritenendo inutili ulteriori sacrifici. L'arruolamento delle nuove reclute della classe 1939 e 1940 chiamate alle armi, dà luogo a continui incidenti. Specie la presentazione dei giovanetti del 1920, che hanno poco più di 17 anni, ha provocato tumultuose dimostrazioni. In molti luoghi è dovuta intervenire la polizia, che ha caricato i dimostranti. Numerose reclute tentano di raggiungere la frontiera, ove è stata raddoppiata la vigilanza; l'ispettore rosso delle truppe confinarie ha diramato ordini severissimi: i miliziani dovranno sparare contro chiunque si avvicinerà alle linee di frontiera.

Nel suo numero odierno la Vanguardia, parlando della nuova crisi che attraversa la Spagna rossa, diceva ieri che «la vera crisi della situazione spagnola è quella che si è prodotta a Londra il giorno in cui il Governo inglese si è avvicinato alla politica di Roma e ha dato ragione all'Italia e alla Germania». Su questa falsariga sono quasi tutti i commenti degli altri giornali, e il panico che ciò può generare nel pubblico deve essere ritenuto assai grave a giudicare dai provvedimenti adottati dal Governo l'altro ieri. Il Ministro della Difesa e quello degli Interni hanno proibito di pubblicare i trafiletti di commento delle operazioni militari e di commentare i fatti di politica interna ed internazionale se non dopo i comunicati ufficiali.

Alcuni giornali di partito, specie quelli che vengono ancora stampati a Madrid, e che per la loro ubicazione sfuggono al controllo preventivo del censore, hanno oggi in prima pagina una manchette che dice: «Non abbiamo più alcuna libertà!».

Quale la verità?

Si apprende che, mentre in tutta la Spagna si attende con comprensibile interesse la conclusione del dibattito alla Camera francese, il Console di Francia a San Sebastiano si è recato a Burgos in visita ufficiale dal Presidente del Gabinetto e Ministro degli Esteri Generale Giordana. La notizia è oggetto di animati rilievi nei circoli giornalistici e diplomatici, dove si osserva che è la prima volta che il rappresentante del Governo di Parigi prende diretto contatto con il Governo di Burgos. La visita, secondo taluni, preluderebbe ad un prossimo riconoscimento di Franco da parte della Francia.

Tale eventualità è però contraddetta dai continui aiuti che attraverso i Pirenei giungono ai rossi. Infatti, secondo informazioni provenienti da Perpignano, nelle vie di questa città si sono ricominciati a vedere in questi giorni forti gruppi di sovversivi stranieri che si apprestano a passare in Spagna per combattere al servizio dello pseudo Governo di Valencia. Gli speciali uffici di arruolamento esistenti e il servizio di accompagnamento attraverso la frontiera segnano infatti una nuova febbrile attività che la popolazione mette in relazione con la castastrofica condizione dell'esercito rosso e con l'urgente bisogno che l'assilla di ricevere rincalzi.

Altre informazioni segnalano inoltre che sotto gli auspici del partito comunista francese e dei Sindacati operai della regione parigina, è partito nel pomeriggio dalla capitale alla volta della Catalogna, un convoglio di 32 autocarri carichi di viveri e di indumenti oltre che di materiale sanitario. Altro materiale sarà raccolto lungo l'itinerario del convoglio. Un secondo convoglio partirà pure domani da Parigi alla volta della Spagna rossa. Le sottoscrizioni e le collette a favore dei marxisti spagnoli sono andate intensificandosi in queste ultime settimane, soprattutto nella regione parigina. Le somme così raccolte ammontano a parecchi milioni di franchi.

Terrificante racconto d'un deportato in Siberia evaso dopo ventitrè anni

BUDAPEST, 26

Certo Horvath Vendel, ritornato in Ungheria dopo 23 anni di prigionia in Siberia, ha fatto a un redattore del *Mai Nap* una tragica descrizione delle scene avvenute nel campo di concentramento di Berzavka durante una spaventosa epidemia di tifo che fece centinaia di vittime. I malati stavano accatastati gli uni sugli altri in luride baracche senza che nessuno si curasse di loro; alcuni, in preda al delirio, urlavano in modo impressionante, invocando aiuto, gli altri piangevano e imprecavano ai loro aguzzini.

Un ucraino, giunto in possesso di un acciarino e di una focaia, si levò una notte di dolore e diede fuoco alla baracca nella quale era ricoverato insieme a un'altra ventina di malati. Fiamme altissime ruppero in breve le tenebre, mentre grida di spavento e di dolore si levavano da ogni parte del campo. Le truppe mongole di guardia, non riuscendo a capire che cosa fosse accaduto, cominciarono a sparare all'impazzata sulla folla che correva in ogni senso, in preda ad un folle terrore. Il bilancio di quella tragica notte fu di una ventina di morti e di un centinaio di feriti.

«I malati di tifo — ha detto Horvath Vendel — non avevano assistenza. Non v'erano medici, ma solo alcuni infermieri i quali, più aguzzini che altro, non si curavano affatto dei disgraziati che morivano senza assistenza alcuna. Ci fu un momento in cui i malati erano tanti che questi infermieri carnefici, per liberarsi dei più gravi, redigevano dei referti di morte e ordinavano agli affossatori di seppellirli vivi». L'Horvath Vendel riuscì appunto a salvarsi, fuggendo dalla camera mortuaria, dove era stato trasportato in attesa della sepoltura.

Indignazione in Estonia per i criminali incidenti provocati al confine dalle guardie sovietiche

TALLINN, 26

A iniziativa dei giornali estoni una sottoscrizione nazionale è stata aperta per dotare i reparti confinari estoni di autoslitte e per la sorveglianza della frontiera con l'Urss. La popolazione dell'Estonia ha risposto prontamente e generosamente all'appello lanciato dai giornali e una ragguardevole somma è già stata sottoscritta. Permane vivissima, intanto, in tutta l'Estonia l'indignazione per i crimini compiuti dai confinari sovietici, mentre solenni funerali sono stati tributati dalla città Tartu ai due soldati estoni da essi uccisi.

In seguito alla chiusura del Consolato generale di Estonia a Leningrado, dietro pressioni del Governo di Mosca, il Console generale è rientrato a Tallinn. A Tallinn è giunto pure il consigliere della Legazione di Estonia a Mosca, Schmidt. Nei circoli giornalistici si ritiene che egli sia venuto per riferire al Governo in merito ai recenti sanguinosi incidenti di frontiera esto-sovietici.

Nelle vicinanze della frontiera con l'Urss, e precisamente a Varma, la polizia politica estone ha scoperto un'organizzazione di spionaggio al servizio dell'Urss. Numerosi arresti sono stati operati. La organizzazione era diretta dal capitano Frankmans.

Fulminea sterzata in volo che evita un disastro a Croydon

LONDRA, 26

Una terribile tragedia aerea è stata appena evitata oggi all'aerodromo di Croydon quando i passeggeri di un aeroplano della linea ordinaria Parigi-Londra, che stava arrivando verso l'aerodromo, videro il loro apparecchio quasi cozzare contro un altro aeroplano che improvvisamente si era arrestato nel volo ed era caduto al suolo come una pietra. Con un colpo di leva audace il pilota dell'apparecchio che stava per arrivare riuscì ad evitare l'ostacolo, ma l'apparecchio che era caduto e che pare fosse un apparecchio speciale semiautomatico destinato al Governo australiano per opere topografiche, è caduto al suolo sfasciandosi completamente. I tre occupanti sono rimasti feriti assai gravemente.

Hoover da Lebrun

PARIGI, 26

Il Presidente della Repubblica ha ricevuto l'ex Presidente degli Stati Uniti Hoover, con il quale si è intrattenuto lungamente.

Pershing agli estremi

TUXUSOR (Arizona), 26

La vita del Generale Pershing si avvicina rapidamente al suo termine. Al capezzale del Generale si trovano riuniti tutti i familiari fra i quali il figlio e la sorella dell'infermo. (*United Press*).

I Sindacati padronali di Lilla per la collaborazione di classe e contro lo statuto di Chautemps

PARIGI, 26

Il Comitato d'intesa dei Sindacati padronali della regione di Lilla, organizzazione che raccoglie 28 Sindacati e impiega più di 100 mila salariati, ha votato in un'assemblea straordinaria un significativo ordine del giorno. Esaminata la nuova situazione che minaccia di crearsi con l'introduzione dello Statuto del lavoro, l'ordine del giorno afferma che le nuove misure legislative in corso, partendo dal presupposto della lotta di classe, minacciano di moltiplicare i conflitti sociali invece di evitarli e di risolverli e invoca che esse vengano rivedute affrontando il problema sulle basi di una collaborazione economica tra i lavoratori e datori di lavoro dentro il quadro delle varie professioni.

Il nuovo accenno all'idea corporativa enunciato dal Comitato padronale di Lilla ha prodotto viva impressione.

La mano d'opera per le strade in Etiopia
20.000 italiani 50.000 indigeni

ROMA, 26

Gli operai italiani che lavorano alle strade in costruzione in Etiopia sono attualmente circa 20.000, mentre gli operai indigeni sono 50.742. Queste cifre dicono chiaramente che nei lavori stradali e in altri in corso, la mano d'opera bianca è stata ricondotta alle sue naturali funzioni di minoranza specializzata, di inquadramento rispetto alla maggioranza della mano d'opera nera qualificata, manovalanza ecc., che è indigena.

Le cordiali accoglienze di Monaco a la delegazione italiana dell'abbigliamento

MONACO DI BAVIERA, 26

La delegazione italiana dell'abbigliamento, guidata dall'on. Rocca, che ricambia la visita ai colleghi tedeschi ricevuti in Italia, è giunta oggi a Monaco, prima tappa del suo viaggio in Germania. Essa è stata ricevuta dai gerarchi del fronte del lavoro tedesco e dalle autorità cittadine che, in onore dei camerati italiani, hanno offerto vari ricevimenti. Dopo aver reso omaggio ai Caduti socialnazionalisti, la delegazione ha visitato le principali istituzioni del partito e alcuni stabilimenti industriali.

La guerra in E. O. e gli stranieri

Passi di Potenze a Tokio per la tutela dei loro sudditi in Cina

TOKIO, 26

Il Ministero degli Esteri annuncia che tutte le Potenze aventi propri sudditi in Cina hanno comunicato al Giappone di tenerlo responsabile dei danni che essi dovessero subire, sia fisicamente che nei loro beni e interessi, e che tale responsabilità resta integra, nonostante che il Governo nipponico abbia comunicato ai Governi interessati il pericolo per i loro sudditi se continuavano a risiedere in zone determinate e l'opportunità che si trasferissero altrove.

Le responsabilità cinesi

Gli Stati Uniti e la Francia hanno presentato le rispettive note ai primi della corrente settimana, e altrettanto hanno fatto oggi l'Inghilterra e la Germania. Il Ministero degli Esteri fa rilevare che le note, diverse nella forma, sono identiche nella sostanza.

Contemporaneamente lo stesso Ministero degli Esteri ha reso noto che il Governo nipponico ha inviato una nota alle Potenze nella quale chiede che le proprietà dei loro sudditi rechino segni distintivi chiaramente visibili e che la Cina venga sollecitata ad astenersi dal radunare truppe o materiale bellico nelle immediate adiacenze se non addirittura nell'interno delle proprietà di stranieri in territorio cinese.

L'Ambasciatore britannico Craigie si è recato dal Viceministro degli Esteri Horinouchi, col quale ha avuto un colloquio di oltre un'ora. Frattanto l'Incaricato d'affari germanico aveva un colloquio con il direttore della divisione degli affari europei del Ministero degli Esteri.

Il barone Kinmocki Okura ha interrogato il Ministro degli Affari d'Oltremare Sonyu Ohtani, circa la politica del Governo nei confronti del continente asiatico. All'interrogazione che è stata svolta durante la discussione del bilancio alla Camera dei Pari, il Ministro ha risposto che il Governo sta studiando un piano per il pacifico sviluppo economico dell'Asia.

La Dieta contro la legge sulla mobilitazione nazionale

La legge sulla mobilitazione totalitaria del Paese in caso di necessità sta creando seri imbarazzi al Governo, perchè trova vivissima resistenza nella Dieta e nel Paese. La situazione non è affatto migliorata nelle ultime 24 ore per effetto della decisione di parecchi membri della Camera bassa di rinunciare a parlare sulla legge in discussione alla Dieta, permettendo così che essa venisse ritornata alla Commissione speciale di 45 membri per la sua revisione. Vi sono anzi numerose indicazioni che l'opposizione alla legge si va diffondendo sempre più dagli ambienti parlamentari a quelli giornalistici e dell'opinione pubblica in generale. Si sostiene soprattutto dagli oppositori che la legge non è costituzionale e che essa dà al Governo poteri così estesi, da implicare la virtuale abolizione del sistema di Governo rappresentativo. Il Ministero della Guerra Generale Sugijama, commentando l'agitazione contro la legge, ha escluso che essa possa portare a una crisi di Gabinetto e ha spiegato che il provvedimento, comunque, non avrà applicazione nell'odierna situazione con la Cina.

In diversi ambienti si pensa che, non appena il Primo Ministro Principe Konoje, che ora è ammalato d'influenza, potrà lasciare il letto e presentarsi alla Dieta a rispondere ai critici, la legge, sia pure emendata in qualche punto, sarà approvata a grande maggioranza.

38 apparecchi cinesi distrutti

Il Quartiere Generale delle forze nipponiche di Formosa pubblica un comunicato in cui smentisce e mette in ridicolo le notizie da fonte cinese diffuse a Hongkong e secondo le quali gli aeroplani cinesi mercoledì scorso avrebbero bombardato Taihoku e distrutto oltre 40 apparecchi giapponesi, incendiando serbatoi di combustibile.

Un comunicato della Marina nipponica a Sciangai informa che le forze aeree della Marina giapponese hanno compiuto un'incursione su Nanchang, capitale della provincia del Kiangsi. Gli apparecchi giapponesi si sono scontrati con quelli cinesi, una cinquantina in tutto, e nel combattimento che ne è seguito i 18 apparecchi d'assalto giapponesi hanno abbattuto 37 degli avversari. Gli apparecchi nipponici hanno inoltre bombardato il campo di aviazione nemico, nonchè la sede del Comitato aeronautico di Nanchang. Nello scontro due apparecchi giapponesi sono andati perduti.

Un altro reparto aereo della Marina giapponese ha bombardato i campi d'aviazione di Wochowkiam e Changshuchen, nella provincia del Kwangsi; Ligsuj nella provincia del Chekiang; Chien nella provincia del Fukien. A Kian gli apparecchi nipponici hanno distrutto sul campo un apparecchio cinese.

Rapidi progressi imperiali nella provincia dello Sciansi

SCIANGAI, 26

Gli imperiali hanno progredito rapidamente, specie nello Sciansi, ove, benchè siano costretti a manovrare in una zona montagnosa, fra neve e freddo intenso, inseguono le forze cinesi, calcolate a oltre 200.000 uomini che, sconfitte nell'Honan, si sono rovesciate in questa regione e stanno adesso per essere completamente attanagliate dai reparti nipponici che avanzano dal nord al sud. Un'altra colonna nipponica, proveniente da Tsintang, procede verso oriente in direzione di Kuwo. Davanti alla celere avanzata delle colonne nipponiche, in gran parte motorizzate e sostenute da carri armati, i cinesi si ritirano cercando di sfuggire all' accerchiamento, abbandonando, senza combattere, le posizioni

I giapponesi contro le organizzazioni che favoriscono il bolscevismo

LONDRA, 26

Secondo un dispaccio privato dell'*Evening Standard* da Tokio, i giapponesi avrebbero iniziato una campagna antisemita, avendo scoperto un complotto ebraico con diramazioni mondiali per aiutare l'internazionale comunista di Mosca. La campagna si dirigerebbe piuttosto che agli ebrei, che non esistono quasi al Giappone, alle agenzie di Stampa, soprattutto inglesi, alle logge massoniche e a varie missioni cristiane e organizzazioni pacifiste mondiali.

Il controllo del Presidente degli S. U. sulle aziende in tempo di guerra

NEW YORK, 26

La Commissione militare della Camera ha approvato un disegno di legge che conferisce al Presidente, in tempo di guerra, il pieno controllo di ogni azienda, con poteri più vasti di quelli concessi a Wilson durante la guerra mondiale.

Un appello del Governo bulgaro alla vigilia delle elezioni

SOFIA, 26

Alla vigilia delle elezioni legislative il Governo ha rivolto un appello al Paese, nel quale, rilevando la triste situazione interna che si era determinata sotto il vecchio regime dei partiti, afferma che la prima preoccupazione del Gabinetto Kiosseivanov, non appena esso salì al potere, fu quella di consolidare la pace all'esterno e l'ordine all'interno del Paese. Pone quindi in rilievo l'opera svolta dal Governo nel campo economico per ovviare al disordine finanziario trovato salendo al potere e illustra il programma ricostruttivo attuato. L'appello conclude domandando agli elettori e alle elettrici, che per la prima volta sono chiamate a dare il loro voto, di designare rappresentanti degni, i quali, rompendola con il passato di lotte e di odii di partito, apportino un'utile collaborazione per la continuazione del nuovo

Una conferenza a Sofia per la coordinazione dei trasporti ferroviari internazionali

SOFIA, 26

Durante l'anno corrente si svolgerà a Sofia la Conferenza internazionale ferroviaria per la revisione e la coordinazione dei trasporti di merci

I Sovrani assisteranno domani alle nozze del Duca di Genova

S. E. Galeazzo Ciano rappresenterà il Duce

TORINO, 26

Fervono i preparativi per le auguste nozze del Principe Ferdinando di Savoia Duca di Genova, che lunedì impalmerà la nobile Maria Luisa Alliaga Gandolfi dei conti di Ricaldone. Sono già a Torino i Principi della Casa di Genova, e cioè il Duca di Pistoia, il Duca di Bergamo, il Duca d'Ancona, il Principe Konrad e la Principessa Maria di Baviera, i Principi Massimo, il Conte di Torino, il Duca di Spoleto e il Conte Giorgio di Baviera. Domani e nella mattinata di lunedì arriveranno gli altri augusti Principi e le alte personalità partecipanti al solenne rito nuziale, primo fra essi S. A. R. il Principe Umberto di Piemonte. Quindi giungeranno da Roma, in forma privata, le LL. MM. i Sovrani d'Italia insieme con S. M. la Regina Giovanna di Bulgaria, S. A. R. la Principessa Maria di Piemonte, S. A. R. la Principessa Maria di Savoia e S. E. la Contessa Jolanda Calvi di Bergolo, Principessa di Savoia.

Da Roma arriverà domani S. E. il Presidente del Senato Luigi Federzoni, il quale, com'è noto, subito dopo la cerimonia religiosa, trascriverà sui registri della Camera vitalizia l'atto nuziale, avendo a testimoni S. E. il Generale Tua, Comandante designato d'Armata e S. E. il Prefetto Baratono.

L'arrivo di S. E. il conte Galeazzo Ciano, Ministro degli Esteri, è atteso per la mattina di lunedì alle 9.45. Egli presenzia alle nozze auguste con l'alto assunto di rappresentante di S. E. Mussolini, Ministro degli Interni e Capo del Governo, al quale competono il titolo e le mansioni di notaio della Corona.

La cerimonia nuziale avrà inizio alle 10.30 e si protrarrà per circa un'ora. La solennità del rito avrà come suggello la grandiosa dimostrazione che le Camicie Nere e tutto il popolo renderanno ai Sovrani e ai Principi nella piazzetta di Palazzo Reale.

L'annuncio dell'intervento di Galeazzo Ciano di Cortellazzo alla cerimonia nuziale di lunedì, in rappresentanza del Fondatore dell'Impero, è stato accolto dall'affettuoso compiacimento della nostra città. Torino è fiera di poter ospitare fra le sue mura il volontario del cielo, il combattente di ogni buona battaglia, il Ministro che giunge a portare l'augurio del Duce a Ferdinando di Savoia Genova e alla sua sposa. La presenza di Galeazzo Ciano alla fausta cerimonia sarà festeggiata col più affettuoso trasporto dai torinesi, che da tempo amano in lui la perfetta personificazione della nuova generazione del Littorio.

Clelia Garibaldi consegna al Duce il manoscritto paterno del "Manlio,,

ROMA, 26

Il Duce ha ricevuto donna Clelia Garibaldi, accompagnata dal senatore di Marzo. Essa gli ha fatto omaggio del manoscritto del volume «Manlio» di suo padre, che sarà pubblicato integralmente fra gli scritti dell'Eroe a cura della R. Commissione e custodito nel Museo del Risorgimento.

E' morto un famoso palombaro il cav. Arturo Pardi

ROMA, 26

All'età di 59 anni è morto alla Spezia il cav. Arturo Pardi, che era considerato uno dei primi palombari d'Italia, sia per competenza che per salvataggi famosi compiuti sotto il mare. Sin da giovanissimo si era dedicato al ricupero sottomarino. Finchè le sue condizioni fisiche glielo permetterono amò immergersi personalmente con lo scafandro normale dei palombari raggiungendo la profondità di oltre 50 metri, quando ancora non esistevano gli scafandri per le grandi profondità. La sua opera fu preziosissima anche durante la grande guerra, specialmente in occasione dello sgombero del porto di San Donà di Piave, per cui fu insignito di una distinzione onorifica.

Dopo la guerra la sua impresa più importante fu quella riguardante la spedizione per il ricupero delle navi affondate ai Dardanelli. La spedizione affidata dal Governo turco ai fratelli Serra venne assunta dal cav. Pardi in qualità di direttore tecnico. L'impresa ebbe notorietà europea e pure mondiale.

Complessivamente il lavoro riguardava ben 42 navi fra corazzate, incrociatori, torpediniere, sommergibili ed anche piroscafi mercantili per l'importo cospicuo dai 5 ai 10 milioni. I palombari guidati dal Pardi si immergevano, demolivano le navi e portavano alla superficie il materiale che veniva imbarcato su velieri della spedizione e trasportato in Italia.

L'opera fra le più notevoli dei ricuperi subacquei dopo la guerra europea si svolse con intensa attività per tre anni dal 1925 al 1928; fra le navi recuperate la «Barbarossa» una delle corazzate più grandi della Marina turca

Una comitiva estone visiterà in aprile la Sicilia

TALLINN, 26

Un'iniziativa dell'Istituto italiano di cultura si svolgerà nel prossimo aprile, una escursione di estoni in Sicilia.

L'*Uus Eesti* pubblica un breve articolo corredato da una fotografia sull'elettrotreno italiano, per mettere in rilievo i perfezionamenti raggiunti in Italia nel campo delle comunicazioni ferroviarie. Il giornale riferisce sulle altissime velocità dell'elettrotreno italiano, definendolo il più veloce treno del mondo.

Non è Greta ma una sua cugina

ROMA, 26

Anche stamane sono continuate le minuziose indagini dei cronisti e dei critici cinematografici per scoprire se Greta Garbo sia veramente a Roma. L'albergo in cui si credeva fosse la stella è stato mèta di curiosi e di ammiratori.

Sembra però diradato il mistero: si tratterebbe d'una cugina della diva.

Primi arrivi
delle più recenti novità in
CONFEZIONI SIGNORA, LANERIE e SETERIE

ULTIMI GIORNI DELLA SETTIMANA ARREDAMENTO
con SCONTI 10% e 20%

ÖHLER

Grande Ristorante ANTICA BONAVIA
TELEFONO 44-68
Ultimo di Carnevale
SERATA INFERNALE DANZANTE
PRENOTAZIONI CENA CARNEVALESCA, LIRE 25.—
GRANDE MOSTRA GASTRONOMICA
SERVIZIO ALLA CARTA — SORPRESE — NOVITA'

Le
COOPERATIVE OPERAIE
in tutti gli spacci sociali, vendono le migliori

MELE:	Campanine	a L. 1.20	al kg.
	Rambur	» » 1.80	» »
	Lavine	» » 1.40	» »
	Canadà	» » 2.20	» »
	Canadà extra	» » 3.70	» »
ARANCE:	sanguigne	a L. 1.50	al kg.

FERROVIE DELLO STATO

BIGLIETTI DI ABBONAMENTO REGIONALI
CON RIDUZIONE DEL
35% SUGLI ABBONAMENTI ORDINARI

Utili specialmente per Rappresentanti e Viaggiatori di Commercio

Rivolgersi alle Stazioni, agli Uffici CIT ed alle Agenzie di Viaggio

Per informazioni, preventivi di pubblicità nei principali giornali del Regno e dell'estero, rivolgersi esclusivamente all'«Unione Pubblicità Italiana. S. A.», Trieste, Piazza Goldoni 1 - Tel. 80-44

CRONACA DELLA CITTÀ

La nuova Casa del Fascismo triestino

L'esito del concorso - La costruzione di fronte al Teatro Romano nella nuova Piazza del Littorio capace di 20 mila persone - Il costo dell'opera: 8 milioni 100 mila lire - Il Sacrario dei Caduti - 130 locali per gli uffici e le organizzazioni fasciste - Un salone per 1200 persone

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica:

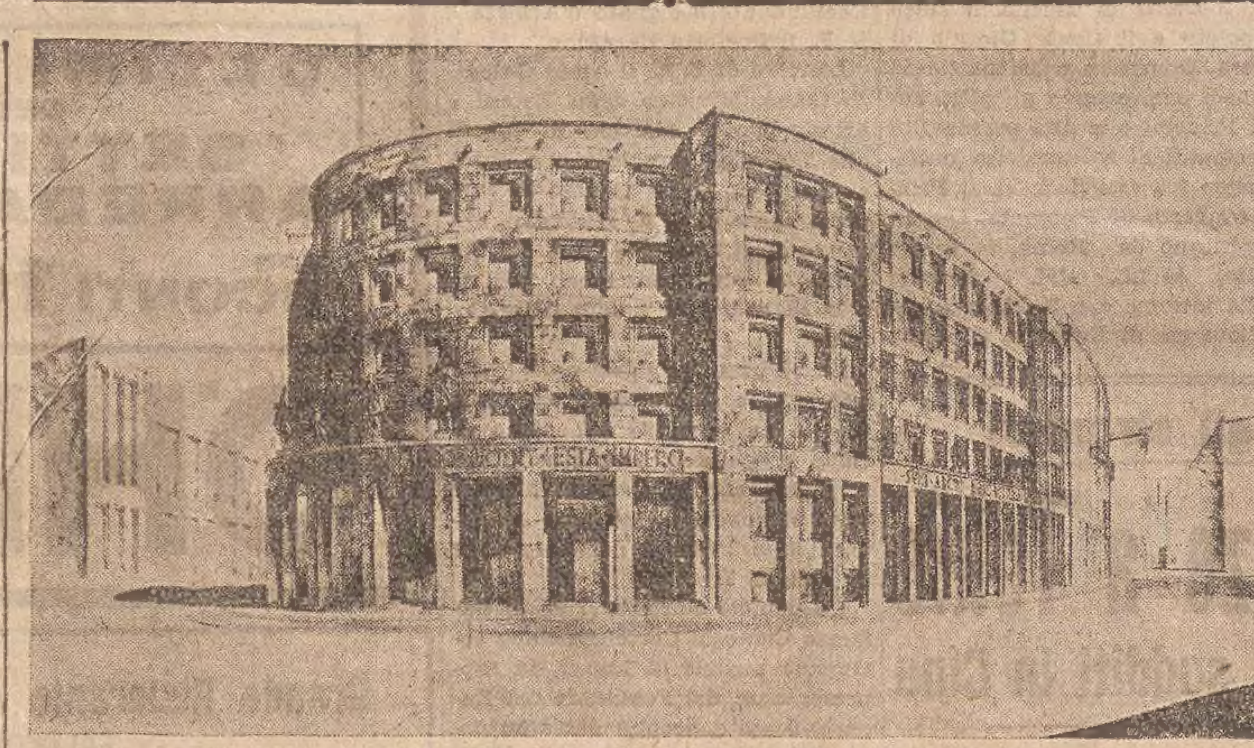
La Commissione a suo tempo costituita per il giudizio sul concorso per un progetto della Casa del Fascio di Trieste, concludendo i suoi lavori il giorno 21 corrente, ha ritenuto degni di premio i tre progetti annessi al concorso di secondo grado e ha prescelto, a maggioranza di voti, il progetto dell'architetto Battigelli e ing. Spangaro, al quale ha assegnato il 1.o premio. Il secondo premio è stato conferito al progetto dell'arch. Nordio e il terzo premio al progetto dell'arch. Bucci.

I tre progetti verranno esposti da domani in una sala del Dopolavoro industria e commercio (Tergesteo).

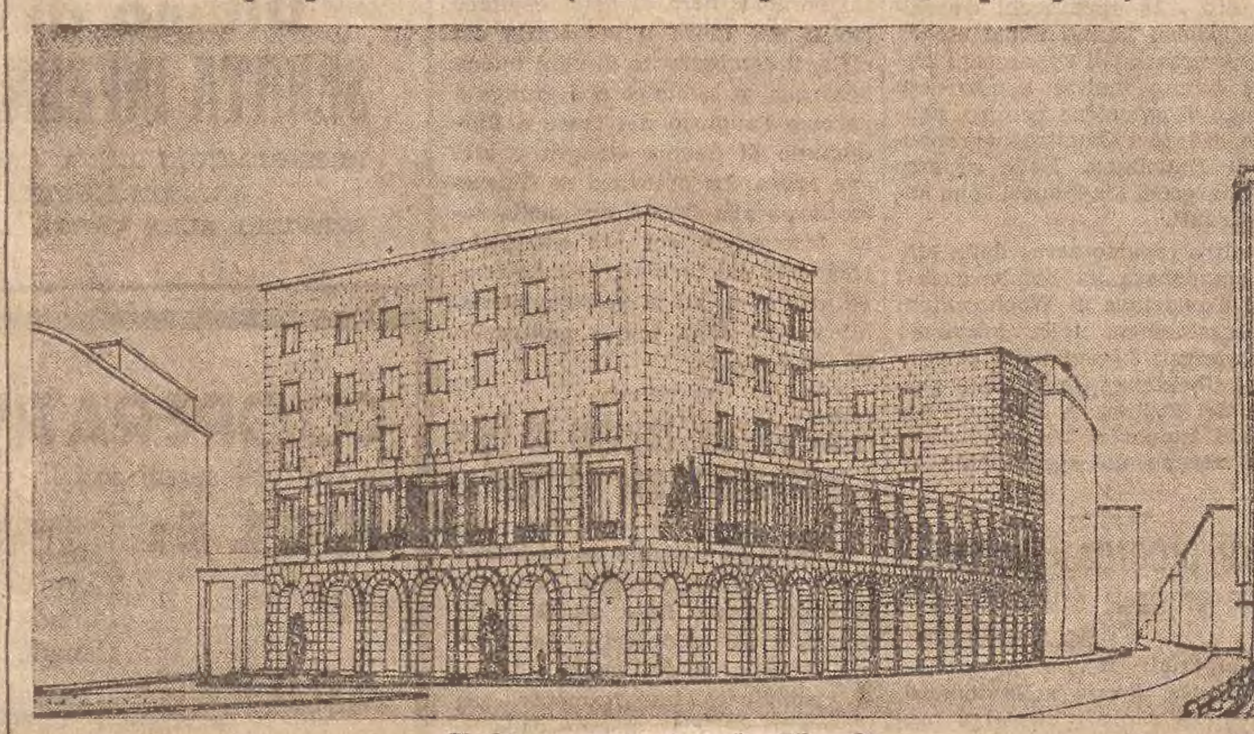
La conclusione dei lavori della Commissione per la costruzione della Casa del Fascio rappresenta ormai la tappa definitiva che precede di poco l'inizio dei lavori della grande opera, che sarà degna della nuova Trieste. Le Camicie Nere e la cittadinanza salutano questa data con lieta fierezza.

Severa e accurata è stata la selezione dei bozzetti, che si presentavano tutti assai pregevoli. Alla fine è risultato vincitore il progetto Battigelli-Spangaro, per il suo carattere di nobiltà e di monumentalità nelle articolazioni architettoniche espresse con sano spirito di equilibrata modernità, mentre al progetto dell'arch. Nordio, particolarmente notevole, veniva assegnato il secondo premio e il terzo a quello dell'arch. Bucci.

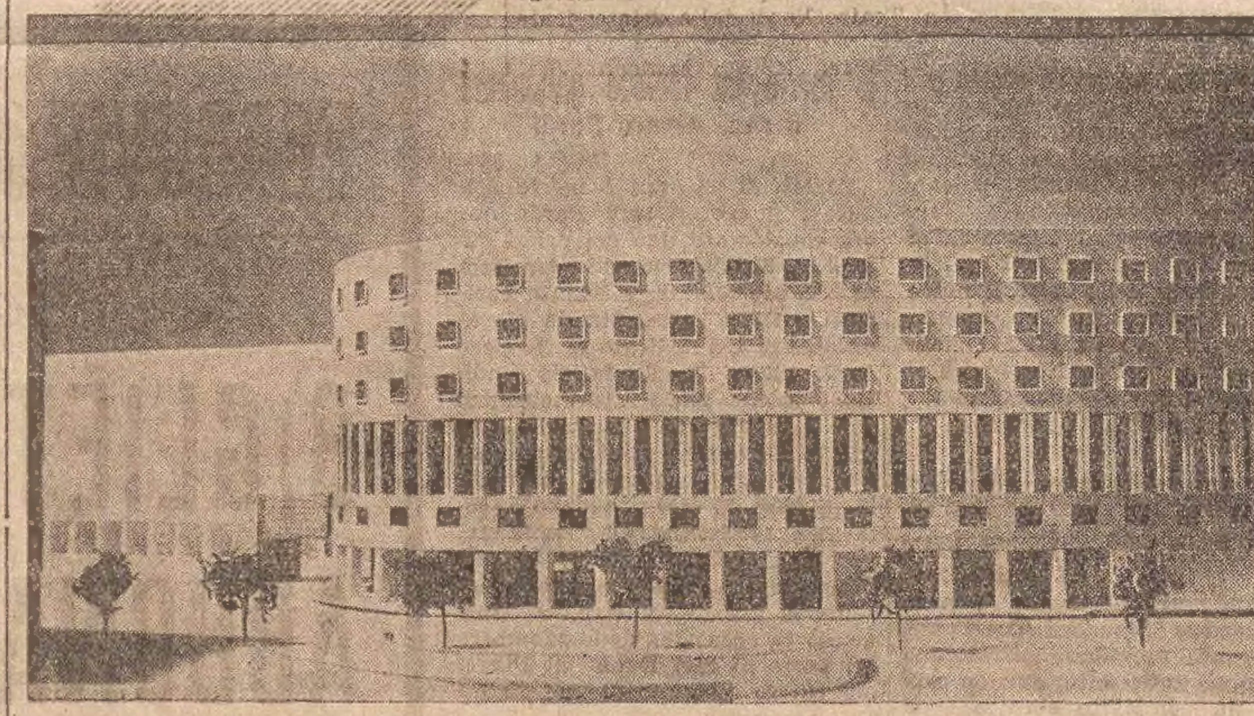
La nuova Casa del Fascio sarà costruita di fronte al Teatro romano, tra il nuovo corso Littorio e il prolungamento di via Roma. Davanti alla nuova costruzione verrà creata la piazza del Littorio, che potrà contenere circa 20.000 persone. La Casa del Fascio creerà lo sfondo al Teatro romano che fronteggerà il palazzo dal lato del corso Littorio. Come risulta dalla fotografia del progetto vincitore, il prospetto in curva, caratterizzato da un grande porticato, sarà immediatamente prospiciente alla piazza del Littorio.



Il progetto vincitore (arch. Battigelli e ing. Spangaro)



Il 2° premio: arch. Nordio



Il 3° premio: arch. Bucci

Il problema finanziario — il palazzo costerà circa 8 milioni 100.000 lire — sarà risolto grazie al generoso contributo del Comune, che, oltre al terreno, ha messo a disposizione un milione, e della Provincia, che ha elargito pure un milione, mentre la Federazione contribuirà con l'importo di 3.500.000 lire. A queste generose offerte va aggiunta l'adesione finanziaria data con tanto slancio dagli enti, dai fascisti e dai cittadini, i quali hanno offerto un notevole contributo per la realizzazione della poderosa opera. Per raggiungere la quota di spesa, il Partito ha poi acceso un mutuo con la Cassa di Risparmio Triestina, la cui quota di ammortamento, in un termine massimo di 25 anni, corrisponde all'importo ricavato dal risparmio delle spese attuali di affitto. E' evidente, dunque, che tale mutuo non graverà in nessun senso sui bilanci della Federazione.

La Casa del Fascismo triestino sarà veramente un'opera degna della nostra città. Costruita tutta in pietra del Carso, avrà due ingressi principali e un ingresso d'onore. Nell'atrio sarà posto il Sacrario dei Caduti, che costituirà meta del devoto omaggio delle Camicie Nere e dei forestieri. I locali occuperanno un volume di 40 mila metri cubi ed al pianterreno saranno posti tutti gli uffici che hanno diretto contatto col pubblico.

Circa 130 ambienti raccoglieranno gli uffici della Federazione, delle Associazioni fasciste, del «Coni», delle Federazioni sportive, del «Guf», dell'Istituto di Cultura Fascista, delle Associazioni culturali, del Fascio Femminile con la Scuola di economia domestica, della Sezione provinciale dell'Africa Italiana, dell'«Unuci», della Lega Navale, dell'Istituto di politica internazionale, dell'Associazione famiglie dei Caduti per la Rivoluzione, e di altri enti politici e culturali. Anche il Popolo di Trieste, *organo ufficiale della Federazione, e la relativa tipografia, si trasferiranno nella Casa del Fascio. L'edificio conterrà, infine, numerose sale per rapporti, di cui la principale avrà una capienza di oltre 1200 persone.*

L'inizio dei lavori è fissato per il prossimo 21 aprile ed è intendimento della Federazione di valersi di maestranze e di artigiani locali; l'opera sarà presumibilmente portata a termine alla fine dell'Anno XVII.

Alte onorificenze germaniche al Prefetto, al Federale e al Podestà

Con recente decreto, il Governo del Reich ha conferito la Croce al merito dell'Aquila Tedesca con Stella a S. E. il Prefetto Rebua e la croce dello stesso Ordine di prima classe al Podestà Salem, al Segretario federale Grazioli e all'Ispettore generale della P. S., Peruzzi, già Questore di Trieste. L'altro giorno, il Console di Germania dott. Werner Dankwort, accompagnato dal capo dei gruppi nazisti di Trieste signor Strasser e dal segretario del Consolato signor Wollner, si è recato al Palazzo del Governo, per presentare le insegne delle varie onorificenze alle alte autorità decorate. Nel consegnarle, il Console Dankwort ha pronunciato in lingua italiana un discorso di saluto e di rallegramento all'indirizzo del Prefetto, del Podestà e del Federale presenti, esprimendo la vivissima simpatia della Nazione amica verso il nostro Paese e il suo grande Capo. Al Console ha risposto a nome di tutti il Prefetto Rebua, esternando eguali sentimenti di cordialità.

Il Federale al "Casciana,,

Il Federale, accompagnato dal Federale amministrativo, si è recato ieri l'altro al G. R. F. «Luigi Casciana», visitando la sede, dove è stato ricevuto dal fiduciario rionale e da alcuni gerarchi, e controllando l'attività dei vari uffici. Ha quindi visitato i nuovi locali destinati a nuova sede del Gruppo stesso, dando direttive per la loro sistemazione e razionale utilizzazione.

Il Consiglio Direttivo del Dopolavoro Generali dal Federale

Il Segretario federale ha ricevuto, alla Casa del Fascio, presentatigli dall'ispettore dell'O. N. D., il presidente ed il Consiglio direttivo del Dopolavoro delle Assicurazioni Generali. Dopo brevi parole del camerata Fregonese, il presidente, camerata Baroncini, ha rivolto al Federale il deferente saluto di tutti gli iscritti al Dopolavoro stesso, assicurando della volontà che anima i nuovi dirigenti di bene operare fascisticamente nel compito loro affidato.

La Mostra d'arte dei maestri

Iersera, nella sede dell'Associazione Fascista della Scuola Elementare in via della Borsa n. 1, si è inaugurata la seconda Mostra d'arte, alla presenza dell'ispettore scolastico Centofanti, in rappresentanza del Provveditore agli Studi, dell'ispettore di zona del Dopolavoro cav. Fregonese, e di tutte le autorità scolastiche. Ordinata con proprietà in due sale, la Mostra, di cui riparleremo, attrasse uno stuolo di visitatori che si compiacquero delle sue varie sezioni: pittura, scultura, fotografia, oggetti decorativi, opere letterarie e composizioni musicali.

Le lezioni alla Scuola sindacale

Le lezioni serali della Scuola sindacale vengono sospese in occasione delle feste carnevalesche. Le lezioni verranno riprese regolarmente giovedì 3 marzo. L'orario verrà comunicato a mezzo dei giornali.

Le lezioni di tiro a segno

Ieri sera, in sede sociale, ha avuto luogo l'ultima lezione teorica di tiro, organizzata dalla locale sezione di Tiro a segno. La lezione, che è stata tenuta dal delegato dell'Unione Italiana di Tiro a segno, cap. Sulligoi-Silvani, con competenza pratica, ha toccato gli argomenti che più interessano gli appassionati allo sport delle armi. A queste lezioni teoriche seguiranno quelle pratiche che saranno tenute in quella magnifica palestra dello sport del tiro che è il poligono di Villa Opicina. I principianti saranno guidati da vicino dai commissari di tiro in forza alla sezione, che mettono tutti i loro sforzi al fine di creare anche nel cittadino profano allo sport delle armi, un futuro tiratore scelto della Patria. Le lezioni pratiche saranno preannunciate in tempo utile.

Nel Partito

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica:

Ispezioni ai Fasci della Provincia - Ricevimento di fascisti e cittadini

Per ordine del Segretario federale, i sottonotati camerati, componenti il Direttorio federale, ispezioneranno oggi i Fasci di Combattimento, i Comandi G. I. L. e tutte le organizzazioni dipendenti dal Partito:

Fascista avv. Teobaldo Zennaro: ore 9, S. Antonio in Bosco; ore 10, S. Dorligo della Valle; ore 11, Albaro Vescovà.

Fascista dott. Ulrico Martelli: ore 9, Villa Slavina; ore 11, S. Pietro del Carso.

Fascista Carlo Blasinich Bandi: ore 9.30, S. Giacomo in Colle; ore 11.30, Duttogliano.

Fascista Ferdinando Rocchetti: ore 9.30, Senosecchia; ore 11, Prevallo; ore 12.30, Cruscevie.

I camerati componenti il Direttorio federale riceveranno fascisti e cittadini.

Nomina vicecomandanti della G. I. L.

Il Comandante federale ha nominato il fascista Verdelago Ervino, vicecomandante della G. I. L. del Fascio di Divaccia.

STATO CIVILE DI TRIESTE	
26 febbraio 1938-XVI	
Nati vivi	18
maschi 12, femmine 6.	
Nati morti	—
Morti	15
Matrimoni	10

Dottore, Le sono molto grata!

"Il Normacol che Lei mi ha prescritto è proprio riuscito a regolare il mio intestino". Il Normacol è un prodotto di recente scoperta a base di granuli vegetali confettati. Esso procura un'evacuazione fisiologica, corrispondente al processo naturale dell'organismo. Il Normacol non irrita l'intestino nè provoca altri inconvenienti, neppure se preso a lungo, e non dà assuefazione. Per questa ragione il **Normacol** rappresenta un vero e proprio **rieducatore delle normali funzioni intestinali** e viene a tale scopo raccomandato dai Medici a preferenza di certi purganti che danneggiano l'intestino. Una prova dimostra meglio delle parole le qualità eccezionali del

NORMACOL

Schering

lassativo fisiologico

Confezione da 250 gr. in tutte le Farmacie.

SOCIETÀ ITALIANA PRODOTTI SCHERING

Sede e Stabilimenti a Milano, Via Mancinelli 7

Speditemi Gratis e franco di porto l'opuscolo illustrato "Stitichezza e sue cause"

Nome ____
Cognome ____
Città ____ Prov. ____
Dp ____ Via ____ N. ____

Spedire il tagliando in busta aperta come "stampe" (francobollo da cent. 10)

VOLPI ARGENTATE

a prezzi eccezionali da L. 850 in più

BASEVI: Via Mercatovecchio, 27 - Udine

Volete

entrare gratuitamente al teatro e al cinema;
ottenere in premio splendidi regali;
passare le vacanze ai monti o al mare;
fare viaggi e crociere;
partecipare all'estrazione di lussuosissimi premi

?

Raccogliete le figurine storiche del **CONCORSO «STIRPE NOSTRA»**, esse si trovano: all'ingresso dei seguenti cinematografi:

SUPERCINEMA PRINCIPE — NOVO — REALE — MASSIMO — MODERNO

Sulle consumazioni al **CAFFE' «DANTE»**, durante il concerto

Nell'aperitivo **«TIGRINO»** della distilleria **E. Forzi** di Udine concessionaria Ditta Robba - Trieste

Nei prodotti dell'**Emporio Vinicolo Italiano Trieste**

Nelle confezioni **CIOCCOLATERIA «BOMEA»** di Trieste

Nella carta da lettera **«COCOLA»** e **«STIRPE NOSTRA»**

Negli articoli della Ditta **«AL GUANTO»**, Corso Vitt. Em. 14

Le figurine **«STIRPE NOSTRA»** equivalgono danaro e sono accettate in pagamento, per acquisto di merci, nei principali negozi di Trieste.

Con 80 figurine alla rinfusa avrete in cambio una cartella delle Lotterie di Tripoli o di Merano.

Chiedete al Vostro fornitore l'opuscolo «STIRPE NOSTRA».

Per informazioni: **Ufficio di propaganda per l'Industria Veneta, Trieste, via G. Gallina 1, tel. 73-04.**

Decr. Minist. n. 10776 del 8 febbraio 1938-XVI

IN VENDITA presso tutte le farmacie in sacchetti originali sigillati LIRE 4.-

Primavera s'avvicina! Ricordate!

TÈ APAS

il migliore, il più efficace depurativo del sangue

IN VENDITA presso tutte le farmacie in sacchetti originali sigillati LIRE 4.-

Organizzazioni del Regime

M. V. S. N.
Comando 5.a Leg. M.D.I.C.A.T.

Addestramento e conferenza. *Oggi 27 alle ore 8, esercitazioni addestrative reparti artiglieri IV settore (137, 143, 147 batteria) operai di batteria terzo e quarto settore P. A. di Trieste e 320 manipolo mitraglieri. Domani 28 alle ore 19, conferenza ufficiali ed allievi ufficiali, sala convegno.*

Coorte Univers. «F. Rismondo»

Ordine di adunata. *Oggi tutte le CC. NN. in forza alla terza compagnia sono comandate, in uniforme di marcia senza pastrano, alle ore 7 precise, presso la R. Università per partecipare ad un'istruzione di addestramento tattico. Le CC. NN. UU. ancora sprovviste di uniforme si presentino in borghese, e possibilmente in abito sportivo.*

A. F. SCUOLA ELEMENTARE

Gita d'istruzione. *Per domenica 6 marzo la sezione elementare organizza una gita con autotorpedone, con il seguente itinerario: Trieste, Sorgenti del Risano, Covedo, Pinguente, Valle del Quieto, S. Stefano Bagni, Visinada, Cittanova, Salvore, Trieste. Iscrizioni e informazioni in sede. I posti sono numerati.*

G. I. L.

Rapporto delle capogruppo. *La viceispettrice federale terrà rapporto alle capogruppo, lunedì 28 corr. in via Roma 28, primo piano. Alle 17 alle capogruppo Figli della Lupa. Alle 18 alla capogruppo Piccole Italiane. Alle 19 alle capogruppo Giovani Italiane.*

G. R. F. «Angelo Crena». *Si invitano le GG. FF. del Gruppo, martedì 1 marzo, alle 21, in sede, ove avrà luogo un trattenimento.*

Gli odierni spettacoli al Dopolavoro «Ilva». Nella elegante sede del Dopolavoro «Ilva» di Servola, si svolgeranno oggi, alle 17 e alle 20, due interessanti programmi cinematografici che saranno integrati da un divertente documentario. Potranno accedere alla sala tutti i dopolavoristi.

SABATO GRASSO

Il successo del ballo della Stampa al Savoia

Al ballo della Stampa non poteva arridere successo migliore: numerosa ed elegante folla si è data convegno nelle sale del Savoia per prendere lietamente parte al convegno carnevalesco della Stampa. Anche maggiormente le lussuose sale si sono affollate più tardi quando, al termine dell'opera molti spettatori sono giunti al Savoia.

All'eccezionale festa danzante dei giornalisti, riuscita, come si è detto, nel modo più brillante, sono intervenute pure numerose autorità cittadine con a capo S. E. il Prefetto.

Alle prime cento signore che hanno fatto il loro ingresso al ballo è stata offerta in omaggio una matita in oro e lacca rossa. Il dono è stato graditissimo. Le danze, iniziatesi alle 22, si sono protratte in un'atmosfera di cordiale gaiezza fino alle prime ore della mattina.

Nelle altre sale

Durante la serata e la notte si sono avuti dei festosi e allegrissimi trattenimenti danzanti nelle varie sedi del Dopolavoro cittadini e precisamente in sala Massima, ove si è avuto l'originale riuscitissimo veglione mascherato «Come tu mi vuoi» della S. T. C. Adria, al Dopolavoro Ferroviario, al Chimici, al «Corridoni», alle sezioni A e C del «Dimm», al Pubblico Impiego, al «Boscarolli», al Poligrafico «Guido Presel», al Bancari e Assicuratori, all'Artigiano, al Motociclistico, alla Ginnastica con il ballo dei cooperatori, al «Lucchini» al «Crda», all'«Acegat», al «Casalini», al «Trevisan» e ancora al Tergesteo con il convegno dello sport, al Ridotto e in altri sodalizi.

Le veglie carnevalesche, che hanno fatto affluire dovunque folle di ballerini, hanno avuto lietamente termine verso le 4 del mattino.

La caccia al tesoro domani alla Cavalchina

28 febbraio: è la data che ormai tutti conoscono; è la data che tutti attendono; è la data della grande Cavalchina della Croce Rossa Italiana al Teatro Verdi, alla quale tutta Trieste si dà convegno per prendere congedo, con un'opera di bene, dal Carnevale di quest'anno.

Il Comitato organizzatore, che da settimane lavora per la preparazione di questa festa benefica ed elegante, è ormai al termine delle sue fatiche, perchè tutto è preparato, fin nei più minuti particolari.

Il successo della Veglia, manco a dirlo, è ormai assicurato. Prova ne è la ricerca di palchi, che continua, abbenchè essi sieno esauriti da parecchi giorni. Per tale motivo, il Comitato organizzatore, che s'era riservato un palco per conto proprio, ha deciso ieri sera di metterlo a disposizione. Così, ancora qualcuno di quelli che erano arrivati tardi con la loro richiesta, potrà essere accontentato. Affrettarsi perciò al camerino del Teatro Verdi. Chi primo arriverà, primo godrà. Ecco le norme per l'attesissima caccia al tesoro. Essendo limitato il numero dei concorrenti ammessi, coloro che desiderano prendervi parte, devono prenotarsi o all'inizio della festa all'apposito ufficio nell'atrio del Teatro, o — per non correre il rischio di rimanere esclusi — durante la giornata di lunedì alla sede del Comitato della Croce Rossa, via Milano 10, I, anche telefonando al 3680.

Dunque folla, maschere elegantissime in attesa di vincere uno dei bellissimi premi, che tutti potranno ammirare la sera di lunedì nell'atrio del Verdi — e sono tanti da poter accontentare un buon numero di belle ignote e di ignoti cavalieri, — musiche languide e scapigliate... Che cosa ancora? Lo sapranno gli intervenuti alla Veglia e lo sapranno i nostri lettori martedì mattina.

In memoria di Floriano Beuzzar

L'Associaziona fascista Famiglie Caduti, Mutilati, Feriti per la Rivoluzione invita per domani lunedì, anniversario della morte di Floriano Beuzzar, gli associati a trovarsi al Cimitero di S. Anna alle ore 9 precise per presenziare al rito commemorativo del Caduto.

Una medaglia al merito agrario alla memoria di Mauro Granbassi

Il Sindacato nazionale fascista tecnici agricoli ha assegnato alla memoria del giovane Mauro Granbassi, fratello del nostro dott. Mario Granbassi, una medaglia d'oro, accompagnandola con la seguente nobile lettera del Segretario nazionale on. Gaetani:

«Questa Segreteria nazionale, a seguito dei brillanti risultati riportati dal compianto camerata dott. Mauro Granbassi agli esami del corso di organizzazione tecnico-agricolo-coloniale, aveva deliberato di assegnare allo stesso una borsa premio.

La immatura scomparsa del valoroso camerata non ha reso possibile la consegna del premio che, pur nella sua limitatezza, era un riconoscimento dei meriti che l'estinto, con lo studio e con la sua viva intelligenza, si era procurati.

Si è ritenuto perciò opportuno trasformare il premio in una medaglia d'onore che possa ricordare le capacità tecniche e culturali dello scomparso. Questa Segreteria perciò, nell'esprimere le sue più profonde condoglianze, si onora, tramite il proprio Sindacato di Pola, di consegnare alla famiglia un segno tangibile della stima e della considerazione in cui lo scomparso era tenuto dalla propria organizzazione sindacale».

Della conferenza sulla nuova Spagna, tenuta ieri sera con successo da Valentino Piccoli, daremo relazione nel *Piccolo della Sera* di domani.

Trattenimenti al Ferroviario. Oggi, alle 15.30, cinematografo nella sede Vittorio Veneto del Dopolavoro Ferroviario e alle 18.30 convegno danzante. Nella sede di San Vito, cinema alle 17, 19 e 21.

L'on. Malusardi ispeziona oggi i Fasci della provincia isontina

Oggi, in mattinata e nel pomeriggio, l'on. Malusardi, ispettore del Partito, sarà a Romans d'Isonzo e a Gradisca per un'ispezione ai Fasci delle località.

ASTERISCHI

Grande serata Cinzano al Ristorante Continentale

La sera dell'ultimo di Carnevale sarà festeggiata martedì prossimo con una originale e brillantissima festa al Ristorante Continentale, il cui proprietario cav. uff. Carlo Zanon ha voluto quest'anno dare un'impronta nuovissima, di singolare signorilità ed attrazione alla tradizionale cena di martedì grasso. Per l'occasione le sale del Continentale ospiteranno una grande «Serata Cinzano», durante la quale, in una atmosfera di elegante mondanità e di gioconda gaiezza, sarà servita una squisita cena. La festa, per la quale s'inizia oggi la prenotazione dei tavoli, sarà allietata da una larga distribuzione di omaggi alle signore, «cotillons» e scherzi carnevaleschi.

Un occasione!

Per fine stagione «Mia» — la miglior calza — Passo S. Giovanni 2, liquida una grande partita di calze a prezzi bassissimi.

Nozze

Oggi nella chiesa della Beata Vergine del Soccorso la gentile signorina prof. Livia Frausin dà la mano di sposa al sig. prof. Eugenio Zuolo, direttore sportivo federale del Comando «Gil» di Belluno. Felicitazioni ed auguri vivissimi.

Alla Ginnastica. Questa sera si terranno due trattenimenti carnevaleschi: dalle 16 alle 20, dedicato ai figli dei soci con la ripetizione del programma di varietà; alla sera, dalle 21.30 in poi, grande veglia danzante con attrattive. Martedì, ultimo giorno di Carnevale, «gran baccanale» dalle 16 alle 20 per i figli dei soci e dalle 21 in poi per soci ed invitati che daranno l'addio al Carnevale.

Alla Dalmatica oggi, dalle 18 alle 21 trattenimento di danza.

Corso di cultura coloniale. La Segreteria dell'Istituto fascista dell'Africa Italiana comunica agli iscritti al terzo corso di cultura coloniale che martedì 1.o marzo non saranno tenute le lezioni.

Oggi, festa di S. Baldomero, patrono degli artigiani della Comunità del ferro, il Dopolavoro artigiano invita alle manifestazioni tutti gli artigiani della Comunità anzidetta e i loro familiari.

Il ballo e la pesca gastronomica di beneficenza del «Dimm». Domani, dalle 22, avrà luogo nella Sala massima di via Coroneo 15 l'atteso grande ballo di beneficenza organizzato a favore del Fondo assistenza del «Dimm». Durante il ballo funzionerà la grande lotteria gastronomica, dotata quest'anno di oltre mille regali tutti di valore.

Il ballo delle bambole al Poligrafico «G. Presel». Oggi, alle 16, nella sede dei poligrafici, in piazza Impero 7, avrà luogo il grande ballo delle bambole con premi ai migliori costumi. Sarà tenuta pure una lotteria con cinque premi. Il prezzo d'ingresso è fissato in lire 1 indistintamente. Alla sera, dalle 20 alle 23, serata danzante per i soci.

Al Dopolavoro «A. Casalini». Questa sera trattenimento dalle 19.

Un'ora che ne vale cento

La vita moderna permette di evitare notevolissime perdite di tempo e di denaro, grazie ai progrediti mezzi di comunicazione che essa mette a nostra disposizione. Molti viaggi e lunghe corrispondenze vi risparmia il «Telefono Interurbano», soprattutto nella trattazione degli affari. Oggi il costo del Telefono Interurbano è modico ed in vari casi la tariffa concede forti ribassi serali e festivi.

Per pubblicità, indirizzi di avvisi collettivi, ecc., chiamare soltanto il telefono N. 80-44

Avvenimenti della vita teatrale cittadina

Vivo successo dei "Maestri Cantori" in una superba esecuzione al Verdi

La stagione lirica, iniziatasi con un grande successo, si conclude con un successo altrettanto intenso e festoso. La cronaca della prima esecuzione dei «Maestri cantori» datasi alla presenza di una folla elegantissima, di un pubblico preparato alla valutazione dei valori musicali wagneriani, e al riconoscimento degli elementi interpretativi, è tra le più liete e schiette: otto applausi dopo il primo atto, otto dopo il secondo, dieci dopo la fine, con evocazioni all'indirizzo del direttore Franz von Hoesslin e degli esecutori principali.

Serenità wagneriana

«I maestri cantori di Norimberga»: prima e unica apparizione di allegria tedesca nell'opera wagneriana. Allegria propria «del mio carattere» dice espressamente Wagner, nelle «Comunicazioni ai miei amici» dalla quale egli trasse il deliberato proposito di scrivere un'opera comica tratta dalla vita del popolo, al quale, il creatore dell'«Anello del Nibelungo» voleva far capire che anche la sua esistenza quotidiana di artigiano laborioso e di piccolo borghese, tradizionalista e limitato, poteva essere illuminata dallo spirito dell'ideale, dall'arte popolare: ideale artistico popolaresco incarnato nella figura di Hans Sachs, il poeta calzolaio, rappresentante lo spirito popolare, artisticamente fecondo, che si contrappone alla borghesia dei Meistersinger, al pedantismo, al formalismo gretto ma sano dei Maestri per i quali ogni concezione del canto è dominata e regolata dalle leggi della Tavola, rigidamente osservate dal Merker (il censore Beckmesser). «I maestri cantori di Norimberga»: unica espressione di letizia e di serenità tedesca (se togliete il sereno e gaio episodio boschereccio di Sigfrido) di quella serenità — come dice Federico Nietzsche — «mescolata di semplicità, profondità dell'amore, senso contemplativo e furbizia» ma se vogliamo considerare il momento contingente in cui l'opera fu concepita e svolta, anche espressione di ironia, di violenta irascibilità, di aspro contrasto, di implicita polemica di Wagner contro i suoi nemici: i cortigiani di Monaco, i critici avversi per incomprensione o premeditazione, i conservatori della tradizione musicale, talchè nell'opposizione tra il Meistergesang, grossolano e ristretto nelle regole, custodito dalla onorevole Corporazione dei Maestri Cantori e il Minnesang cavalleresco e libero nella ispirazione amorosa, incarnato da Walther, acclamato dal popolo, premiato con la dedizione di Eva, si può scorgere il sarcastico atteggiamento, la dura lezione, lo spiritoso e gioioso ammonimento di Wagner a coloro che lo trafissero e lo fecero dolorare per tanti anni, e alla fine subirono la umiliazione col trionfo dei «Maestri Cantori» cioè il libero canto, il dramma musicale, la melodia infinita, tutta la smisurata eloquenza sinfonica nella quale i temi sono chiamati e richiamati ad esprimere e descrivere non elementi esteriori, nè stati d'animo lirici o contemplativi svuotati dall'idea umana e dalla concezione universale, ma a sintetizzare in unità indissolubile il concetto puro attraverso la partecipazione triplice della musica, della poesia e del gesto. Certo nei «Maestri Cantori» di carattere tipicamente popolaresco e ambientale, di spirito strettamente piccolo-borghese, di caratterizzazione tra le più pittoresche e felici, il verso allitterativo della «Tetralogia» ha dato posto al giambo di svariata misura ch'è, in definitiva, una prosa declamata e che tale dovrebbe mantenersi anche nella spesso infedele e deformata riduzione italiana, poeticamente poco esatta, linguisticamente priva del succo e dello spirito e dei colori originali dati dall'arcaismo, dal dialettismo, dalla parlata plebea e artigianesca dei lavoranti norimberghesi (vedere il testo con versione confrontata e il commento linguistico, estetico di Guido Manacorda al quale dobbiamo tutta la traduzione dei testi wagneriani, condotta con senso musicale, con dottrina di glottologo, con vastissima erudizione delle fonti). Come espressione della nuova concezione wagneriana, «I maestri cantori», pur nella complessa e stupefacente tessitura sinfonica, ha dovuto tenersi stretta al testo poetico, cioè ad un linguaggio sempre oggettivo, costituito di pensieri comuni, limitato ad orizzonti che non superano le mura di Norimberga e le pratiche aspirazioni dei suoi protagonisti: quindi il concetto in universale, fatto musica, poesia e gesto, cioè divenuto dramma musicale, nell'opera comica s'è, diremo, umanizzato e abbassato, e fatto quotidiano, ma in cambio la energia creativa di Wagner, eccitata dall'umorismo, infiammata dall'ispirazione lirica, aizzata dal piacere di ironizzare, esaltata dallo spirito della razza e placata nella serena cordialità tedesca e nella vittoria di Hans Sachs, si mostra di una ricchezza e robustezza e profondità inesauribili. Hans Sachs: calzolaio e poeta, strumento di conciliazione e ponte di passaggio tra il rigidismo intransigente della tradizione poetica dei Maestri e la libertà poetica del cantore Walther, nel quale il popolo riconosce il continuatore dell'antico «trovadore» Walther von der Vogelweide. Vecchio Hans Sachs, depositario dell'onesto orgoglio comunale e artigiano, poeta innamorato, saggio e malinconico, arguto e polemista, rassegnato alla rinunzia di Eva e felice, in nome del proprio amore infelice, di servire le feconde nozze di Eva con Walther; in Hans Sachs, si opera, attraverso lo svolgimento del dramma a lieto fine, la fruttuosa evoluzione dell'arte popolaresca, l'avvento della nuova musa tedesca, il rinvigorimento del senso di razza e della sua missione artistica e spirituale. Nella meditazione sui testi antichi germanici, sulle cronache e sulla Bibbia, Hans Sachs vive già nella piena realizzazione del mondo tedesco in quella turrita e gaia e ricca Norimberga cinquecentesca, ove la Corporazione dei maestri imprime i caratteri fondamentali dell'arte e da Lutero si inizia il libero esame, mondo in pieno travaglio che trova la sua musicale espressione nel mirabile preludio del terzo atto.

Interpretazione orchestrale

S'è detto intenzionalmente, opera tedesca, d'ambiente e di razza e di carattere, per poter aggiungere che tali caratteri possono trovare pienezza e vitalità di espressione in un artista come Franz von Hoesslin, capace di penetrarne la essenza intima, non solo con la meravigliosa intuizione musicale che gli è particolare, ma anche con le energie del suo temperamento tedesco: talchè ieri sera il pubblico ha avuto la grata sorpresa di ascoltare, attraverso la precisa, equilibrata, colorita, saldamente impostata concertazione del direttore Hoesslin, la complicata e smagliante trama dei motivi, l'artistico e geniale sviluppo dell'elaborazione sinfonica, la nitidezza e il vigore dei timbri, il calore austero e solenne ed eroico del tema dei «Maestri», la grave spiritualità del corale religioso, l'arguzia comica e la festosa ingenuità che il direttore Hoesslin ha infuso all'orchestra nella scena dei garzoni. Le qualità dominanti di questo insigne concertatore sono emerse subito dopo il preludio e in seguito nell'esatto, squisito rapporto ch'egli ha stabilito tra la scena e il commento orchestrale mantenuto sobriamente, senza togliere trasparenza e incisività e lucentezza al ricamo orchestrale sul quale le voci dei cantori si sono agevolmente innestate con libero spiegamento della frase. Ma ecco, su questa delicata e movimentata trama orchestrale, che conserva sempre la sua agilità e snellezza, la grazia del colore strumentale, apparire i temi che il direttore Hoesslin richiama con esattezza di attacco e ben dosata sonorità: il largo e pesante tema dei Maestri, al giovanile ardente motivo di Walther, dell'Arte, dell'ardore amoroso, dell'allegria e della burla popolare. Con quale grazia ed eleganza il direttore Hoesslin riesce a modellare i lineamenti, a scolpire i movimenti degli archi, degli strumentini, e con quanto vigore si spande il clangore degli ottoni. La figurazione dei Maestri si riflette in orchestra con estro felicissimo: dalla armoniosa compostezza e savia gravità di Pogner, col quale entra il primo disegno melodico nell'orchestra attraverso la nostalgica canzone di S. Giovanni, alla pedanteria e acrimoniosa malignità di Beckmesser, ironizzato da Hoesslin con accorti «staccati», alla giovanile spavalderia di Walther, alla pittoresca descrizione orchestrale della scena delle «Tabulatur» col contrasto dialogato dei Maestri. Ma ancora altre difficoltà supera Hoesslin con consapevole esperienza e dottrina di concertatore: la disciplina tematica della baruffa, la fusione vocale efficacemente risultati nel «quintetto» al terzo atto, malgrado la diversa natura e possibilità espressiva delle voci e il corale finale col raggiante «Sorgiam» caldo di effusione eroica e potenza espressiva, senza soffermarci sugli episodi idillici del secondo atto, sulla eleganza e profondità psicologica del monologo di Hans Sachs. Queste nette superiorità orchestrali, palesate dalla direzione di Hoesslin, hanno dato un carattere molto singolare ai «Maestri Cantori», e il pubblico, con calde acclamazioni ha dimostrato a Franz von Hoesslin pieno, fervido consentimento esteso anche alla nostra orchestra che si è prodigata con intelligenti e sensibili prestazioni in lunghe e faticose prove.

L'esecuzione

L'onorata Corporazione dei Maestri cantori sulla scena è stata costituita da elementi di differenti possibilità e statura artistica e non tutti stilisticamente preparati o aventi consuetudini con l'opera wagneriana, nella quale l'aderenza dell'interprete col personaggio e la intelligenza perfetta del linguaggio musicale, sono condizioni preliminari per una compiuta e matura figurazione. Dopo quattordici giorni di prove diurne e notturne, feconde di buoni risultati ma affaticanti, il direttore Hoesslin è riuscito a impostare la scena vocalmente e a determinare la fusione e l'equilibrio nella diversità dei valori, alcuni veramente singolari ed altri meno esperti per quanto eccellentemente dotati. Nella personificazione di Hans Sachs, il baritono Augusto Beuf ha trovato un armonioso accordo tra le esigenze vocali e sceniche del personaggio, e le sue doti di attore cantante, rivolto con delicate tonalità e sottili espressioni a rendere nella parola la ricchezza dei sentimenti del calzolaio-poeta, ora ironico e bonario, ora patetico e rassegnato, ora insorgente e crudamente aggressivo o allegramente burlesco. Interpretazione contenuta in linee di soverchia sobrietà, piena di dignità e di vigore segnatamente nel monologo del secondo e nella meditazione del terzo atto. Ma, per contrapposto, ecco l'incisiva, asciutta, aspra modellazione di Beckmesser creata in meno di due mesi di prove da Mariano Stabile, con rapidità di intuizione e sensibilità musicale e plastica visione del personaggio che sono le qualità essenziali di questo artista. Egli ha assimilato non solo il senso e lo stile musicale del personaggio, ma anche la maschera interna, ed ha trovato movenze e particolarità vocali e modi di dialogare e sillabare in cui sarcasmo e perfidia, pedanteria e intransigenza, risultarono con intima eloquenza e verità. Da iersera, «I maestri cantori» hanno trovato un nuovo e felicemente plasmato Beckmesser. Ettore Parmeggiani è passato ormai attraverso i più complessi personaggi wagneriani ed è giunto a Walther, cavaliere, con la consueta disinvoltura e facilità di adattamento, prestandogli nel primo atto il calore d'accento, l'impeto giovanile e il bel metallo della sua voce in alcuni registri, voce vibrante e facile all'espansione, e simpaticamente timbrata, ma non sempre obbediente nelle smorzature e nei mezzi toni raggiunti però dall'artista con esperte modulazioni.

La soprano Maria Laurenti non ha doviziose doti vocali, ma sa impiegare la sua bella e limpida voce, facile negli acuti e intelligente nelle intenzioni, con artistico accorgimento e queste sue possibilità si fecero evidenti nel secondo atto e nel quintetto, mentre la signora Ebe Ticozzi, ch'è sempre artista consapevole della sua parte e molto intuitiva nella caratterizzazione, ha dato a Maddalena, oltre alla garbata espressione di canto, un indovinato gusto casalingo e spiritosa gaiezza nel gioco amoroso con David, il quale impersonato dal bravo Luigi Nardi, iersera visibilmente indisposto, è riuscito pieno di scaltrezza e di giocondità e bene scandito nel fraseggio. Pogner è la figura più liricamente affettuosa e di intima palpitazione e il basso Luigi Fiamini, che ha pure adeguati mezzi vocali ed esperienza di canto, si è tenuto un po' staccato da quella tenerezza interna, piuttosto attento alla disciplina del canto che al valore della espressione. Invece il baritono Leone Paci nella presentazione delle «regole» e nell'appello dei cantori, ha sfoggiato con molto estro, l'intransigenza severa e burbanzosa della Corporazione. Gli altri maestri: il Mercuriali e il Lozzi, il Marchesi e il Bearzi, il Morisani, lo Sdanowsky e l'Ulivi e non ultimo, l'apprezzato Ottavio Serpo nella duplice parte di Nachtigal e di Guardiano notturno, si prestarono con intelligente impegno e lodevoli mezzi.

Il coro, che durante la stagione si è prodigato in esecuzioni difficili e faticose culminate nel «Dibuk» e nel «Boris», ha offerto ieri sera una prova esemplare delle sue forti qualità, della sua sicura e armoniosa compagine e della sua intelligente disciplina, qualità potenziate e valorizzate dalla tante volte lodata direzione del maestro Vertova. Nel corale della chiesa di S. Caterina, nella baruffa, nella scena dei garzoni, svolta con particolare rilievo di eleganza e armonia dal gruppo delle signore, e nel maestoso finale, il pubblico ha ancora ammirato la bella evoluzione di stile espressivo e di scena della nostra massa corale. Quanto alla regia del maestro Domenico Messina, coi modesti mezzi a sua disposizione ha saputo manovrare coro, danzatrici, comparse con senso veramente scenografico ed ha portato in tutti i movimenti, nella baruffa e nella sfilata delle Corporazioni, un criterio in cui il senso decorativo s'è abilmente fuso con le necessità logiche dell'azione. La equilibrata illuminazione delle scene da parte del Sembianti ha potuto abbellire e migliorare le mediocri prospettive della chiesa al primo atto e rendere più suggestivo il vicolo di Hans Sachs al secondo. Infine va ricordata l'opera preparatrice, indefessa e valida del maestro Romeo Arduini.

VITTORIO TRANQUILLI

La diurna di "Boris Godounow" oggi a prezzi ribassati

Oggi, alle 15.30, si darà l'annunziata esecuzione diurna di «Boris Godounow» con la direzione del maestro Piero Fabbroni, interprete principale Luigi Rossi-Morelli, con la partecipazione degli altri artisti delle rappresentazioni normali.

Il Coro della Cattedrale di Zagabria al Politeama Rossetti

Si manifesta fin d'ora molto viva l'attesa per il concerto che il celebre Coro della Cattedrale grecocattolica di Zagabria «Cirillo e Metodio», darà giovedì sera al Politeama Rossetti sotto la direzione del prof. Boris Komarevski.

Ecco il programma dell'interessante serata d'arte:

I parte. 1) Tschaikovski: Credo; 2) Arhangelski: Sanctus; 3) Gretschaninoff: Pater noster - per contralto solo e coro; 4) Dineff: Sulle rive di Babilonia - Salmo 136.

II parte. 5) K. Odak: Quando i celebri discepoli - Inno del Giovedì Santo; 6) Konjovic: Tu che ti vesti nella luce - Inno del Venerdì santo; 7) M. Ivsic: Lodate il Signore nei Cieli - Inno liturgico; 8) M. Kolaric: La terra è del Signore - Salmo 23.

III parte. 9) Rihmaninoff: Sei salmi - Canto del servizio mattutino; 10) Kastalski: Oggi lasci il servo tuo, Signore - Canto di S. Simone (baritono solo e coro); 11) Cesnokoq: L'angelo giubilava - Canto in onore della Vergine (soprano solo e coro); 12: Bortnjaski: Risorga Iddio - tre salmi.

Prenotazione dei posti alla Biglietteria centrale - corso Vittorio Emanuele III, 1 (Galleria delle Assicurazioni), tel. 94-88.

Concerto della pianista Zita Lana al Circolo «Visnoviz»

Mercoledì prossimo alle 21, invitata dal Circolo di cultura musicale «E. Visnoviz», la giovane valentissima pianista concittadina Zita Lana sosterrà un concerto in sala dell'Ateneo Musicale. La valorosa artista è ben nota al nostro pubblico per le sue molteplici qualità musicali, in merito alle quali ha ottenuto recentemente un lusinghiero secondo posto al concorso pianistico di Genova, ed è pure la pianista prescelta dal nostro Sindacato dei musicisti a rappresentare la regione nella prossima rassegna nazionale dei giovani concertisti. Ecco il programma: 1) Bach-Busoni: Toccata e fuga in re min.; 2) Schumann: «Kreisleriana»; 3) Chopin: a) Notturno, b) Polacca in la bemolle; 4) Brahms: Otto valzer; 5) Respighi: Preludio in do diesis minore; 6) Martucci: Tarantella.

Il violoncellista Maurice Eisenberg alla Società dei Concerti

Domani sera alle 21 ha luogo alla Società dei Concerti l'annunciato concerto del violoncellista Maurice Eisenberg, discepolo del grande Casals, e da parecchi anni attivissimo e ammiratissimo esecutore. L'Eisenberg eseguirà fra l'altro la seconda sonata in fa magg. di Brahms, parecchie pagine d'autori antichi e un fitto e scelto gruppo di brani d'autori viventi.

Trasmissione del concorso di canto e del Carnevale di Viareggio

Oggi dalle ore 17.5 alle 17.30, l'«Eiar» trasmetterà da Viareggio la radiocronaca del grandioso carnevale organizzato dall' O. N. D. Alle 19 verrà eseguita la radiotrasmissione del raduno popolaresco che ha luogo a Viareggio.

RADIO

Programmi per 27 febbraio 1938-XVI:

TRIESTE - MILANO I - TORINO I - GENOVA I - BOLZANO - FIRENZE II - ROMA II: 8: Lezione di lingua amarica. — 9: Consigli agli agricoltori. — 9.20: Trasmissione per i militari: Parte prima: «Il Conte Rosso». Parte seconda: Orchestra Cetra: Selezione di canzoni. — 10: L'ora dell'agricoltore (E. R. R.). — 11: Messa cantata dalla Basilica-Santuario della SS. Annunziata di Firenze. — 12: Lettura e spiegazione del Vangelo: Padre Teodosio da Voltri. — 12.30: Dischi di musica varia. — 13.15: Canzoni e danze da film sonori. — 13.45: Orchestra d'archi di ritmi e danze diretta dal m.o Petralia. — 16: Trasmissione del secondo tempo di una partita del Campionato di calcio serie A. — 16.45: Notizie sportive. — 17: Selezione di canzoni e danze Orchestra Cetra diretta dal m.o Barzizza. — 19.45: Musica varia. — 20.20: Conversazione di S. E. Pietro Badoglio, Presidente del Consiglio nazionale delle ricerche: «I progressi della produzione e la ricerca scientifica». — 20.30: Musica varia. — 21: Trasmissione dal Teatro «Scala»: «I pescatori di perle», opera in tre atti di M. Carré e Cormon, musica di Giorgio Bizet, maestro concertatore e direttore d'orchestra: Franco Capuana.

ROMA I - BARI I - PALERMO - BOLOGNA - NAPOLI II: 17: Dal Teatro Comunale di Firenze: Concerto sinfonico diretto dal maestro Vittorio Gui. — 21: Trasmissione da Vienna: «Carnevale», fantasia radiofonica del m.o Lothar Riedinger, diretta dal m.o Joseph Holzer. — 22: Concerto del violinista Leo Petroni; al pianoforte Giovanni Bonfiglioli. — Dopo il concerto: Musica da ballo. — 23.15: Musica da ballo.

FIRENZE I - NAPOLI I - ROMA III - BARI II - MILANO II - TORINO II - GENOVA II - ROMA (onda ultracorta): 15: Trasmissione dal Teatro S. Carlo di Napoli: «La Traviata», dramma lirico in 3 atti e 4 quadri. Musica di Giuseppe Verdi. Maestro direttore d'orchestra Antonio Narducci. — Nel terzo intervallo (ore 17 circa): Radiocronaca della sfilata dei carri del Carnevale di Viareggio. — 19: Al Carnevale di Viareggio Raduno nazionale dei complessi bandistici - Cori - Fisarmoniche e gruppi popolareschi dell'O. N. D. — 19.45: Musica da ballo. — 20.30: «L'alcaloide della verità», scherzo di L. Billi. — 21: Concerto diretto dal m.o Pietro Sassoli. — 22: Musica da ballo.

VARIETÀ E CINEMA

FENICE. 14: Succ.: «Volontà occulta», E. Lowe, V. Bruce e Comp. Riviste Bacot-Aliberti «Calciomania». Domani debutto Comp. «Brigata Gloria». Sullo schermo «Una notte di «Napoleone», con Jenny Jugo.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatri:

VERDI. Stagione lirica. 15.30: «Boris Godounow», di Mussorgsky (a prezzi popolari).

Cinematografi:

ROSSETTI. 14: Grande successo: «Elena Willfür, studentessa in chimica», dal celebre romanzo di Wicky Baum, con Constant Remy e Madeleine Renaud.

NAZIONALE. 14: Entusiastico successo: Sonja Henie, Tyrone Power in «Scandalo al Grand Hotel», capolavoro 20th Century Fox e Doc. Luce «Cronache dell'Impero V».

EXCELSIOR. 14: Entusiastico successo: «Contessa Alessandra», con Marlene Dietrich e Robert Donat.

PRINCIPE. 13.30: Grande succ.: «La mazurka di papà», il film più comico, più spiritoso, più divertente con V. De Sica, U. Melnati, E. De Giorgi.

FILODRAMMATICO. 14: Un dramma titanico di anime e di elementi: «Femmina dei porti», con R. Dix, D. Del Rio, C. Morris. Varietà grandioso succ. «Compagnia Artistica».

ITALIA. 13.30: «Follie di Broadway 1938» magia di bellezza e d'amore, con due astri: Robert Taylor, Eleanor Powell.

REGINA. 13.30: «Tre ragazze in gamba», film incantevole, che ha affascinato tutti, con l'adolescente prodigio Deanne Durbin. L. 1.

IMPERO. 14: «Napoli d'altri tempi», un idillio d'amore con Vittorio De Sica, Emma Gramatica, Maria Denis ed Elisa Cegani.

REALE. 14: «Fra due donne», con Franchot Tone e Maureen O'Sullivan. Bellissimo film Metro.

GARIBALDI. 14: «L'incontentabile», Ann Sothern e Gene Raymond. L. 1.

NOVO CINE. 14: «Nina Petrovna», con Fernand Gravet. Vienna scapigliata. L. 1.

MASSIMO. 14: «Il re dei pellirosse» grandi avventure, B. Cabot. L. 1.

MODERNO. 14: «Sangue gitano», il colosso della nuova produzione Fox tutto a colori. Grandioso.

ODEON. 14: «Dopo l'uomo ombra», con Myrna Loy e William Powell.

ARMONIA. 14: «La donna amata», I. Petrovich, C. Horn. Nuova varietà De Rosé.

AZZURRO. 14: «Cin Cin», con Shirley Temple, R. Young e Alice Faye.

SAVOIA. 14: «Dove canta l'allodola», con Marta Eggerth.

POPOLO. 14: «La iena di Barlow», Lewis Stone. Il film che fa fremere; fra il dovere e l'amore.

VITTORIA. 14: «Il mercante di schiavi», W. Beery, W. Baxter, E. Allen.

CENTRALE. 14: «La signora della 5.a strada», N. Carroll e i F.lli Ritz.

ADUA. 14: «Zarevitch», il gioiello di Marta Eggerth. Topolino.

VENEZIA. 14: «Port Arthur», drammatiche vicende su sfondo rovente.

BELVEDERE. 14: «Ramona», con Loretta Young. Grande film a col.

ARGENTINA. 14: «I miserabili», di Victor Hugo, edizione parlata.

ROMA (Servola). 16: «La fuga di Tarzan», con M. O'Sullivan. Cap. Metro. Domani e dopodom. «Ballo popolare».

Trattenimenti:

ALBERGO SAVOIA. BAR dalle 21 trattenimento danzante. CAFFE' pomeriggio e sera concerto.

ALBERGO DELLA CITTA'. Ristorante rinnovato con servizio dopoteatro, Seralmente danze nel «Nostro Bar».

RISTORANTE BIRRERIA DREHER (via Giulia 75-77, tel. 58-93). Concerto orchestrale nella Grande TAVERNA.

RISTORANTE RIVIERA (ex Konder) Barcola, tel. 57-22. Ore 16.30 tè danzante. 21: Veglia «Notte misteriosa». Ultimo tram da Barcola ore 1.30.

SALA ODEON (S. Lazzaro 16). 17: Tè danzante. 21: Tratt. Regali, cotillon. Gare.

La morte di Teodoro Costantini

Con profondo, generale cordoglio è stata appresa ieri la notizia della morte del maestro cav. uff. Teodoro Costantini.

Il maestro Teodoro Costantini è spirato giovedì sera. Da alcun anni gravemente malato agli occhi, privato della vista a poco a poco, egli continuava a dirigere il suo diletto Museo del Teatro, aiutato da una memoria istintiva che gli permetteva di orientarsi nelle vetrine e di trovare ogni cosa come se ci vedesse. In una recente visita della Duchessa d'Aosta al Museo, il cieco maestro le aveva fatto da guida con tanto disinvolta sicurezza e precisione, che l'augusta Signora ne era rimasta stupita e commossa. Ma poi infierirono su lui gli altri mali che lo affliggevano, e da qualche tempo egli era costretto a letto. Pur ancora dal suo letto, il vivacissimo spirito, la lucida memoria gli permettevano di mandarci, alla vigilia della ripresa di «Otello», un bel capitolo di ricordi sulla prima rappresentazione del capolavoro verdiano a Trieste. La fine tuttavia fatalmente si avvicinava; e l'altra sera, purtroppo non inaspettata, ci giunse la notizia che egli non era più. La città ha perduto una delle sue individualità più intelligenti e colte, più cordiali e simpatiche, un gentiluomo cortese e buono, un'anima d'artista, un cittadino caldo d'affetto per l'Italia e per Trieste.

Il musicista

Teodoro Costantini era nato sessant'otto anni fa in famiglia allora molto agiata, e aveva fatto gli studi classici, ma la sua prepotente passione era fin da giovinetto la musica. Studiò col maestro Gustavo Wieselberger, musicista distinto, caro anche ad Arrigo Boito. A diciott'anni aveva già una coltura musicale e letteraria vastissima, e si decise ad abbandonare gli altri studi per dedicarsi alla musica completamente. Intorno al 1890 il giovanetto fu ammesso per la prima volta sul palcoscenico del Verdi, con le svariate mansioni dei maestri che s'iniziano all'arte; trentacinque anni dopo gli amici e i giornali ricordarono l'anniversario di sua fedele attività al nostro Massimo, e quarant'anni dopo si rinnovò il ricordo. Il Costantini divenne ben presto maestro sostituto e godette particolarmente la fidata amicizia di Gialdino Gialdini e di Rodolfo Ferrari, che lo vollero accanto a loro in tutte le stagioni. Senza voler fare una vera e propria carriera, Teodoro Costantini diresse in quegli anni qualche spettacolo in teatri minori d'Italia, e Rodolfo Ferrari, al nostro Verdi, gli cedette più volte la bacchetta per l'esecuzione di spartiti difficili come il «Crepuscolo degli Dei», e «Falena» e «Pittori Fiamminghi» di Smareglia, del quale egli diresse nel 1899 anche l'«Inno a Tartini», in una serata di gala di grande significato nazionale.

L'animatore

Il giovane maestro partecipava vivacemente alle vicende della «bohème» triestina di quel tempo, e si può dire non ci fosse gaia serata in cui egli mancasse. Ma al tempo stesso svolgeva una sempre più seria attività musicale, che gli valse la lode e l'amicizia di Giuseppe Martucci, quando l'illustre maestro vene a Trieste, e il Costantini preparò e diresse il concerto di lui in si bem. minore, mentre l'autore sedeva al pianoforte. Egli era anche l'animatore, e spesso animatore provvidenziale, di tutto ciò che si faceva per lo sviluppo della musica nella nostra città, sia che si trattasse della costituzione organica dell'Orchestrale, del Quartetto Triestino o della fondazione del Conservatorio Giuseppe Verdi, o di quella della Società dei Filarmonici. Un'altra sua passione era l'amore dei libri, e per parecchi anni egli non mancò ad alcun congresso di bibliofili che si tenesse in Italia

Il Museo del Teatro

Ma il massimo di sè, il cav. uff. Costantini diede al Teatro Verdi. Nel 1909 il Partito Nazionale lo chiamava al Consiglio municipale, dove poi fu sempre rieletto, ed ebbe autorità nelle cose artistiche e musicali; e due anni dopo egli era nominato membro della Direzione del Teatro, e il suo istinto di bibliofilo e di musicologo lo portava tosto a mettere le mani in quei voluminosi archivi del Teatro, che da molti anni, relegati in un bugigattolo, nessuno esplorava, e dove egli scopriva tesori di notizie e cimeli preziosi. E allora — si era nel 1911 — Teodoro Costantini ebbe la prima idea d'un Museo teatrale, e ne sviluppò il primo germe, riordinando in una stanza quel ricco materiale e aggiungendovi cose di sua proprietà. Ma l'idea del vero e proprio Museo teatrale doveva avere piena attuazione soltanto dopo la guerra, quando Carlo Schmidl, già editore di musica e possessore delle più ragguardevoli collezioni private del genere, si accordò fraternamente col Costantini per fondere tutto il materiale in un istituto solo, e con l'appoggio munifico del sen. conte Segrè Sartorio si arredarono le salette del nuovo Museo.

Commissario del Verdi

Come direttore del teatro e consigliere comunale, Teodoro Costantini aveva rappresentato Trieste, nel 1913, alla commemorazione nazionale di Giuseppe Verdi a Milano. Durante la guerra fu a Roma, ed ebbe parte notevole nei Comitati patriottici e in quelli di soccorso per gli irredenti. Ritornato a Trieste, le sue mansioni al Teatro Verdi mutarono. Da direttore, egli divenne commissario del Comune al teatro; e in questa veste egli concepì quel geniale progetto dell'addizionale del due per cento sulla imposta erariale, che permise di tenere per tanti anni il teatro decorosamente aperto, e fu quasi precursore del principio su cui si fonda la riforma degli Enti autonomi teatrali. Rimase egli fiduciario del Comune nel teatro fino a tanto che la crudele malattia agli occhi, costringendolo per più mesi alla perfetta immobilità, non gli vietò di attendere più oltre a questo incarico. Allora limitò la sua opera al Museo teatrale: e tutti sanno con quale amore, con quanta esperienza e sapienza, egli, al fianco di Carlo Schmidl, sapesse mettere in valore questo istituto di cultura, che al suo primo nascere pareva nulla, ed è ora uno dei più interessanti della città. Quando Bologna inaugurò un busto a Ferruccio Busoni — cresciuto ed educato a Trieste — fu lui che per incarico del Comune rappresentò Trieste alla solenne cerimonia; e in tale occasione pronunciò parole così elevate, da colpire per una felice spontaneità oratoria, che anche nella città nostra poco si conosceva... Amicissimo, come abbiamo detto, di Rodolfo Ferrari, alle sue nozze celebrate in Bologna, egli assistette come testimonio insieme a Guglielmo Marconi.

Il patriota

Cinquant'anni di storia della musica a Trieste parevano riassumersi in Teodoro Costantini. Egli fu una delle figure eminenti di quella bella appassionata generazione musicale che ci dava Giangiacomo Manzutto, Romeo Bartoli, Alberto Randegger, Carlo Paini, Augusto Jancovich e tanti ancora viventi; e non c'era musicista importante d'Italia che non conoscesse di persona e non avesse caro questo nostro colto e gentile innamorato dell'arte. Per gli amici, che ne conobbero tutta l'affettuosità, egli sarà indimenticabile; ma certo oggi la città intera accoratamente lo piange. E i funerali svoltisi ieri, per quanto in forma privatissima, hanno dimostrato di quanto affetto e di quanta stima egli fosse circondato. Poco dopo sparsasi la notizia della morte, il maestro Costantini fu con nobili parole commemorato al Teatro Verdi dal sovrintendente maestro Antonicelli, all'inizio delle prove dei «Maestri cantori».

Sulla sua tomba il Podestà ha fatto deporre una corona a nome del Comune. Omaggio riservato ai cittadini più benemeriti, che non ha onorato soltanto l'artista, ma anche il patriota e il fascista di purissima fede. Fin dagli anni giovanili Teodoro Costantini aveva infatti militato nelle file dei più acceso irredentismo e una parte segreta, ma non perciò meno importante e rischiosa, aveva svolto in occasione del famoso processo delle bombe della Ginnastica. Durante il periodo della neutralità, aveva fervidamente collaborato alla preparazione della ormai storica spedizione Giuriati. Ed al Fascismo aveva aderito con tutto il suo entusiasmo di patriota.

All'unica, oggi inconsolabile figliuola dell'estinto, suo conforto e suo aiuto nelle lunghe sofferenze del male, al fratello Carlo, alla sorella signora Rosa Costantini-Pitacco, al cognato senatore Giorgio Pitacco, e a tutte le egregie famiglie congiunte, vada l'espressione del nostro dolore.

***

Per onorare la memoria del maestro Teodoro Costantini sarà costituita presso l'Istituto Ciechi Rittmeyer la fondazione per un premio annuale «Teodoro Costantini», destinato al migliore allievo di musica.

Vendite al Monte di Pietà. Il Monte di Pietà esporrà all'asta nell'entrante settimana i pegni della gestione 181 preziosi assunti inclusivo il n. 5510 e rinnovati inclusivo il n. 108728; i non preziosi assunti inclusivo il n. 10051 e rinnovati inclusivo il n. 105663.

Estrazioni del Lotto del 26 febbraio 1938-XVI

Bari	35	37	56	21	79
Firenze	61	13	56	19	17
Milano	31	55	1	36	83
Napoli	37	72	60	86	62
Palermo	73	32	5	79	26
Roma	18	47	78	82	85
Torino	75	79	68	36	15
Venezia	33	76	43	44	71

da GALTRUCCO
PIAZZA GOLDONI 1
sono arrivate tutte le più belle novità primaverili a prezzi convenienti
Visitate GALTRUCCO
la più importante Casa Italiana in tessuti novità
fondata nel 1870
Consorelle:
ROMA - MILANO - TORINO - GENOVA - NOVARA

Volete acquistare uno dei migliori burri da tavola?
Volete spendere poco?
BURRO ALTO ISONZO
Chiedete al Vs. commestibilista e alla Vs. latteria
Quello genuino porta il marchio di provenienza con lo stemma della Provincia di Gorizia
CONSORZIO AGRARIO GIULIANO
TRIESTE - VIA MAZZINI N. 6 - TEL. 48-53, 48-54

FOTO TORESELLA VIA ROMA 3
ASSORTIMENTO ALBUM-CORNICI-STAMPE TELEF. 75-89
INGRANDIMENTI - LAVORO ACCURATO

Martedì sera 1.o Marzo
Il più bell'addio al Carnevale nelle signorili ed eleganti sale-ristorante del
GRANDE ALBERGO DELLA CITTA'
Cena alle ore 22, lire 40—, al coperto compresa una coppa spumante CINZANO «Principi Piemonte»
2 ORCHESTRE 2
Ballo e allegria nelle varie sale durante e dopo la cena
Doni alle Signore — Ricco Cotillon
Prenotare i posti — Telefono 4232 - 4233

1878 Nel quadro delle manifestazioni per il 60° anno dalla fondazione 1938
la ditta
STEINER
CORSO VITTORIO EMANUELE III, N.o 4-6
offre da lunedì 28 corr. una
SETTIMANA DELL'ABITO
per Signore, Signori e Giovanetti
Esempi:
Abiti da uomo . . . L. 55, 75, 95 ecc.
Abiti da giovanetto . L. 25, 35, 45 ecc.
Costumi da uomo, ultimo modello, stoffe novità da L. 125 in poi
Abiti da Signora in seta, rayon ecc. . . . da L. 40 in poi
OSSERVATE LE MOSTRE

Cronache degli avvenimenti sportivi

Sul campo che non conosce sconfitte...

Triestina e Genova di fronte nell'odierno grande incontro allo Stadio

Quale partita si prepara per oggi al nostro Stadio! E' una partita questa che anche per la situazione particolare della graduatoria del campionato ma specialmente per le qualità manovriere e le doti agonistiche delle due squadre, ogni sportivo sarebbe lieto di vedere e per la quale il pubblico triestino si merita l'invidia degli altri. Sarà sufficiente la nostra arena, capace di 16 mila spettatori, a contenere la folla che oggi la prenderà d'assalto? L'interesse per questo singolare avvenimento sportivo trascende i confini normali e desta l'attenzione di settori della cittadinanza di solito indifferenti, ma è pure sentito al di fuori dell'ambito cittadino e regionale, sì che non mancheranno, oltre a forti comitive annunciate dai capoluoghi di provincia e dai centri minori dell'Istria e del Friuli, anche forti gruppi di sportivi d'oltre confine e precisamente da Lubiana e da Sussak, che, a quanto risulta hanno prenotato considerevoli scorte di biglietti. Alle 15, ora fissata per l'inizio del giuoco, si potrà godere il colpo d'occhio dello Stadio imbandierato e completamente gremito come solo nelle occasioni eccezionali.

La presenza di Pozzo

Ammirevole, in una simile atmosfera di impazienza, la serenità che si può osservare tra i giuocatori. I triestini sono, com'è noto, riuniti in un alberghetto di Grignano, ove fanno riserva d'ossigeno e di energie. L'allenatore, col quale abbiamo comunicato telefonicamente, ci assicurava che la consegna di non parlare di calcio, e tanto meno della partita, è stata osservata scrupolosamente e che nella brigata rosso-alabardata regna un eccellente umore. I tre infortunati sono andati rapidamente migliorando e si ha ragione di credere che oggi saranno in condizioni fisiche normali. Intanto è caduto ogni dubbio sulla loro presenza in ca[illegible] Conrad non si è espresso [illegible] sulla scelta della mezz[illegible] sappiamo ch'egli considera [illegible] più adatto a una partita [illegible] carattere offensivo e Valcaregg[illegible] più indicato al giuoco razionale. Si potrà intuire dalla preferenza che egli darà all'uno piuttosto che all'altro se la politica della Triestina sarà dell'attacco a oltranza oppure intonata alla precauzione.

La stessa incertezza si può notare fra i genovesi poichè Garbutt [illegible] sulla scelta del centro attacco. Si ha ragione però di credere che l'esperienza di Fasanelli sarà preferita all'impeto del giovane Bermone.

A quanto apprendiamo, assisterà missario unico alla partita il Commissario Unico per la Nazionale.

Noi un pronostico sull'imminente incontro non lo facciamo e ci limitiamo ad augurarci che vinca la squadra migliore. Mancheremmo di sincerità però se non dicessimo che se la squadra migliore fosse quella con l'alabarda, la soddisfazione sarebbe doppia. Può essere interessante però riprodurre quanto scrive sulla partita la stampa nazionale.

Senza pronostico

La Gazzetta dello Sport, che non nasconde la sua simpatia per i rosso-alabardati, scrive:

«All'ombra del Campanone, gli alabardati affilano in silenzio le armi. Hanno perduto parecchi punti preziosi per la strada, quest'anno, gli alabardati. Ma possiedono una squadra che quanto a possibilità atletiche non la cede a nessuno e che può reggere il confronto con gli squadroni anche in tema di tecnica e tattica.

C'è di più. Questa Triestina ci sembra tagliata su misura per dar la replica al Genova. I due avversari imminenti hanno in comune la robustezza e lo slancio; entrambi amano andare a goal senza eccessivi fronzoli; entrambi sanno cosa sia resistenza e cosa sia ricupero.

A Trieste si avrà una grossa partita; e bravo chi osa un pronostico. Abbiamo visto al lavoro la Triestina a Milano contro l'Ambrosiana ed abbiamo visto al lavoro il Genova nelle due ultime settimane.

Nonostante la gara negativa contro il Liguria, continuiamo a ritenere i rosso-blu in possesso di grandi mezzi e di forti possibilità. Essi sono stati traditi più che battuti domenica (e dicendo questo non togliamo nulla al valore della prova del Liguria). Oggi pensano alla riscossa e, risolvendo il problema del centrattacco, potrebbero arrivarci.

D'altro canto siamo convinti della qualità della Triestina. Cercando di demolire un reparto di attacco dell'Ambrosiana, dopo Ambrosiana-Triestina, si è finito per sottovalutare la prova dei triestini a Milano. Ed invece l'Ambrosiana ha perduto la posta, quel giorno, soprattutto perchè l'undici di Casale ha giuocato una gran bella partita sotto tutti gli aspetti. Poi è venuto il mezzo scacco di Trieste con l'Atalanta: un autentico infortunio come è stato dimostrato dalla partita immediatamente successiva in casa del Liguria. Infine l'undici triestino ha battuto il Torino. La squadra è in vena, ha sete di affermazioni clamorose. L'alloro le fa gola».

Il Littoriale, dopo aver posto in rilievo i riflessi che l'esito della partita può avere sulla sistemazione della graduatoria, afferma: «Il Genova, se ritrova l'andatura irresistibile può anche non partire condannato, certo però non favorito».

La formazione delle squadre

TRIESTINA (maglia rossa)

Gaigherle — Tricarico — Loschi
Bortolutti — Rancilio — Spanghero
(Tosolini)
Valcareggi — Chizzo
Pasinati — Trevisan — Colaussi

●

Marchionneschi — Fasanelli — Arcari
(Bermone)
Scarabello — Morselli
Figliola — Bigogno — Perazzolo
Vignolini — Bacigalupo — Genta

GENOVA (maglia rosso-blu)

La Stampa rimane perplessa nel valutare la forza del Genova e dice: «E' ancora quello delle sette vittorie consecutive e delle trionfali trasferte, oppure la fatica lo ha troppo duramente provato? La partita di Trieste è veramente la prova d'appello per i «rossoblu». Per tener testa alla Triestina in campo giuliano bisogna essere nelle migliori condizioni di efficienza ed il risultato dell'incontro di domani dovrà appunto dirci se il Genova dispone tuttora delle sue forze migliori oppure se il tanto temuto periodo di crisi è arrivato a fermare la squadra proprio nel momento più difficile del campionato».

Il Popolo d'Italia rileva che il Genova sta per disputare le due partite più impegnative del suo campionato (a Trieste, e, domenica prossima contro l'Ambrosiana): «Il primo passo lo dovrà fare a Trieste e sarà un passo da vedere e seguire attentamente per esaminare le risorse della squadra in un momento in cui l'ingranaggio già spettacolosamente poderoso per settimane e settimane ha denunciato inceppamenti e battute a vuoto. D'altro canto la Triestina è in un periodo felice e, pur non avendo un calendario troppo facile, è decisa a piazzare il massimo sforzo per arrivare alle prime posizioni. E' squadra capace di tutte le imprese; è sempre stata nei momenti di vena un pericolo per tutti».

Il Corriere della Sera, dopo aver rilevato che il Genova deve misurarsi sopra uno dei due campi ancora inviolati e contro una difesa che negli undici incontri interni non ha subito che due sole reti (di cui una su calcio di rigore), conclude che per il Genova restano poche possibilità di vittoria.

Il commentatore de La Gazzetta del Popolo, che anche altre volte ha dimostrato di non avere molte tenerezze per la Triestina, afferma che l'Ambrosiana avrà a Napoli un compito più difficile che non il Genova a Trieste e lascia intendere ch'egli propende per un'affermazione del Genova. I fatti potranno dargli ragione. Il calcio non è che un giuoco e tutti possono avere ragione; non vediamo però su quali elementi egli possa arzigogolare per affermare in precedenza che il Napoli è avversario più temibile che la Triestina...

Il campionato di pallacanestro
Ginnastica - Reyer 44-35 (23-20)

VENEZIA, 26

La vittoria dei bianco-celesti ha cominciato a delinearsi verso la fine del primo tempo; ma è stato nella ripresa e specialmente nella prima parte, durante la quale i triestini hanno accumulato un vantaggio sensibile, che essa è maturata ed è apparsa sicura, anche perchè i veneziani risentivano dello sforzo di un giuoco velocissimo e il loro rendimento andava man mano diminuendo. D'altra parte è apparsa evidente la netta superiorità del giuoco degli atleti giuliani, un giuoco recisamente pregevole, deciso e veloce che scompaginava la difesa dei veneziani.

Nel primo tempo, con un giuoco spigliatissimo, la Reyer è riuscita a mantenere equilibrato il punteggio e il giuoco; ogni qual tratto anzi riusciva ad avvantaggiarsi, ma i triestini rimontavano ben presto la lieve differenza e sul finire si portavano in vantaggio.

Nella ripresa dopo che la Reyer era riuscita a raccorciare le distanze, i triestini prendevano decisamente il sopravvento, e Bessi e Novelli hanno infilato più volte il canestro veneziano, tanto che dopo cinque minuti di giuoco il loro vantaggio era di ben 12 punti.

A nulla valsero poi le reazioni dei reyerini. I triestini avevano la vittoria in pugno e la difesero fino all'ultimo.

Ginastica Triestina: Novelli (15), Bessi (16), Renier (4), Sader, De Feo (4), Segulin (4), Calzolari, Marcolini (1), Covelli.

Reyer: Pontello (9), Manzini (10), Battistelli (3), Cavalieri, Penzo (2), Silvestri, Cappellari (11), Vidal, Gasparinetti. Arbitro: Bia di Genova.

Bollettino della neve

ROMA, 26

La Direzione generale per il turismo comunica il bollettino della neve del 26 febbraio 1938-XVI:

Asiago: neve cm. 35 farinosa; Corvara: neve cm. 55 farinosa; Cortina d'Ampezzo: neve cm. 25 farinosa; Pocol: neve cm. 50 farinosa; Tre Croci: neve cm. 80 farinosa; Falzarego: neve cm. 80 farinosa; Loqua: neve cm. 10 sciabile; Luico: neve cm. 10 sciabile; Madonna di Campiglio località alberghi: neve cm. 50 farinosa; Rifugio Stoppani: neve cm. 170 farinosa; Predalago: neve cm. 110 farinosa; Capanna Spinale: neve cm. 95 farinosa; Merano Avelengo: neve cm. 50 variabile; Merano Giogo S. Vigilio: neve cm. 30 gelata; Misurina: neve cm. 65 farinosa; Montepiana: neve cm. 95 farinosa; Montenero d'Idria: neve cm. 30 sciabile; Predazzo: neve cm. 10 farinosa; San Martino di Castrozza: neve cm. 25 farinosa; Passo Rolle: neve cm. 90 farinosa.

La gara «Guf» Trieste-Roma, per il campionato femminile di pallacanestro, avrà luogo oggi alle 17 nella palestra «Nicolò Cobolli» in via della Valle.

U. S. Triestina-U. S. Fiumana. Valida per la Coppa della Venezia Giulia, avrà luogo stamane sul campo di Montebello la partita tra le squadre dei cadetti rosso-alabardati e della Fiumana. La partita s'inizierà alle ore 11 e sarà preceduta da un incontro tra squadre ragazzi. Prezzi d'ingresso popolari.

Sulla Marmolada con il Dopolavoro commercio-industria. Nei giorni 18, 19 e 20 marzo avrà luogo un'escursione sciatoria al Passo Fedaia, da dove gli sciatori saliranno alla capanna Marmolada (m. 3250) per effettuare poi la bella discesa. La partenza da Trieste, con comodo automezzo, avrà luogo il 18, alle 21, dalla sede, e ritorno il 20 verso le 23. Iscrizioni e programma in sede B (via S. Nicolò 6).

Unione Sportiva Triestina. I seguenti giocatori devono trovarsi oggi alle 10.30 sul campo di Montebello: Donda, Sacchetti, Scapin, Caberica, Radio, Englaro, Pierini, Ranieri, Bitesni, Beorchia, Antonini, Merlach, Vardabasso, Cesanelli. — Alle 12.30 allo Stadio Littorio: Costanzo, Davide, Tôrre, Gotti, Stein, Godnich, Lonzar, Ruzzier, Franco, Adamolli, Prassel, Ceriani, Bresan, Miliani. — I seguenti alle 9 in campo Montebello: Maldossi, Cattarini, Perper, Fonda, Presca, Gregori, Versa, Rosman, Corsi, Nedok, Castellani, Brombara, Baschiera.

La vittoria di Guglielmotti
nel campionato provinciale di scherma per Avanguardisti

Presenti il direttore sportivo federale in rappresentanza del Comandante federale della G. I. L., il presidente della F. I. S. dott. Moro, il capocompartimento ferroviario, il presidente del Dopolavoro ferroviario, il caposervizi di educazione fisica della G. I. L., i maestri di scherma e numerosi familiari, hanno avuto luogo le gare per il campionato provinciale di scherma per Avanguardisti. Ecco la classifica finale: 1) Guglielmotti Alberto, con 8 vittorie; 2) Piazza Bruno, con 7 vittorie; 3) Guastalla Claudio, con 7 vittorie; 4) Garofoli Carlo, con 7 vittorie; 5) Capurso Fiorenzo, con 5 vittorie; 6) Lozzini Ettore, con 4 vittorie; 7) Wald Rodolfo, con 3 vittorie; 8) Cavallar Salvatore, con 2 vittorie; 9) Budigna Luciano, con 1 vittoria; 10) Tolentino Sergio, con 1 vittoria.

In base ai risultati, il Comando federale G. I. L. sarà rappresentato al campionato nazionale di scherma della G. I. L. a Varese, dagli Avanguardisti: Guglielmotti, Piazza, Guastalla.

Le giurie erano formate dai fascisti: avv. Riccardo Gefter Wondrich, cav. Dante Carniel, dott. Gustavo Liebmann, dott. Manlio Cecovini, dott. Eugenio Cosciani e Furio Lauri.

Le gare, cavallerescamente e molto combattute, si sono iniziate alle ore 16 con tre gironi di semifinale ed un girone finale dei dieci meglio classificati, terminando alle ore 19.45.

Le odierne manifestazioni dopolavoristiche

Manifestazioni provinciali

Dopolavoro provinciale Trieste: XI Treno bianco per Tarvisio, 400 partecipanti; corsa campestre femminile all'Ippodromo di Montebello, ore 14.30.

Manifestazioni escursionistiche

Dopolavoro Mutua Impiegati: gita sciatoria a Predmeia; Dalmatica a Montenero d'Idria; «Acegat» a Montenero d'Idria; «Lucchini» a Luico; «Pitteri» a Montenero d'Idria; «Crda» Trieste a Loqua; XXX Ottobre a Montenero d'Idria; Commercio e industria a Luico; «Beltrame» a Loqua; «F. Corridoni» a Luico; «Olympia» a Montenero d'Idria; «Crda» Trieste: gita con automezzo a Rovigno d'Istria; G.R.F. «Berutti»: gita sciatoria a Montenero d'Idria; «Crda» Trieste a Montenero d'Idria; Aziendale «Aquila»: gita con torpedone a Montenero d'Idria; Pubblico Impiego: gita con torpedone a Luico; Cooperative Operaie: gita con automezzo a Loqua; «Dimm» a Montenero; Sportivo Ponziana a Fiume; Ferroviario nel Tarvisiano.

Manifestazioni ricreative

Ai Dopolavoro Ferroviario S. Vito, Ferroviario Vittorio Veneto e all'«Ilva» rappresentazioni cinematografiche.

Nei seguenti Dopolavoro avranno luogo trattenimenti danzanti:

Dopolavoro Comunale di Grado; Pubblico Impiego Sez. A, dalle 17.30 alle 21; «Crda» Monfalcone dalle 16 alle 20; «Beltrame» dalle 19 alle 23.30; «Dimm» Sez. A e B, dalle 18 alle 21; Comunale Monfalcone dalle 20 alle 24; Chimici dalle 20 alle 24; «F. Corridoni»; Comunale Cruscevie; Ferroviario Vittorio Veneto dalle 18.30 alle 22.30; «Crda» Trieste dalle 19 alle 23; XXX Ottobre; Fogliano Monfalcone; Artigiano; Divaccia S. Canziano; Comunale Cossana; Bagnoli della Rosandra; Comunale Postumia dalle 21; Trebiciano; Cave Auremiane dalle 17 alle 24; Comunale Turriaco dalle 19 alle 24; Albaro Vescovà; Prosecco Contovello dalle 17; Comunale Sesana; S. Giuseppe della Chiusa; «Crda» Monfalcone per i figli dei dopolavoristi; «S. Giusto» fra sordomuti, festa carnevalesca; Assicurazioni Generali, ballo carnevalesco per bambini; Poligrafico «G. Presel», alle 16 per i figli dei soci e alle 20 per i soci; S. Canziano delle Grotte dalle 16 alle 2; «Crda» Muggia dalle 15 alle 18.30; Basovizza dalle 20 alle 1.

Nelle sedi

Normali attività e audizioni radiofoniche.

Il Principe di Piemonte in Valbruna

TARVISIO, 26

Da qualche tempo in Valbruna si trovano parecchi ufficiali del Corpo d'Armata di Napoli, di cui è Comandante S. A. R. il Principe di Piemonte, qui convenuti per un corso sciatorio. Il corso stesso si è chiuso stamane e S. A. R. ha voluto passare in rassegna gli ufficiali che vi hanno partecipato. Il Principe di Piemonte, partito ieri da Cortina d'Ampezzo, ha attraversato in automobile la Carnia, fermandosi brevemente a Tolmezzo ove, riconosciuto dalla popolazione, è stato fatto segno a calorose dimostrazioni. A sera ha raggiunto Valbruna.

Stamane, nonostante il freddo intenso (il termometro segnava 16 gradi sotto zero), S. A. R., di buon mattino, calzati gli sci, ha fatto una escursione nella pittoresca vallata e quindi alle 10 si è portato sul campo, ove ha passato in rivista gli ufficiali del suo Corpo d'Armata che avevano partecipato al corso.

Il Principe di Piemonte prima di mezzogiorno è ripartito in automobile diretto a Cortina d'Ampezzo.

I campionati di sci a Lathi
I fondisti finlandesi sono i migliori del mondo
Demetz primo tra i centro europei

LHATI, 26

Il risultato odierno segna il trionfo dei finlandesi e degli svedesi e parrebbe quasi indicare che i norvegesi sono in declino. Il loro migliore classificato infatti è all'ottavo posto e solo quattro di essi su 16 precedono il nostro Demetz, per quanto il percorso fosse assai più adatto ai loro mezzi.

I risultati di oggi confermano la nostra assoluta superiorità su tutti i fondisti centro europei ed è sotto questo punto di vista che bisogna considerare i risultati. I nostri hanno affrontato a casa loro degli avversari formidabili. La prova dei nostri azzurri in questa loro prima gara in terra finlandese è più che onorevole. Dobbiamo esserne loro grati. E la prova di Demetz è ammirevole. Questo atleta, che per primo ha imposto i nostri sciatori all'attenzione dei nordici, ha ancora una volta dimostrato il suo coraggio e la sua energia in una gara a cui partecipavano 192 concorrenti dei quali due terzi finlandesi, che correvano a casa loro, e oltre una trentina di svedesi e norvegesi.

Lunedì termineranno i campionati con la 50 km. Ecco l'ordine di arrivo: 1) Pitkanen (Finlandia) in ore 1.9'35"; 2) Dahlquist (Svezia) in ore 1.10'2"; 3) Jalkanen (Finlandia) in ore 1.10'56"; 4) Matsbo (Svezia); 5) Lauronen (Finlandia); 34) Demetz in ore 1.14'39"; 70) Gerardi in ore 1.16'56"; 71) Baur in ore 1.16'56"; 75) Jammaron in ore 1.17'4"; 98) Compagnoni Severino in ore 1.18'7"; 133) Confortola in ore 1.20'21"; 138) Compagnoni Mario in ore 1.20'43".

I campionati di sci della Milizia
A Milano la gara staffette
Le CC. NN. di Trieste ottave

MADONNA DI CAMPIGLIO, 26

Nella seconda giornata dei campionati di sci della Milizia si è svolta una combattutissima gara a staffetta su un percorso di km. 35 circa, con un dislivello di metri 500, per la disputa della «Coppa Centurione Cappellano Medaglia d'Oro Reginaldo Giuliani». All'interessantissima competizione hanno partecipato le pattuglie di dieci Comandi di Zona CC. NN. e delle Milizie Ferroviaria, Forestale ed Universitaria. Il percorso era stato diviso in quattro frazioni ed ha messo a dura prova i concorrenti. Assistevano alla manifestazione numerosi Generali ed ufficiali della Milizia, una folla di turisti italiani ed esteri. Ecco i risultati. Gara a staffette: 1) Terza Zona di Milano, in ore 3.5'40"; 2) Milizia Ferroviaria, ore 3.8'35"4/5; 3) Milizia Forestale, ore 3.15'30"3/5; 4) Prima Zona Torino, ore 3.19'49"1/5; 5) Quinta Zona Bolzano, in ore 3.23'58"3/5; 6) Decima Zona Aquila, ore 3.33'3/5; 7) Seconda Zona Genova, ore 3.38'59"3/5; 8) Sesta Zona Trieste, ore 3.46'59"2/5; 9) Quarta Zona Bologna; 10) Milizia Universitaria. Si sono ritirate le squadre dei Comandi delle Zone CC. NN. di Firenze, Roma e Palermo.

Domattina S. A. R. il Principe di Piemonte assisterà all'ultima gara di questo nono campionato nazionale.

I Littoriali femminili della neve
La Comisso di Trieste quarta

PISTOIA, 26

Ai Littoriali femminili della neve dell'Abetone è stata disputata oggi la gara di discesa libera: 83 partenti e 75 arrivate. Si sono classificate prime a pari merito Vandone di Genova e Scampagnini di Napoli. Seguono nell'ordine: Peccio di Torino, Comisso di Trieste, Wagner di Bologna.

Torino in prima posizione
nel campionato sciatorio per G.G. F.F.

DOBBIACO, 27

Oggi, penultima giornata del settimo campionato nazionale di sport invernali dei Giovani Fascisti, si è disputata nella mattinata la gara di discesa obbligata, che è stata vinta da Zeno Colò.

La classifica generale per Comandi federali, dopo la discesa libera ed obbligata, e la combinata fondo e salto, è la seguente: 1) Torino p. 576, 2) Bolzano p. 560, 3) Sondrio p. 556.

L'XI Treno bianco dell'O. N. D.

Questa mattina è partito l'XI Treno bianco del Dopolavoro con circa 500 dopolavoristi sciatori. Un gruppo di dopolavoristi prenderà posto sul treno a Monfalcone mentre altri saliranno sul treno a Gorizia e a Udine.

Se le condizioni della neve si manterranno ancora tali da rendere possibile l'organizzazione di altri Treni bianchi il Dopolavoro provinciale aderirà alle richieste degli interessati continuando ad organizzare settimanalmente i treni speciali per Tarvisio.

Sono state pure autorizzate per oggi 20 gite con automezzo e torpedone alla volta di Luico, Montenero e Loqua. Si può calcolare che circa 850 dopolavoristi sciatori hanno preso parte alle gite organizzate dai vari sodalizi cittadini.

Rina Pellegrini prima classificata
al concorso nazionale di canto

FIRENZE, 26

I candidati prescelti per il saggio finale del concorso nazionale di canto indetto dall'O.N.D. sono stati presentati stasera al pubblico che affollava il Teatro Comunale. Al concerto hanno presenziato anche, oltre alla giuria e alle autorità e gerarchie, il direttore generale dell'O.N.D. e note personalità del teatro lirico italiano. Diciotto giovani cantanti presentati sono stati tutti applauditi al termine del brano d'opera eseguito. Dopo le audizioni, la giuria ha stabilito la graduatoria, dalla quale è risultata prima classificata tra i soprani la giovane Rina Pellegrini di Trieste.

Al Dopolavoro XXX Ottobre. Questa sera, dalle 17.30 in poi, nella sede sociale, trattenimenti continuati per tutti i soci, familiari e dopolavoristi.

4 motivi di cronaca

S'è visto per la strada qualche bambino in maschera. Il Carnevale non vuol dimenticarsi d'esser stato qualcuno e, mentre una volta faceva il Carnevale sul serio, ora lo fa per gioco. Ma lo fa anche per beneficenza ed è per questo che è ancora rispettabile. I bambini mascherati sembrano sempre degli attori lillipuziani dilettanti. Sono troppo seri e goffi. Spesso si inciampano, piangono quando dovrebbero sorridere, sono stanchi quando dovrebbero ballare e s'addormentano nel bel mezzo della festa. Chi ci sta al gioco sono i fotografi. Passano negli studi di quinto piano crinoline che sembrano troppo variopinti fiori di campo, maschere italiane col nasino sporco, guerrieri romani con braccine da bambola, «gangsters» che chiamano mamma, poeti da scapigliatura col ditino in bocca. Il fotografo accende le lampade e loro frignano, poi mostra loro il «cucù» e quando fanno le fossette sorridono. Così sorride anche Carnevale.

* * *

Il Teatro romano è abitato. Non dagli spiriti dei nostri padri, chè i legionari non si scomodavano neppure per servire le leggende. Ma pure c'è nell'aria, dentro il giro della muratura, qualche cosa come un fruscio d'ali. Si sentono anche sull'alba certi suoni lievi come di sospiri. Anime dei secoli di mezzo? Ma neppure per sogno. Dentro alle buche, che a guisa di vuote occhiaie corrono lungo il muro romano, si sono accasati diggià i colombi e, con loro, sono saliti i passeri. Forse che duemila anni fa i colombi e i passeri non guardavano dall'alto del Teatro gli elmi dei soldati di Roma con la stessa timorosa curiosità con la quale guardano i nostri cappelli flosci, mentre rovistiamo tra i ruderi?

* * *

Non vi siete mai trovati ad attraversare una piazza quando, improvviso e aggressivo come un fuoco d'artificio mal riuscito s'alza il fischio del vigile urbano? E' un niente, il segnale che il tutore dell'ordine lancia ad una macchina perchè si fermi. Ma questo niente, accompagnato alle volte da uno straziante stridere di freni che sembra il riflesso dei nervi del guidatore, questo niente, dicevamo, fa correre i curiosi; e non sono pochi. In breve l'automobile è circondata di gente che segue i movimenti del vigile, osserva la reazione del guidatore, commenta. Se chi guida è una donna, le donne che vanno a piedi se la godono e non c'è un uomo che — come si usava un tempo — si avanzi a difenderla. E quella, in verità, non ne ha bisogno. Ha il suo sorriso e, caso mai, il marito che paga la contravvenzione.

* * *

Avete un appuntamento? Non fidatevi degli orologi pubblici. Rischiate di arrivare il giorno prima. Siamo, per dire un luogo, in piazza della Borsa. Uno dei due orologi mostra le 9, l'altro le 8.30, ma bisogna tenere presente che è fermo dalle 20.30 del giorno prima. Vi spostate verso piazza Goldoni e dopo aver fatto tutto il Corso a piedi, vi accorgete di aver impiegato 10 minuti. Fate venti passi per andare in piazza S. Giovanni, e trovate che ci avete messo un quarto d'ora, e questo perchè due colombi si sono posati sulla sfera grande dell'orologio di Sant'Antonio e la fanno correre. Volete provare ancora? Andate alla posta e arriverete alle 9, alla Stazione e, se tutto va bene, saranno le 9.10... Si potrebbe continuare: non saremo mai tanto in errore come gli orologi.

Modificazione d'orario della linea Trieste-Grado. Con effetto dal 1.o marzo, il piroscafo della linea Trieste-Grado partirà tutti i giorni, escluse le domeniche, alle 14.40 anzichè alle 14, rimanendo inalterata la partenza da Grado alle 7.

Orario per i visitatori del Cimitero comunale di S. Anna. Si rende noto che dal primo marzo a tutto aprile, l'orario per i visitatori del Cimitero comunale di S. Anna è stabilito dalle 7 alle 18.

Uno scivolone. Ieri mattina, passando per la via Muratti, il guardiano notturno Alfredo Giacomelli, di 50 anni, abitante in via Torricelli n. 10, scivolò e cadde, producendosi una lesione sopra l'occhio sinistro. La ferita gli fu medicata all'ospedale Regina Elena, ove fu giudicato guaribile in una diecina di giorni.

CENTRO ALPINISTICO ITALIANO

Domani sera alle 20.30 seduta della Direzione. Martedì ultimo giorno di Carnevale trattenimento in sede dalle 21.30 in poi. Giovedì conferenza relatore il dott. Sergio Pirnetti, su: «Le Tre Cime di Lavaredo», proiezioni.

Guerra di stelle

Le stelle del Cielo vanno d'accordo, si sa, non così quelle di Hollywood che non sapendo più con chi pigliarsela dopo che hanno domato persino i gangsters, si accapigliano fra loro. Tanto Claudette Colbert che Francis Kay vogliono a tutti i costi rappresentare sullo schermo la parte di protagonista di quel Tovarish che tanta fortuna ha avuto sul teatro di prosa, e si agitano e strillano.

Il regista, poveretto, non volendo strapparsi i capelli che gli servono ancora, cerca la salvezza fuggendo in aeroplano con una terza stella che, rinunzia bensì alla parte che essa pure pretendeva, ma si fa sposare. Dopo fortunose vicende sembra ora che Claudette, la bruna dalla frangetta, stia per vincere la partita.

Ma prima che in America c'era stata battaglia grossa in Europa. La parte di Tania, creata a Parigi dalla biondissima Popescu, le veniva di diritto anche sullo schermo, non è vero? ed ecco che quel farfallone di Jacques Duval, l'autore, va ad impegnarsi anche con una attrice ungherese. Ne seguì una tale iradiddio che egli scappò in America, cedette i diritti cinematografici ad un impresario per occuparsi solo dell'edizione inglese della commedia.

Cadde però dalla padella nelle brace perchè le attrici americane lo assediarono in tal modo che, non potendo assoldare poliziotti privati a suo protezione, era sul punto di fuggire ancora e chissà dove quando gli venne un'idea liberatrice: affidò la parte alla nostra brava Marta Abba e se ne trovò benissimo perchè fu un trionfo.

Qualcuno pensa che la bellicosità delle stelle dipenda dal rigoroso regime che s'impongono per non arrivare a quel dato numero di libbre che esse temono forse più della morte. Vediamo un poco; dieta razionale? Ottima cosa quando lo è veramente, ma è razionale forse che una figliola sui vent'anni (le stelle hanno sempre vent'anni) debba sostentarsi con un paio di banane, poche croste di pane abbrustolito e tè a tutto spiano, mentre lavora tanto, poverina, e dorme poco?

Date retta, o stelle, più allo stomaco che protesta come ben sapete, che al regista; consultate piuttosto un bravo medico che risolverà per voi il non difficile problema di conciliare snellezza e salute. Intanto consumate dolci e marmellate a volontà e senza paura di sorta!

Non è affatto vero che lo zucchero ingrassi: specie chi fa ginnastica come voi nulla ha da temere! Lo zucchero viene digerito in modo completo e rapido trasformandosi in energia vitale, in quella preziosa energia vitale che è tanto necessaria per il lavoro, per lo sport, per essere ed apparir belle ed anche, perchè no?, per difendere il vostro posto nel firmamento.

Da LUNEDI' 28 febbraio a tutto SABATO 5 marzo
DE ROSA
VIA MURATTI, 3
pratica lo sconto reale del
20%
su tutte le confezioni e biancheria.

PHONOLA
L'APPARECCHIO MUSICALE DI QUALITÀ
Vendita anche a rate
F.lli AVANZO - Corso Vitt. Em. III, 8 - TRIESTE - Tel. 80-16

INFLUENZA

Combattetela col
VINO di CHINA
FERRUGINOSO
SERRAVALLO
che vi ridonerà le forze
In vendita nelle farmacie
(Aut. Pref. Trieste n. 3219/13337 - 25-6-23)

Stabilito il male, si sceglie il rimedio

Quando l' esame al microscopio stabilisce l' eccesso di acido urico nell' organismo, bisogna sollecitamente correre ai ripari. L' acido urico è un veleno che deve essere in giusta proporzione eliminato per evitare i grossi guai che spesso concorre a provocare, quali: l' alterazione della pressione del sangue, l' arteriosclerosi, l' uricemia, la gotta, l' obesità e tutte le malattie del ricambio. Il litio favorisce l' eliminazione di questo veleno dall' organismo; ecco perchè, se il medico stabilirà che il male che vi fa soffrire è causato dall' acido urico, vi consiglierà di bere sempre l' IDROLITINA Superlitiosa diuretica gradevolissima acqua da tavola, che scioglie i cristalli dell' acido urico, dando al sangue la fluidità normale e a tutto l' organismo una nuova vita.

IDROLITINA
SUPERLITIOSA
DIGESTIVA DIURETICA - SCIOGLIE L' ACIDO URICO
Is. 8 - Aut. Prefettura Bologna N. 9454 - 7-4-937-XV

Cronaca giudiziaria

Delitto o disgrazia?

Processo indiziario per uxoricidio

(Corte d'Assise) Ieri mattina gli assessori hanno proceduto al riesame di un interessante processo per uxoricidio svoltosi nel luglio scorso davanti alla Corte di Assise di Pola e terminato con una sentenza di assoluzione per insufficienza di prove nei confronti degli imputati Eufemia Mattias e Giacomo Vitassovich. Contro la sentenza appellava il P. M. e la Corte di Cassazione, accogliendo i motivi del ricorso, rinviava la causa alla nostra Corte di Assise per il processo di revisione.

Si tratta di un delitto avvenuto il 12 agosto 1934 a Marinuzzi, frazione di Midiano di Dignano, in provincia di Pola. In quella mattina, in un fondo della suddetta località, veniva scoperto il cadavere di certa Maria Orlich, moglie del Vitassovich. L'autorità giudiziaria, aperta subito un'inchiesta, stabiliva che la donna era stata uccisa con due fucilate. I sospetti caddero tosto su Vitassovich il quale non aveva vissuto in buoni rapporti con la moglie. Anzi dopo un penoso periodo di convivenza, durante il quale il Vitassovich aveva vessato la moglie, tanto da buscarsi una condanna per lesioni, la donna, approfittando dell'assenza del marito, s'era unita con tale Kubla col quale andò a stabilirsi in una casetta sita a Marinuzzi. Appena scontata la pena è riavuta la libertà, il Vitassovich andò a convivere, «more uxorico», con la Mattias, a sua volta divisa dal marito. Per quanto separato dalla moglie il Vitassovich continuò egualmente a darle noia, accusandola di avere spogliato la casa. Questi sono, in sostanza, i motivi sui quali l'autorità ha ritenuto di fondare la grave accusa di uxoricidio nei riguardi del Vitassovich e della Mattias. Accusa che i due imputati hanno sempre respinto.

All'udienza, l'imputato, un contadino fornito di un paio di baffoni spioventi, ha riaffermato le sue proteste di innocenza.

— Io abito a Fonda Colomba, una località molto distante dal luogo in cui venne rinvenuto il cadavere di mia moglie.

— Ma la mattina del fatto....

— La mattina del fatto mi levai per tempo, alle quattro. Uscito di casa mi avviai subito verso Fasana dove dovevo concludere degli affari.

— Quali affari?

— Vendere del fieno e del legno.

— E poi?

— Strada facendo incontrai tale Gambetta il quale potrà testimoniare di avermi veduto e anche parlato.

L'imputato continua per spiegare alla Corte quali furono i rapporti avuti con la moglie. Osserva come questa, mentr'era in carcere per averlo denunciato per lesioni e maltrattamenti, avesse approfittato per vendere il mobilio.

— Appena uscito, mia moglie riprese a tormentarmi con la pretesa che le passassi gli alimenti.

L'imputato aggiunge ancora di avere appreso che la moglie avesse promesso un premio vistoso, come 5000 lire, a chi sarebbe riuscito ad ammazzarlo...

Dal canto suo la Mattias, una donnetta insignificante, vestita alla campagnola, dichiara di nulla sapere in merito all'uccisione della moglie del Vitassovich.

— In quel giorno egli uscì di casa per tempo dovendo recarsi a Fasana.

Esaurito il breve interrogatorio, il Presidente sospende l'udienza fino a domani alle 9.

La Corte dovrà accertarsi, attraverso la prova testimoniale e le emergenze dibattimentali, se l'alibi a cui si riferisce l'imputato è più o meno fondato. All'uopo è ventilata la necessità di un sopraluogo della Corte a Dignano, nella località in cui avvenne il delitto, se di delitto si tratta. Nel processo di Pola affiorò pure l'ipotesi che la moglie del Vitassovich fosse rimasta vittima di un accidente di caccia. Fra altro si prospettò la possibilità che un cervo della riserva di Brioni, attraversato a nuoto il canale di Fasana, fosse stato oggetto di una caccia spietata da parte di alcuni cacciatori del luogo. Uno di questi avrebbe, per errore, sparato sulla donna la quale, essendo apparsa, nella bruma dell'alba, oltre un muricciolo, indusse in inganno il cacciatore il quale, ritenendo trattarsi del cervo, la prese di mira. Queste sono ipotesi che la Corte dovrà chiarire nelle udienze successive.

Presidente comm. Toesca; P. M. cav. uff. Lutri; consigliere relatore cav. uff. Guerrazzi; difesa avv. G. Zennaro; cancelliere dott. Farina.

Uno strappo muscolare. La giornaliera Ines Marese, di 23 anni, abitante in corso V. E. III n. 37, sollevando il 15 corrente una pesante damigiana di acido solforico in un magazzino di via Valmaura, fu colpita da un violento strappo muscolare ai lombi, di modo che, rincasata, fu costretta a mettersi a letto. Ieri nel pomeriggio, dopo aver atteso inutilmente che cessassero i dolori, la giovane si decise recarsi all'ospedale Regina Elena ove ebbe le necessarie cure.

Un braccio rotto. Ieri sera, certa Laura Sanzin, di 19 anni, abitante al n. 92 di San Servolo, rincasava in bicicletta quando causa un sobbalzo cadde e si ruppe il braccio destro, per cui dovette farsi accompagnare all'ospedale Regina Elena.

Resti di soldati napoleonici

rinvenuti a Romans

ROMANS D'ISONZO, 26

Il signor Giovanni Zanini, nelle operazioni di scavo eseguite nel proprio orto, in via Garibaldi, ha rinvenuto cinque scheletri. Si tratta di soldati francesi, morti da oltre un secolo e cioè fino dalle guerre napoleoniche. I resti sono stati rimossi per essere trasportati al Cimitero.

Una signora morta in strada

Ieri mattina alle 11, in via Muratti, si è avuto un caso pietoso: una giovane signora, mentre passava davanti al Cinema Excelsior, è stata vista portarsi le mani al cuore e ripiegarsi su se stessa. Alcuni passanti le si fecero prontamente intorno a sorreggerla, ma, visto dal pallore estremo, che doveva trattarsi di malore grave, veniva chiesto il soccorso alla Guardia medica. La benemerita fu in un attimo sul posto e il medico, constatato che il caso era molto grave, fece adagiare la sofferente nell'autolettiga, che si diresse tosto all'ospedale Regina Elena. Ma il trasporto stava per entrare nell'atrio quando la poveretta spirava. Chi fosse la signora morta così improvvisamente, per assalto al cuore, fu saputo più tardi, quando il padre di lei, signor Vittorio Spinotti, impressionato per l'insolito ritardo della figlia, dominato da triste presentimento, uscì per recarsi in casa di lei. Purtroppo, recatosi all'ospedale, doveva accadergli di riconoscere nella morta la propria figlia Anna Bruna in Trovi, di 35 anni, abitante al n. 26 di via Domenico Rossetti.

La povera signora lascia un figlioletto di 10 anni. Particolare curiosissimo: durante la mattinata, mentre la mamma era assente, il bambino, ch'è un ragazzino molto quieto e tranquillo, era stato insolitamente nervoso ed agitato, quasi avesse presentito la disgrazia.

Bambina morsicata da un cane

La bambina Renata Ceriani, di 11 anni, abitante in via dei Capuano n. 14, uscendo ieri sera dal portone di casa per recarsi in uno stabile di rimpetto, fu assalita da un grosso cane che l'addentò al polpaccio della gamba destra.

Riportata una ferita ledente la doppia cute, la Renata è stata accompagnata all'ospedale Regina Elena ove ha avuto le necessarie cure.

Un incendio in via del Bosco

Inquilino ustionato dalle fiamme

Ieri mattina alle 9.30, per cause ancora non accertate, si è sviluppato un incendio nella soffitta dello stabile al n. 3 di via del Bosco. In breve le fiamme si estesero ad alcune travi ed al tetto. Sul posto accorsero i vigili al fuoco, con due carri di città agli ordini del maresciallo Giordano. Dopo oltre un'ora di lavoro il fuoco fu domato.

Prima che i pompieri giungessero sul posto, un inquilino dello stabile — il sarto Nicolò Minca, di 56 anni — volendo entrare nella soffitta per domare l'incendio, fu avvolto da una vampata che gli produsse delle ustioni di primo, secondo e terzo grado alla faccia, al collo ed alle mani.

Il Minca fu accompagnato all'ospedale Regina Elena dal vigile al fuoco Giuseppe Pison. I medici del pio luogo lo giudicarono guaribile in tre settimane.

La mortale conseguenza di una caduta. E' morta ieri, nel pomeriggio, all'ospedale Regina Elena, ove era stata trasportata l'altro ieri dalla Guardia medica, l'ottuagenaria Antonia Fortuna, abitante in via dell'Istria n. 11, la quale, come abbiamo riferito nelle precedenti edizioni, era scivolata sulle scale di casa, fratturandosi la gamba destra. Da notarsi che la povera vecchia era affetta da cancro al naso ed ai piedi.

La scheggia nell'occhio. Il carpentiere in ferro Wladimiro Ciuch, di 37 anni, abitante a Prosecco, lavorando ieri, nel pomeriggio, in uno stabilimento di S. Andrea, fu colpito all'occhio destro da una scheggia metallica che gli produsse una scalfittura alla cornea.

— Lo stesso infortunio è toccato pure nel pomeriggio al carpentiere Antonio Marcuza, di 23 anni, abitante in via del Pozzo n. 16. Anche il Marcuza, lavorando nel predetto stabilimento ha avuto lesionata la cornea dell'occhio destro da una scheggia metallica, di modo che ha dovuto anche lui recarsi all'ospedale Regina Elena. Entrambi sono stati giudicati guaribili in due settimane, senza alcun pregiudizio per la facoltà visiva degli organi lesi.

Gioca, cade e si ferisce. Stanislao Pettirosso, piccino di 5 anni, abitante in S. Antonio in Bosco, al n. 24, cadeva giocando nel cortile della sua abitazione e si feriva alla bocca ed al naso e poichè le ferite, che erano sembrate leggere, minacciavano di infettarsi, i suoi lo portarono all'ospedale Regina Elena, dove il piccino è stato accolto.

Atterrata dall'auto. Ieri sera, alle 21, attraversando la via dell'Istria, in prossimità del cavalcavia vicino al Crematorio, Igea Zanon, di 12 anni, abitante al n. 156 di Santa Maria Maddalena superiore, è stata urtata dal parafango di un'auto e cadendo a terra si escoriò i ginocchi e la mano destra. Trasportata all'ospedale Regina Elena è stata ivi medicata.

Bracciante ferito gravemente in rissa

Per ragioni non ancora bene accertate, ma che si attribuiscono a questioni di lavoro, una violenta rissa è scoppiata ieri verso mezzogiorno, tra i braccianti del porto Duca d'Aosta. Durante la zuffa, uno dei presenti è stato colpito con una coltellata all'addome, che gli ha prodotto una grave lesione penetrante in cavità.

La Guardia medica chiamata sul posto ha prestato al ferito le prime cure ed ha quindi provveduto a trasportarlo all'ospedale Regina Elena. Giudicato con prognosi riservata, il ferito è stato accolto nel reparto chirurgico di turno.

Esso è stato identificato per il bracciante Pietro Ulcigrai, di 36 anni, abitante in via del Pane n. 3. Interrogato, non ha saputo o voluto fare alcuna dichiarazione.

L'infortunio di un ciclista. Tale Luigi Casalboni, di 48 anni, abitante al n. 1020 di Servola, s'avviava in bicicletta verso casa quando nell'incontro con un'auto fece uno scarto e cadde producendosi una contusione alla mano sinistra.

Un ossicino in gola. Insieme ad una cucchiaiata di zuppa, Beatrice Dagri, di 49 anni, abitante al n. 472 di via Besenghi degli Ughi ingeriva un ossicino di pollo, che le si fermava in gola. Spaventata per le conseguenze, si recò all'ospedale Regina Elena, dove la sonda la liberò dell'incomodo.

CORRISPONDENZA APERTA

Elvira T. E' difficile darti un consiglio; forse impossibile, perchè il «caso» è troppo complicato e noi non ne conosciamo a fondo gli estremi. Continua il tuo sistema di vita senza alcun timore: non sei tu che devi pentirtene. E abbi fiducia: infinite cose, nella vita, si mettono a posto da sole.

Futuro pensionato. 1) La vedova perde il diritto alla pensione soltanto qualora la separazione sia stata pronunciata per colpa di lei stessa. 2) Non è possibile. 3) Per il motivo addotto non è possibile chiedere l'annullamento del matrimonio.

Cessione stabile. 1) Devi rivolgerti ad un notaio. 2) Le spese legali e la tassa di successione. 3) Sono le stesse.

— *Un assiduo X. Y.* Sì, l'operazione dovrebbe essere possibile per il tramite della Banca d'Italia.

N. Otiloppi. Le sedi e la data degli esami di abilitazione all'insegnamento della stenografia vengono fissate dal Ministero dell'Educazione Nazionale. A quanto consta, quest'anno vi sarà una sessione d'esami in autunno.

Farmacie aperte. Oggi sono aperte le seguenti farmacie: All'Annunziata, via del Lloyd 12 A; Barbo e dott. Carniel, piazza Garibaldi 4; Benussi, via Cavana 11; Castellano, via Belli 1; Godina Ist. Previd. «Michele Bianchi», via Ginnastica 4; Millo, via M. Buonarroti 11; Alla Minerva, piazza S. Francesco 1; Ravasini, piazza Libertà 5; Tamaro e Zennaro, via Dante 7; Vielmetti, piazza Borsa 15; Harabaglia (Barcola) e Nicoli (Servola).

Associazione Mutua Impiegati. Medico di turno per chiamate a domicilio (dalle 8 alle 19): dott. Giovanni Parovel, via Giulia 22, I.

Marina e Navigazione

Movimento settimanale dei piroscafi

LLOYD TRIESTINO. Pir. «Adria» partito il 24-2 da Gibuti per Massaua; «Anfora» partito il 23-2 da Casablanca per P. da Luis; m.n. «Arabia» partita il 21-2 da Colombo per Aden; pir. «A. Treves» arrivato il 24-2 a Gibuti; «Brenta» partito il 25-2 da Aden per Suez; «Carnaro» partito il 25-2 da Trieste per Venezia; «Carnia» arrivato il 24-2 a Genova; «Carso» partito il 23-2 da Assab per Gibuti; «Cherca» partito il 24-2 da Douala per Port Gentil; «C. Rosso» partito il 26-2 da Brindisi per Venezia; «C. Verde» partito il 25-2 da Hongkong per Sciangai; m.n. «Cortellazzo» partita il 22.2 da Kobe per Weihaiwei; pir. «Dandolo» partito il 22-2 da Suez per Port Sudan; «Duchessa d'Aosta» arrivato il 25-2 a Napoli; «Edda» partito il 20-2 da Algeri; m.n. «Fusijama» partita il 26-2 da Singapore per Batavia; «Himalaya» partita il 25-2 da Brindisi per Port Said; pir. «Isonzo» partito il 25-2 da East London per Port Elizabeth; «Laguna» partito il 25-2 da Trieste per Venezia; «Maiella» partito il 21-2 da Capetown per Durban; «Perla» partito il 24-2 da Marsiglia per Gibilterra; «Piave» partito il 21-2 da Lourenço Marquez per Beira; «Rosandra» arrivato il 25-2 a Brindisi; «Sabbia» arrivato il 25-2 a Trieste; m.n. «Marin Sanudo» partita il 18-2 da Rangoon per Calcutta; pir. «Sistiana» partito il 16-2 da Walvis Bay per Lagos; «Savoia» partito il 23-2 da Douala per S. Isabel; m.n. «Sumatra» partita il 19-2 da Colombo per Suez; pir. «Tagliamento» arrivato l'1-2 a Trieste; «Timavo» partito il 23-2 da Tanga per Beira; m.n. «Volpi» partita il 26-2 da Yokohama per Dairen; pir. «Andalusia» partito il 25-2 da Rangoon per Bimlipatam; m.n. «Col di Lana» arrivata il 26-2 a Trieste; «Villarperosa» arrivata il 7-2 a Genova; pir. «Aussa» partito il 17-2 da Genova per Londra; «R. Corrado» partito il 24-2 da Monfalcone per Napoli; «Paolina» partito il 23-2 da Bender Shapur per K. Shahr; «Riv» partito il 24-2 da Venezia per Marsiglia; m.n. «Tergestea» partita il 19-2 da Bombay per Suez; pir. «Caboto» arrivato il ... a Genova; «Carnaro» arrivato il 24-2 a Napoli; «Carignano» partito il 24-2 da Colombo; «Caseregis» partito il 19-2 da Massaua per Messina; «Colombo» partito il 23-2 da Suez per Massaua; «C. Biancamano» partito il 23-2 da Massaua per Aden; «Duilio» arrivato il 19-2 a Genova; «Esquilino» partito il 22-2 da Brisbane per Sidney; «F. Crispi» partito il 23-2 da Genova per Livorno; «G. Cesare» partito il 17-2 da Dakar per Capetown; «G. Mazzini» partito il 23-2 da Port Sudan per Suez; m.n. «India» partita il 22-2 da Saigon per Suez; pir. «L. da Vinci» partito il 22-2 da Aden per Mogadiscio; m.n. «Mauly» partita il 21-2 da Berbera per Mogadiscio; pir. «Moncalieri» arrivato il 24-2 a Genova; «Remo» partito il 17-2 da Freemantle per Colombo; «Romolo» partito il 19-2 da Colombo per Freemantle; m.n. «Victoria» partita il 24-2 da Singapore per Colombo; pir. «Viminale» partito il 23-2 da Messina per Catania; «A. Costa» partito il 20-2 da Madras per Calcutta; m.n. «Hilda» partita il 19-2 da Catania per Port Said; «Laconia» partito il 3-2 da Singapore per Suez; m.n. Monte Piana» partita il 18-2 da Massaua per Karachi; «Italia» arrivato il 21-2 a Napoli; «Po» partito il 24-2 da Massaua per Assab; «Tevere» partito il 24-2 da Massaua per Suez; «Urania» partito il 22-2 da Napoli per Port Said; «Sauro» arrivato il 31-1 a Napoli; «Adua» partito il 20-2 da Suez per Kosseir; «Dalmatia» partito il 19-2 da Berbera per Bender Cassim; «Eritrea» arrivato il 25-2 a Napoli; «Somalia» partito il 4-2 da Aden per Berbera; «Tripolitania» arrivato il 22-2 a Massaua; «Massaua» partito il 19-2 da Massaua per Port Sudan.

«ITALIA». Pir. «Alberta» partito il 12-2 da Trieste per New York e Golfo del Messico via scali; «Arsa» partito il 16-2 da New Orleans per l'Avana; «Atlanta» partito il 23-2 da Santos per Montevideo; m.n. «Barbarigo» partita il 22-2 da Trieste per Boston, New York e Filadelfia via scali; pir. «Beatrice C.» arrivato il 23-2 a Buenos Aires; m.n. «Birmania» arrivata il 22-2 a New York; «Cellina» partito il 24-2 da Spalato per Napoli; «Chisone» partita il 23-2 da Algeri per Genova; pir. «Clara» partito il 12-2 da Gibilterra per New York e Golfo del Messico; «Dora C.» partito il 18-2 da Curacao per Gibilterra; «Enrico Costa» partito il 22-2 da Trieste per Livorno; «Eugenio C.» partito il 22-2 da Victoria per Gibilterra; m.n. «Fella» arrivata il 23-2 a San Francisco; pir. «Ida» partito l'1-2 da Galveston per Trieste e Venezia; «Isarco» arrivato il 22-2 a Savona; «Istria» partito il 7-2 da Matanzas per Las Palmas; «Laura C.» arrivato il 23-2 a Houston; m.n. «Leme» partita il 23-2 da Los Angeles per La Libertad; pir. «Livenza» arrivato il 19-2 a Trieste; «Lucia C.» partito il 23-2 da Filadelfia per il Golfo del Messico; m.n. «Maria» partita il 18-2 da Mobile per Trieste; «Neptunia» arrivata il 24-2 a Trieste; «Oceania» arrivata il 22-2 a Buenos Aires; «Orazio» partita il 18-2 da Mollendo per Callao; «Rialto» partita il 24-2 da Colon per Puntarenas; pir. «Recca» partito il 15-2 da Cadice per l'Avana; m.n. «Saturnia» partita il 12-2 da New York (crociera mediterranea); pir. «Sirio» arrivato il 23-2 a Rosario; «Teresa» partito l'11 corr. da Genova per Dakar; m.n. «Virgilio» partita il 23-2 da Las Palmas per La Guayra; «Vulcania» partita il 18-2 da New York per Patrasso via scali.

«ADRIATICA». Pir. «Marco Polo» partito il 26-2 da Trieste per Venezia, Brindisi ed Alessandria; m.n. «Calitea» partita il 26-2 da Alessandria per Rodi, Pireo, Brindisi ecc.; pir. «Grimani» partirà il 28-2 da Brindisi per Venezia e Trieste; «Foscari» prosegue il 27-2 da Brindisi pel Pireo ed Istanbul; «Palestina» prosegue il 27-2 da Brindisi per Trieste; «Gerusalemme» prosegue il 27-2 da Larnaca per Caifa e Berutti; «Rodi» prosegue il 27-2 dal Pireo per Rodi e Alessandria; «Egitto» atteso il 28-2 a Venezia; «Celio» atteso il 27-2 ad Alessandria; m.n. «Assiria» attesa il 28-2 a Port Said indi Alessandria; pir. «Bolsena» proseguirà il 28-2 da Bari per Brindisi; «Albano» arrivato il 26-2 a Salonicco indi Sira; «Iseo» parte il 27-2 da Trieste; «Vesta» partito il 26-2 da Istanbul per Burgas; «Abbazia» parte il 27-2 da Costanza per Burgas e Istanbul; «Diana» partito il 23-2 da Izmir per Brindisi ed Ancona; «Quirinale» parte il 27-2 da Volo per Salonicco.

TRIPCOVICH. Pir. «Fanny Brunner» partito il 26-2 da Catania via Spalato per Trieste oppure Venezia; «Giovinezza» arrivato il 25-2 a Marsiglia; «Silvia Tripcovich» partito il 26-2 da Ancona per Catania; «Etruria» partito il 26-2 da Casablanca per Genova; «Sivigliano» partirà il 28-2 da Genova; «Saraceno» arrivato il 24-2 a Tripoli; «Tunisino» partito il 21-2 da Fiume per Spalato, Malta, Tripoli e Bengasi; «Algerino» partito il 26-2 da Pola per Venezia, quindi Fiume e Sussak; «Marocchino» partito il 25-2 da Casablanca per la Sicilia; «Alicantino» partito il 26-2 da Tunisi per Algeri; «Le Tre Marie» partito il 24-2 da Malaga per Palma; «Guido Brunner» partito il 22-2 da Genova per Palma; «Andalusia» partito il 25-2 da Rangoon per Bimlipatam; «Laconia» partito il 3-2 da Singapore per Port Said quindi Bona, Algeri, Marsiglia, Genova; «Numidia» carica a Brema.

«TIRRENIA». M.n. «Catalani» in partenza da Bari per Catania; «Donizetti» scarica a Catania; «Paganini» carica a Livorno; «Puccini» scarica a Napoli; «Rossini» a Fiume; «Verdi» scarica a Marsiglia; pir. «Albachiara» scarica a Porto Empedocle; «Davide Bianchi» carica a Licata; «Tiziano» scarica a Messina; «Cagliari» carica a Civitavecchia; «Carmen» atteso a Fiume; «Dielpi» carica in Sicilia; «Gallipoli» carica a Trieste; m.n. «Vittoria Beraldo» a Venezia; pir. «Ariosto» carica a Rotterdam; «Città di Bergamo» in arrivo ad Amburgo; «Manzoni» in partenza da Ancona per Fiume; «Pascoli» carica in Sicilia; «Ugo Bassi» partito il 26-2 per il Nord Europa; «Alfredo Oriani» partito il 23-2 da Londra per Amburgo; «Carducci» scarica ad Amburgo; «Foscolo» in arrivo ad Anversa; «Leopardi» carica a Genova; «Petrarca» scarica a Genova.

PREMUDA. Pir. «Absirtea» arrivato il 26-2 a Napoli; m.n. «Tergestea» partita il 19-2 da Bombay per Port Said.

GEROLIMICH. Mn. «Col di Lana» arrivata il 26-2 a Trieste; «Monte Piana» partita il 18-2 da Massaua per Karachi.

Gite per mare. Oggi avranno luogo, soltanto con bel tempo, le seguenti gite per mare:

Con i piroscafi dell'«Istria-Trieste»: Per Isola alle 7, 14, 15 e 20; da Isola alle 6.30, 8, 13.30 e 19.30.

Per Pirano alle 7, 14, 15 e 20; da Pirano alle 12.55 e 18.

Con i piroscafi della «Capodistriana»: Per Capodistria alle 7.45 (tocc. Ospizio), 12.5, 14.15 (tocc. Ospizio e Ancarano); 18, 20.30. Da Capodistria alle 6.10, 8.45, 13.10 (tocc. Ospizio), 16.45 (tocc. Ancarano e Ospizio), 19.30.

Col piroscafo «San Nazario»: Per Capodistria (dalla radice del molo Audace) alle 7.30 (diretto), 13.5 (dir.), 14.25 (Ospizio), 17.50 (dir.) e 20.15 (dir.); da Capodistria alle 6 (diretto), 8.35 (dir.), 13.10 (dir.), 16.40 (Ospizio) e 19.15 (dir.).

Con i piroscafi della «Navigazione Isolana»: Per Isola (dalla radice del molo Bersaglieri) alle 8, 13.5, 14.45 e 20.15; da Isola alle 6.40, 9, 13.15 e 19.15.

Con i piroscafi della «Muggesana»: Per Muggia alle 8, 10, 12.5, 14.45, 17.35 e 20.15; da Muggia alle 7.5, 8.45, 11.20, 13.45, 17 e 19.30.

Dallo Scalo Legnami per Muggia alle 6.35 e 13.10; da Muggia per lo Scalo Legnami alle 6.15 e 12.45.

Collocamento gente di mare

Chiamate per domani (ore 10):

Turno Italia: 2 camerieri III classe, 4 giovani camera, 1 mozzo con navigazione, 1 mozzo senza navigazione, 1 allievo cuoco I, 1 giovane cucina, 1 mozzo cucina, 3 marinai passeggeri, 1 mozzo coperta, 4 ingrassatori e 1 giovane macchina.

BOLLETTINO dello STATO CIVILE:

I SANTI DI NOME ROMANO: 27 febbraio: Fortunato, Giuliano.

28 febbraio: Giusto di Roma, Gaio, Romano, Agostino.

DECESSI (26 febbraio 1938-XVI): Micheli ved. Romanelli Amelia, a. 66; Prez Carlo, a. 73; Druscovich in Bralco Caterina, a. 61; Sardo Giovanni, a. 68; De Laurentis Michele, a. 77; Weiss Erminia, a. 81; Vecchiet Giovanni, a. 81; Sossi Martino, a. 71; Voltolina in Gualco Eugenia, a. 58; Rabusin Luigi, a. 57; Denardi ved. Flack Elisabetta, a. 67; Russiani Ernesto, giorni 1; Pfeiffer Giorgio Carlo Riccardo, a. 57; Coli Francesco, a. 74; Gaisek Carlo, a. 64.

MATRIMONI TRASCRITTI: Terzon Guido, bracciante con Colaucich Santina, cartolaia; Possedel Antonio, agricoltore con Slatich Albina, casalinga; Pipan Mario, operaio con Rodella Teodora, casalinga; Tolusso Luigi, falegname con Calcagno Silvana, commessa di negozio; Cvjetisa Giorgio, carpentiere in ferro con Puppin Vittoria, casalinga; Arcangeli Clelio, centurione M. V. S. N. con Panarella Adelina, casalinga; Benvenuti Lino, II capo silurista con Veraguth Renata, casalinga; Tenker Francesco, marittimo con Cossutta Germana, sarta; Bratina Mario, cameriere marittimo con Belak Stefania, casalinga; Stopar Alessandro, impiegato con Rodella Regina Mafalda, casalinga.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Saran Giuseppe, capo linea tranvie con Sbisà Vittoria, riscuotitrice; Sioia Carletto, impiegato privato con Lipposi Bruna, casalinga; Cocciolo Pasquale, meccanico con Giammaria Lorenza, giornaliera; Rustia Francesco, panettiere con Ianesich Anna, sarta; Fermo Giovanni, giardiniere con Comito Nerina, sarta; Kesler Leiser, commerciante con Jungerwirth Chaja, casalinga; Colombo Stefanino, artista con Menegoni Elda, artista; Rancilio Emilio, calciatore con Valdemarin Bianca, casalinga; Pittassi Bruno, commesso di negozio con Preprost Maria, commessa di negozio; Andreoli Paolo, piazzista con Drioli Alberta, casalinga; Belleli Roberto, esercente con Vitale Teresa, casalinga; Pollitzer Andrea, industriale con Morpurgo Anita, casalinga; Marzari Mario, calderaio con Vascotto Andreina, casalinga; Sposito Umberto, elettromeccanico con Ciuffarin Violetta, impiegata; Grezzari Raffaele, bracciante con Lak-Monaco Santina, casalinga; Durzo Salvatore, cameriere marittimo con Bauzon Iolanda, casalinga; D'Onofrio Luigi, maresciallo R. E. con German Desideria, casalinga; Biasol Mario, marittimo con Salvadori Bruna, casalinga; Nardin Ettore, impiegato privato con Vezzoni Laura, casalinga; Zennaro Luigi, impiegato con Mazzega-Gruos Giuditta, casalinga; Bisiacchi Ermanno Dario, commesso con Zoli Maria, commessa; Barbero Pier Luigi, impiegato con Baldi Bruna, casalinga; Zmaievich Attilio, ingegnere navale con Gregoretti Evelina, casalinga; Kopulety Carlo, meccanico con Famea Anna Maria, casalinga.

«ALA LITTORIA» S. A.

TRIESTE-VENEZIA e viceversa (giornaliera): Trieste a. 11.15; Trieste p. 12.25.

TRIESTE - POLA - LUSSINO - ZARA - ANCONA e viceversa (giornaliera): Trieste p. 8.20; Trieste a. 15.50.

TRIESTE-BRINDISI-ATENE-RODI-CAIFA e viceversa (trisettimanale): Trieste p. il lunedì, mercoledì e venerdì alle 7.30; Trieste a. il martedì, giovedì e sabato alle 14.30.

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE

Partenze

VENEZIA: 0.5 A; 4.40 A; 6 DD; 6.30 O (Cervignano); 7.50 A; 9.20 D; 12.5 DD; 12.25 OS (Lusso); 13.35 Rap. Aut.; 14.40 O; 16.45 DD; 17.25 AL (Portogruaro); 19.8 A; 21.45 DD; 22.25 D.

UDINE: 5.15 O; 6 DD; 6.30 O (Monfalcone); 7.10 D (a Gorizia C. coincidenza per Monaco via Piedicolle); 9.48 D; 10.15 A; 13.5 A; 16.52 D; 17.45 A; 19 D (a Gorizia C. coincidenza per Monaco via Piedicolle); 21 O.

POSTUMIA: 0.30 D; 5.40 A; 7.35 D (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 9.40 DD; 12.55 A (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 15.30 D; 18.35 SO (Lusso); 19.45 A (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 20.30 DD.

FIUME: 5.40 A (a S. Pietro del Carso coincidenza per Fiume alle 8.12); 7.35 D; 9.40 DD (a S. Pietro del Carso coincidenza per Fiume); 12.55 A; 15.30 D (a S. Pietro del Carso coincidenza per Fiume); 19.45 A.

Arrivi

VENEZIA: 4.35 A; 6.45 O (da Portogruaro); 7 D; 8.55 DD; 10.30 A 10.40 D; 12.17 DD; 16.23 A; 17.25 D 18.15 SO (Lusso); 18.37 A (da Cervignano); 20 DD; 22 A; 23 DD; 23.20 Rap. Aut.

UDINE: 6.45 A; 7.50 A; 8.37 A; 11 D (e da Strasburgo via Piedicolle); 13 A; 14.26 D; 17.46 A; 19.40 A; 20.27 D; 23.7 D (e da Monaco via Piedicolle).

POSTUMIA: 5.20 D; 7.36 A; 9.5 DD; 10.15 A; 11.45 OS (Lusso); 13.45 D; 16.33 A; 19.7 A; 20.20 DD; 21.21 D.

FIUME: 7.36 A; 9.59 A; 16.33 A; 19.7 A; 21.21 D.

STAZIONE CAMPO MARZIO

Partenze

DIVACCIA S. C. via Erpelle C.: 7.5 A; 12.25 A; 18.15 A.

POLA: 5.20 A; 5.34 M; 7.35 A; 9.35 D; 11.8 O; 13.40 A; 16.30 D; 18.50 A; 20.40 A.

PIEDICOLLE: 6.52 A; 9 A; 12.10 A; 13.45 M; 15.55 A; 18.30 A; 20 A (fino Gorizia Monte Santo).

Arrivi

DIVACCIA S. C. via Erpelle C.: 6.49 A; 11.31 A; 17.48 A; 22.21 A.

POLA: 7.30 O; 8.40 A; 10.18 D; 13.38 A; 16.5 A; 20.5 D; 21.48 A; 23.16 A.

PIEDICOLLE: 7.10 A (da Gorizia Monte Santo); 8.59 A; 12.36 A; 14.47 A; 17.31 A; 20.23 M; 21.17 A.

RINO ALESSI, direttore resp.
Società Editrice Italiana Roma-Trieste

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 19 presso UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A., piazza C. Goldoni 1, pianoterra *o inviati a mezzo posta, col relativo importo, allo stesso indirizzo.*

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici, verso pagamento della quota di abbonamento, che è di L. 1 per cinque giorni, di L. 2 per dieci e L. 3 per quindici giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 8.30 alle 12 e dalle 14.30 alle 19 in Piazza Goldoni n. 1, primo piano.

L'indirizzo per le offerte dirette alle nostre caselle deve contenere il numero di controllo e la sigla della rubrica, che figurano nell'indirizzo dell'avviso del nostro Ufficio (UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A., Trieste).

Le offerte debbono, a norma di legge, essere affrancate (con affrancatura semplice, e non per raccomandata od espresso) e spedite per posta. Possono essere anche recapitate a mano, purchè siano state prima presentate all'Ufficio postale e questo abbia annullato i francobolli con regolare timbratura.

Offerte personale di servizio

Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: c. 30 la par. Min. L. 3.— A

A. RAGAZZA volonterosa, bella presenza, offresi prestaservizi. Mazzini 51, secondo. 13644 A

DONNA paziente offresi ore da combinarsi. Presentarsi pomeriggio. Barbò, Vidali 18, terzo, sinistra. 63362 A

DONNA prestaservizi per mattina sola offresi. Via Guerrazzi 6. 63391 A

DONNA forte offresi alcuni pomeriggi per lavare stirare, oppure a proprio domicilio. Via dell'Istria 29, quarto, sinistra. 63126 A

PRESTASERVIZI offresi mattina o pomeriggio. Via Tiziano Vecellio 18, mezzanino, destra. 63365 A

PRESTASERVIZI pratica tutti lavori cerca impiego. Rivolgersi: Cocevar, Luciani 4. 32937 A

PRESTASERVIZI tutto giorno offresi. Via Lazzaretto vecchio 13, portineria. 63430 A

RAGAZZA prestaservizi mattina offresi. Torricelli 10, primo, sinistra. 63415 A

Richieste personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. AGENZIA Stefanelli, Cavana 13, cerca cameriere, domestiche, prestaservizi, signorine. 32921 B

CUOCA fine cercasi per coniugi soli, disposta recarsi Spezia. Presentarsi: Giusiana, via d'Annunzio 4, terzo piano, Trieste. 63442 B

CUOCA capacissima per pensione estiva cercasi, con attestati. Offerte: Cassetta 13622 B, Unione Pubblicità.

PERSONA sola cerca brava massaia perfetta cuoca tutti lavori casa, cambio vitto alloggio. Indicare età. Offerte: Cassetta 13612 B, Unione Pubblicità. 13612 B

PRESTASERVIZI giovane, attestati, sappia cucinare, per tutta giornata cercasi. Gatteri 5, secondo, porta 8. 63404 B

PRESTASERVIZI con attestati cercasi per mattine. Solitro 4, Siro. 32912 B

PRESTASERVIZI cercasi dalle 8 alle 17. Rione del Re 316. 32933 B

RAGAZZA brava, tutto fare, attestati, cercasi. Foro Ulpiano 6, primo. 32945 B

RAGAZZA giovane forte cercasi dalle 9 alle 18. Via Antenorei 2, Grando. 63389 B

RAGAZZA bella presenza 18-enne cercasi. Via Giulia 21. 32960 B

RAGAZZA stabile tutto fare per piccola famiglia cercasi. Presentarsi ore 8-10. Fabris, Madonna Mare 14. 63418 B

RAGAZZA 30-enne onesta, sappia cucinare, buoni attestati, cercasi. Rossetti 4, Stefani. 63423 B

RAGAZZA giovane, paziente bambini, che sappia cucinare semplicemente, trattamento buono. Beccaria 4, quinto, sinistra. 63452 B

RAGAZZE capaci cucinare, prestaservizi, altre secondo servizio cercansi. XX Settembre 12, portineria. 32983 B

RAGAZZETTA paziente bambini cercasi stabile, 30 mensili. Crociferi 5, portiere. 32906 B

Domande d'impiego e di lavoro

Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: c. 30 la par. Min. L. 3.— C

A. SIGNORINA 35-enne istruita, presenza, occuperebbesi governante distinta persona sola, piccola famiglia. M. Livia, Riva degli Schiavoni 4131, secondo piano, Venezia. 13635 C

AUSTRIACO 17-enne, assolto scuola commercio, desideroso perfezionarsi lingua italiana, occuperebbesi casa commerciale verso vitto alloggio. Informazioni: Claudio, piazza Goldoni 3, primo. 32357 C

La continuazione in VIII pagina

Segreto di donna

Leone Sazi

33

— Alla fabbrica, ragazzo mio.

— Alla fabbrica?

— Perfettamente.

Mario, nel suo cervello di marsigliese, si domandava che cosa, nell'assenza del cognato, andava a fare «la piccola» alla fabbrica. Siccome niente al mondo gli sembrava impossibile, egli concluse:

— Va a sostituire il signor Gérardet, va a fare l'ingegnere!

***

Alla fabbrica, che si trovava a Issy-les-Molineaux, Maria Antonietta si diresse subito verso l'ufficio del signor Alagret, il consigliere delegato. Questi conosceva il capitale della fanciulla impiegato nell'azienda. Contando gli interessi, c'era ancora una somma molto elevata, sulla quale egli diede alla fanciulla centocinquantamila franchi, dopo le garanzie e le formalità di rito.

Raggiante, la fanciulla riprese la strada della clinica.

— Mario, — disse — ti ordino di non dire al capitano che siamo stati alla fabbrica.

— Inteso.

— Domani ti incaricherò di un affare serio, gravissimo, eccezionale.

***

Il giorno dopo egli arrivò tutto fiammante, pronto per questo affare tanto serio quanto eccezionale.

— Ecco centocinquantamila franchi, — gli disse la fanciulla — con questa somma voi andrete da un certo Comidjian, via Taitbout. E' un usuraio feroce, attenzione quindi! Voi venite da parte del capitano a ritirare una cambiale...

— Compreso.

— Nessuna spiegazione: il danaro, la cambiale.

— Siate tranquilla, signorina.

— Siccome abbiamo a che fare con un miserabile, tentate di avere da lui, oltre alla cambiale, una ricevuta provante che egli ha avuto il danaro da voi.

Comidjian era solo nel suo negozio quando Mario si presentò a lui. Aspettava il suo commesso che era andato a fare colazione. Il meccanico, senza preamboli, dopo un rapido saluto militare, disse:

— Il mio capitano mi manda a prendere la cambiale.

Comidjian sorpreso, diffidente, si alzò dalla poltrona nella quale beatamente gustava la sua sigaretta.

— Quale capitano? Quale cambiale? — domandò.

— Il capitano di Canastel.

— Ah, già! L'aviatore! Mi ricordo, infatti.

— Credo che non lo dimentichiate nè oggi, nè, soprattuto, alla scadenza, fra quattro giorni.

— Voi sapete, dunque?

— Se sono qui. Non vengo a fare un atterraggio nella vostra bottega per causa di un colpo di vento! Datemi la cambiale.

Comidjian avrebbe voluto prendere le sue arie da gentiluomo, da trafficante mondano, ma capì che sarebbe pena perduta con quel meccanico che non si era tolto neppure il berretto davanti a lui. Gli domandò:

— Avete portato il danaro?

— Naturalmente. Il mio capitano non ha mai contato sulla vostra buona grazia, nè ha pensato che mi rendereste la cambiale per i miei begli occhi. Ho il danaro.

Prese dalla tasca il pacco delle banconote.

— Volete contarli?

Comidjian disse vivacemente:

— Sì, aspettate un momento... Nascondete il danaro.

Chiuse a chiave la porta della strada e disse a Mario, trascinandolo nella sua famosa retrobottega:

— Venite qui. Ci sono sempre delle persone che guardano dai vetri. E' pericoloso lasciar vedere che si conta del danaro. Ci sono tanti disonesti!

— Già, lo vedo bene.

Comidjian accese la luce; c'era una pesante cassaforte, in mezzo, una tavola-vetrina dove, sotto i cristalli, splendevano dei gioielli.

— Vediamo il danaro.

— E' qui. Vediamo la cambiale.

— Bisogna che io mi assicuri che il conto è giusto.

— Bisogna che mi assicuri che la cambiale è quella! Andiamo! Con me è inutile la scaltrezza... Dovreste comprendere; non perdiamo tempo, datemi la cambiale mentre io vi darò il danaro.

Sempre diffidente, il levantino, senza abbandonare Mario con lo sguardo, e pensando di essere stato imprudente conducendolo là, aprì la cassaforte, cercò per qualche secondo fra le carte numerose. Erano lacrime, sventure, disperazioni, forse anche la morte, che egli muoveva fra le dita. Trovò, infine, il documento.

— Eccolo. — disse, tenendolo fuori portata.

— Ascoltate, — gli disse Mario, per finire quella commedia — lo conterò il danaro sotto i vostri occhi; poi scambieremo le carte.

Comidjian seguiva con gli occhi il movimento delle sue dita, contando nello stesso tempo.

— E' giusto? — domandò il meccanico.

— Sì, ma poi lo verificherò.

— Come vorrete, datemi la cambiale mentre io poso i biglietti davanti a voi.

Finalmente l'armeno dovette cedere davanti al marsigliese, che non gli diede il danaro se non quando ebbe in sua mano la cambiale, potè leggerla e riconoscere la firma del suo capitano. Poi mise nella tasca la terribile carta.

— Ed ora datemi una ricevuta.

— Ma se avete la cambiale...

— Non basta, voglio la ricevuta.

Per confermare il suo desiderio, afferrò il levantino per le braccia in modo tale che questi pensò più prudente cedere.

Allora, tutto contento, Mario tornò alla clinica per consegnare i due documenti alla piccola.

Il giorno dopo, Maria Antonietta, che aveva telefonato la sua venuta, entrava nel gabinetto dell'avvocato Burel.

— Ecco, caro avvocato, ciò che vi permetterà di salvare il nostro caro Pietro. La ragione del furto, dell'assassinio non esiste più... Comidjian non può reclamare nessun credito.

— Ah, signorina, che cuore generoso! Bisogna che io vi riveli la ragione di quel debito.

— No, no, inutile. Non voglio saperla.

— Permettete, il vostro gesto e quello di Pietro assomigliano. Ecco: il capitano Gianni Forbin aveva, per studi di motori, preso a prestito quel danaro che avrebbe dovuto restituire al suo ritorno da Saigon. Egli non tornò e Pietro, in nome del suo amico morto, prese il debito sul suo conto. Avrebbe passato tutta la vita a pagare Comidjian.

— Caro, buon Pietro! Ma voi non gli direte nulla.

— No, signorina. Come posso ringraziarvi per lui?

— Non ringraziate me, ma Mario. E' stato lui che ha aggiustato tutto, la ricevuta ve lo dice: è lui il finanziere.

Bisogna rompergli la schiena?

Pietro, che non sapeva ancora nulla, posava sulla fanciulla, quando essa si recava a Mantes, uno sguardo ben diverso da quello che fino allora aveva posato sulla bimba. Con la sua sensibilità, col suo istinto di donna, Maria Antonietta se n'era accorta e, dentro di sè, in una infinita commozione, pensava:

— Pietro mi ama, comincia ad amarmi!

Anche per lei, anche davanti ai suoi occhi azzurri si apriva un orizzonte di felicità. Ahimè! Il cielo di Manon era troppo radioso, e nel cielo più limpido arriva spesso qualche nube...

Da qualche giorno la signora Gérardet aveva potuto lasciare la clinica e ritornare, non al castello di Arthie, ma a Passy. La vita del piccolo appartamento ricominciava, ma la signora non riceveva ancora i suoi amici.

Gérardet andava a fare una comparsa negli uffici delle sue fabbriche, per rimettersi al corrente, perchè, dopo il dramma, si era distaccato da tutto per vivere solo accanto alla sua cara malata.

Egli amava Nelly con tutto il suo cuore, con tutta l'anima sua, fanaticamente. L'amava da quando l'aveva conosciuta e il suo intimo sogno era sempre stato, fin dalla prima giovinezza, di fare della signorina Vernier sua moglie. Ma comprendeva che essa gli preferiva il cugino Gianni di Forbin e ne soffriva. Quando si parlò di probabile fidanzamento, per dimenticare, egli andò all'estero a compiere degli studi. Gianni di Forbin fu incaricato, nello stesso tempo, dal Governo francese di studiare una linea aerea con Saigon e partì pieno di speranza. Al suo ritorno si sarebbe annunciato ufficialmente il fidanzamento con Nelly. Ma non tornò. Si trovò il suo corpo in una gola delle montagne dell'Asia, sotto i rottami dell'apparecchio.

Nelly, poco tempo dopo, cadde tanto malata che dovette abbandonare Parigi. Pietro la condusse a Ceyreste, dove i genitori di Mario avevano una grande fattoria, fuori dalla vita turistica. Occorreva alla fanciulla la solitudine assoluta. Finalmente, il bel sole di Provenza fece il miracolo e Nelly, dopo qualche mese di convalescenza, potè ritornare a Parigi. Ma non riprese la gioconda vita di prima, abbandonò lo sport, gli amici e si rinchiuse in una triste solitudine.

(Continua)

Propr. letteraria - Riproduz. vietata

Una parte degli avvisi collettivi si trova in VII pagina.

AUTISTA, patente internazionale, conoscenza inglese, francese, disposto recarsi estero, offresi. Miti pretese. Scrivere 3163 fermo posta Trieste. 32929 C

AUTISTA secondo grado offresi anche Africa Orientale. Via Solitro 3 B, quarto (Roiano). 32941 C

COMMESSA anni 40, offresi rivendita tabacchi. Via Zovenzoni 5, Angiolina Trevisan. 32932 C

CONDUTTORE offresi caffè bar, trattoria o posto fiducia. Scrivere: Busetto, piazza S. Giovanni 4. 32860 C

CONTABILE perfetto ragioniere offresi bilanci amministrazioni impianti, miti pretese. Offerte Cassetta 12533 C, Unione Pubblicità. 12533 C

CORRISPONDENTE lingue stenodattilografo offresi mitissime pretese. Cassetta 13459 C, Unione Pubblicità.

DIRETTORE esperto di azienda alberghiera bar-caffè, tedesco, slavo, francese, cauzione, cerca impiego. Suttora, via Diaz 4. 63291 C

DISPONENDO ore libere pomeridiane, offromi per lavori intellettuali, disbrigo corrispondenza, contabilità, ecc. Conosco bene francese. Scrivere: Cassetta 13625 C, Unione Pubblicità.

DISTINTISSIMA colta, lingue, occuperebbesi alcune ore giornaliere qualsiasi lavoro ufficio, ripetizioni bambini, compagnia signora sola. Cassetta 13595 C. Unione Pubblicità. 13595 C

GIARDINIERE orticoltore capacissimo offresi per villa signorile, oppure a giornata, anche a contratto. Buone referenze. Cassetta 13620 C, Unione Pubblicità. 13620 C

GIARDINIERE capace tutti lavori offresi stabile. S. Giustina 7. 32969 C

GIOVANE 24-enne dattilografo parla e scrive perfettamente tedesco, pratico lavori ufficio, anche avvocati, impiegherebbesi comunque. Ottime referenze. Scrivere: Carbonera Giuseppe, San Vito al Tagliamento. 13384 C

IMPIEGATO e disegnatore, pratico tutti lavori ufficio, archivio, protocollo, corrispondenza, dattilografia, contabilità, ecc., conoscenza lingua inglese, offresi anche per colonie o estero. Cassetta 13582 C, Unione Pubblicità.

LAVORANTE carrozzelle sport o saldatore elettricista offresi giorni settimanali. Del Priore, Madonnina 28. 63382 C

PORTINAIA con licenza offresi. S. Francesco 17, dalle 11-14, latteria. 32953 C

SIGNORA giovane, bella presenza, intelligente, colta, conoscenza dattilografia, offresi commessa ufficio, riscuotitrice, o qualsiasi altra occupazione decorosa. Miti pretese. Cassetta 13518 C. Unione Pubblicità. 13518 C

SIGNORINA distinta, perfetto tedesco, pratica bambini, offresi pomeriggio. Cassetta 13594 C, Unione Pubblicità. 13594 C

SIGNORINA cerca piccolo impiego qualsiasi; cognizione dattilografia. Cassetta 13601 C. Unione Pubblicità.

STENODATTILOGRAFA corrispondente concetto italiano tedesco. Scrivere Cassetta 13596 C, Unione Pubblicità. 13596 C

TENITURA libri per magazzino, negozio qualsiasi genere, offresi impiegato 30-40 mensili. Scrivere: Paladini, S. Giusto 1. 32988 C

VIENNESE, bella pronuncia, offresi compagnia bambini, pure signorine. Indirizzo Piccolo. 13632 C

Lavoro a domicilio
cent. 25 la parola. Min. L. 2.50 CC

A. A. A. CAPELLI 2, barba capelli 3, ferro 2, acqua 3, permanenti 10. Piazza Cavana 5. 6811 CC

A. A. A. PERMANENTI garantitissime tinti, ossigenati, lunghi, liquidi oleosi viennesi. Permanentista specialista viennese. Propaganda lire 10. Timeus 5. 13703 CC

A. BORSETTE, valigie, bauli, riparansi, tingonsi. Assumonsi ordinazioni. Pozzo del Mare 1 «Al Viaggiatore». 13706 CC

A. BAMMENDATURE perfettissime su tutte le stoffe eseguisce De Rosa, Muratti 3. 13 CC

A. SARTA bravissima confeziona subito elegantissimi vestiti, mantelli. Guglielminetti, via Battisti 26. 32920 CC

CAMICIAIA assume lavori e riparazioni esatti. Antonio Caccia 6, porta 11. 63399 CC

MECCANICO perfezionatosi Germania ripara domicilio qualsiasi macchina cucire lire 10, riparazioni uso fabbrica. Udine 8, officina. 32922 CC

MODELLI carta con prova, taglio prova, confezioni. Conte, Tarabochia 5. 32909 CC

PITTORE: stanze gesso lire 60, lavori olio. Ginnastica 1, portineria. 63329 CC

PITTORE eseguisce stanze, cucine moderne lire 50. Corso 37, portineria. 63378 CC

RAMMAGLIATURA calze, plissé, bottoni, a-jour in giornata. Via Imbriani 6. 13534 CC

RIVOLTANSI accuratamente vestiti, soprabiti, cappotti uomo lire 50. S. Francesco 30, mezzanino. 32954 CC

SARTO confeziona vestiti, mantelli, rivolta lire 80. Mantelli tailleurs signora lire 60. Assume riparazioni. Raffineria 5. 32959 CC

Offerte d'impiego e di lavoro
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

AFFIDIAMO lavoro domicilio ritaglio materiale pubblicitario. Erreclam, Senato 24, Milano. 5177 D

APPRENDISTA calzature cercasi. Calzaturificio Centrale, via Muratti 1. 13699 D

APPRENDISTA pratica calzature, bella presenza, cercasi. Indirizzo Piccolo. 9324 D

AZIENDA milanese iniziando Trieste cerca usciere, impiegati, impiegate, magazzinieri, praticanti ufficio. Scrivere, unendo francobollo: Cassetta 13661 D. Unione Pubblicità. 13661 D

CALZATURIFICIO Ranzini cerca aiuto commessa, bella presenza. Piazza della Borsa n. 6. 380 D

CONTABILE perfetto cerca importante società. Offerte indicando età, stato civile, studi compiuti, posti occupati, pretese e referenze: Cassetta 381 D. Unione Pubblicità. 381 D

DATTILOGRAFA pratica corrispondenza italiano tedesco, cercasi. Cassetta 13687 D Unione Pubblicità. 13687 D

GARZONA sarta uomo, preferibilmente pratica, cerca Steiner, Corso 4, lunedì. 63454 D

GARZONA apprendista modista cercasi prontamente. Mode Bittenz, via S. Teresa 1. 63354 D

GARZONA modista, lavorante, mezzalavorante cercansi. Presentarsi lunedì. Spiridione 1, secondo. 13610 D

GARZONA per negozio 15-enne, sappia parlare sloveno, cercasi. Indirizzo Piccolo. 63370 D

GARZONA pantalonaia cercasi. Via Felice Venezian 20, quarto, sinistra. 63397 D

GARZONA sarta uomo cercasi. Via Armando Diaz 10, E. Levi. 63371 D

GARZONE stiratrici, cercansi. Massimo D'Azeglio 11. 13707 D

IMPIEGATA pratica dattilografa calligrafa cercasi. Indirizzo Piccolo. 32955 D

MEZZA lavorante e garzona cercansi. Via Solitario 1, terzo, porta 17. 32939 D

MEZZA lavorante brava sarta uomo cercasi. Via S. Lazzaro 9. 32943 D

MODISTA pratica cercasi. Pucci, via Mazzini 26. 13736 D

MODISTA finita e garzona cercansi. Ada Thümmel, Mazzini 15, mezzanino. 63319 D

MODISTA lavorante, mezzalavorante, capaci eventualmente aiuto vendita primario salone, cercansi. Offerte dettagliate. Cassetta 13609 D Unione Pubblicità. 13609 D

PARRUCCHIERA bravissima cercasi. Presentarsi oggi alle 10 via Genova 23. 63368 D

PARRUCCHIERA capacissima tutto fare, cercasi. Indirizzo Piccolo. 32977 D

PARRUCCHIERA garzona pratica cercasi. Caprin 8. 13668 D

PORTINAIO casa signorile ascensore cercasi. Offerte Cassetta 13629 D, Unione Pubblicità. 13629 D

RAGAZZI due assumonsi. Torrefazione caffè, via Donizetti 3. Presentarsi lunedì mattinata. 32890 D

SIGNORINA pratica contabilità e tutti lavori ufficio, possibilmente stenodattilografa, cercasi. Offerte dettagliate, scritte. Cassetta 13592 D, Unione Pubblicità. 13592 D

VENDITRICE cerca calzaturificio. Referenze, età. Cassetta 13588 D, Unione Pubblicità. 13588 D

Richieste di camere mobiliate e pensioni private
cent. 35 la parola. Min. L. 3.50. E

A. RAGAZZA perbene cerca letto in famiglia. Mazzini 51, secondo. 13644 E

CAMERINO con letto, sulle 40-50 mensili, cercasi. Indicare prezzo. Cassetta 13514 E, Unione Pubblicità. 13514 E

MOBILIATA con uso cucina, paraggi Istituto, cercasi. Cassetta 13638 E, Unione Pubblicità. 13638 E

SIGNORA distinta, assente tutto giorno, cerca camera vuota, paraggi Rossetti. Cassetta 11386 E, Unione Pubblicità. 11386 E

SIGNORINA seria cerca mobiliata, uso cucina, Barcola, altrove. Cassetta 13602 E, Unione Pubblicità. 13602 E

SIGNORINA cerca stanza mobiliata, soleggiata, centro. Offerte prezzo. Cassetta 13685 E, Unione Pubblicità.

STANZA mobiliata soleggiata, con vitto, cerca signora, paraggi piazza Garibaldi. Indirizzo Piccolo. 63410 E

STANZA con o senza salotto, mobiliati, ingresso libero, possibilmente pianoforte, cercansi. Offerte Cassetta 13512 E, Unione Pubblicità. 13512 E

Offerte di camere mobiliate e pensioni private
cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 F

A. A. A. A. LETTO affittasi. Madonnina 8, porta 24. 32967 F

A. A. A. CAMERA mobiliata con un letto affittasi. Madonnina 43, primo, sinistra. 13648 F

A. A. A. STANZA soleggiata unico subinquilino affittasi. Istituto 28. 32935 F

A. A. BELLISSIMA grande, indipendente, 130, affittasi. Crispi 26, primo. 13738 F

A. A. BELLISSIMA, centrale, una-due persone, volendo vitto, anche breve. Diaz 24, porta cinque. 13705 F

A. A. INGRESSO scale, mobiliata, affittasi. Rossetti 83, porta 12. 13659 F

A. A. MOBILIATA affittasi. Foscolo 16, terzo, porta 10. 32951 F

A. A. MOBILIATA bellissima, uno-due distinti. Udine 2, portinaia. 32972 F

A. A. STANZA grande, bellissima, termosifone, bagno, affittasi distinto. Via S. Nicolò 9, porta 7. 63449 F

A. A. STANZETTA mobiliata affittasi. XX Settembre 83, terzo. 63417 F

A. CAMERA mobiliata affittasi a donna. Valdirivo 15, primo, sinistra. 32963 F

A. CAMERA mobiliata e camerino affittansi. Escluse donne. Crispi 15, quarto. 63355 F

A. CAMERETTA o camera mobiliata affittasi. Tiziano 4, porta 7. 63332 F

A. CAMERINO mobiliato affittasi, 50 mensili. Geppa 2, porta 19. 13732 F

A. CAMERINO mobiliato affittasi, possibilmente vitto. Madonnina 11, porta 14. 32987 F

A. COMPAGNA stanza cercasi, persona seria. Ginnastica 38, Spina. 63357 F

A. ELEGANTE, tipo salotto, soleggiata, affittasi. Timeus 4, primo, sinistra. 63339 F

A. MOBILIATA due letti, affittasi con vitto familiare, buon trattamento. Lavatoio 5, III, destra. 13709 F

A. MOBILIATA, vitto familiare, 290 affittasi. Corso 11, II. 13728 F

A. MOBILIATA bella ingresso libero affittasi. Mazzini 51, secondo. 13643 F

A. STANZA grande bene mobiliata. Giacinto Gallina 5, terzo, destra. 32925 F

CAMERA grandissima, vuota, stufa maiolica, affitta distinta. Alfieri 4, secondo. 32971 F

CAMERA poggiuolo vuota, comodo cucina, affittasi coniugi. Ginnastica 29, terzo. 32984 F

CAMERA mobiliata affittasi distinto. XX Settembre 75, primo, destra. 63446 F

CAMERA mobiliata, ingresso libero, affittasi, persona distinta. Piazza Impero 13, quarto, destra. 63451 F

CAMERA vuota o mobiliata affittasi. Canova 9, porta 20. 63450 F

CAMERA ingresso libero affittasi distinte. Piazza G. Neri 3, Biavini. 63433 F

CAMERA bene mobiliata affittasi 1-2 distinti. Fonderia 3, 1. 13647 F

CAMERA mobiliata soleggiata affittasi paraggi XX Settembre. Paduina 11, terzo, sinistra. 63356 F

CAMERA mobiliata ingresso scale. Via Media 24, secondo, porta 7. 32926 F

CAMERA, salotto, eventualmente vitto, ingresso libero, affittasi distinto. Rittmeyer 4, porta 10. 13731 F

CAMERA vuota affittasi. Via Galleria 15. 63326 F

CAMERA mobiliata, unico subinquilino, affitta piccola famiglia. Boccaccio 18, primo, destra. 63347 F

CAMERA mobiliata affittasi persona seria. Carlo Stuparich 15, secondo, destra. 32938 F

CAMERA soleggiata affittasi una-due persone. Guardia 6, primo. 32947 F

CAMERETTA mobiliata davanti centro affittasi. Via Pondares 6, terzo, destra. 13681 F

CAMERETTA vuota ingresso libero affittasi 40 lire. Vicolo delle Ville 6, quarto. 63323 F

CAMERETTA vuota affittasi. Scalinata 1, primo, destra. 63340 F

CAMERETTA mobiliata soleggiata affittasi presso due persone, lire 55. Gretta Serbatoio 121. 63421 F

CAMERINO pulito, con letto, affittasi. Corso Garibaldi 9, porta 6. 13676 F

CAMERINO con letto affittasi a uomo. S. Francesco 34, mezzanino, destra. 63377 F

CAMERINO affittasi donna sola pensionata. Via Coroneo angolo via Papiniano 2. 63369 F

CAMERINO vuoto affittasi persona sola. D'Azeglio 20, porta 10. 63427 F

CAMERINO solo dormire affittasi. Ireneo della Croce 5, porta 4. 63402 F

COMPAGNO stanza cercasi, persona perbene. Maiolica 7, secondo, sinistra, in fondo. 63434 F

INDIPENDENTE, pronta, telefono, una o due persone, affittasi presso persona sola. XX Settembre 21, secondo. 32903 F

INDIPENDENTE bellissima, grande, soleggiata, riscaldamento, affittasi. Ginnastica 28, terzo, Volpi. 13698 F

LETTO affittasi donna, escluso cucinare. Carducci 28, portineria. 63352 F

MATRIMONIALE affittasi persone distinte. Campo S. Giacomo 11 B, porta 4. 63436 F

MATRIMONIALE lussuosa, finestre mare, conforto, affittasi. Orologio 6, porta 13. 63453 F

MATRIMONIALE, stanza pranzo, comodo cucina, soleggiate, unici subinquilini, affittansi distintissimi coniugi. S. Francesco 30, porta 11. 32911 F

MATRIMONIALE salotto bagno, comodo cucina, affittansi. Cassa Risparmio 3, primo. 32944 F

MATRIMONIALE soleggiata, bella, affittasi. Torrebianca 10, I, destra. 13723 F

MOBILIATA due persone affittasi possibilmente con vitto, prezzo modico. Milano 17, Bar. 13550 F

MOBILIATA 1-2 letti, comodo cucina, affittasi. E. Scomparini 578. 32828 F

MOBILIATA una, due persone affittasi. Via Marconi 16, primo, destra. 32928 F

MOBILIATA, ingresso libero, affittasi, 50 mensili. Largo Pestalozzi 2, corte. 63353 F

MOBILIATA elegante, affittasi distinto. XX Settembre 9, porta 4. 13702 F

MOBILIATA con vitto affittasi. Ciamician n. 4, I. p., porta 5. 6814 F

MOBILIATA vuota, vitto, affitta persona sola. Udine 47, porta 12. 13678 F

MOBILIATA, nuova, prezzo mite, unico subinquilino. Maiolica 16, porta 9; 9-15. 13683 F

MOBILIATA grande, stufa, poggiuoli, affittasi due persone. Nordio (Gelsi) 12, primo. Visitare lunedì. 13658 F

MOBILIATA bella una o due persone affittasi. Timeus 16, porta 6. 32986 F

MOBILIATA indipendente, presso persona sola, affittasi. Giulia 29, primo, porta 6. 63435 F

MOBILIATA altra vuota indipendenti, comodità, affittansi. Giulia 6, porta 7. 63443 F

MOBILIATA soleggiata affittasi, con vitto, unico subinquilino, massima serietà. Vasari 12, porta 11. 63318 F

MOBILIATA affittasi giovane stabile. Via Udine 12, porta 17. 63343 F

MOBILIATA bella affittasi. Via Parini 6, primo. 32897 F

MOBILIATA due letti affittasi prezzo mite. Coroneo 1, porta 6. 63375 F

MOBILIATA affittasi distinto. Anastasio 20, secondo, porta 5 (pressi Stazione). 63381 F

MOBILIATA affittasi, indipendente, pulitissima, bella vista. Fabio Severo 35. Bianchi. 63398 F

MOBILIATA bella prezzo mite affittasi. XX Settembre 79, Borstelli. 63428 F

MOBILIATA indipendente, unico subinquilino, affittasi. Piazza Goldoni 10, terzo, sinistra. 63413 F

PENSIONE tedesca signorile affitta elegante mobiliata, ottima cucina, anche solo vitto. Udine 29, porta 6. 63401 F

STANZA mobiliata affittasi. Via San Maurizio 6, porta 12. 63419 F

STANZA elegante in casa signorile, tutto nuovo, poggiuolo, bagno, termosifone, affittasi paraggi Stazione centrale. Indirizzo Piccolo. 63376 F

STANZA mobiliata affittasi 1 o 2 persone. Gusion 4, secondo. 32936 F

STANZA mobiliata affittasi, paraggi piazza Vico. Fornace 8, porta 8. 63373 F

STANZA vuota affittasi a signora sola. Crispi 49, pianoterra, sinistra. 63322 F

STANZA vuota soleggiata, ingresso scale. Via Palestrina 3, terzo, destra. 63350 F

STANZA mobiliata con bagno e riscaldamento, in palazzo centralissimo, presso persona sola, affittasi 1.o aprile solo a distinto. Rivolgersi viale XX settembre 1, ammezzato, porta 1. 32904 F

STANZA uso ufficio, con telefono, affittasi. Legatoria Bortuzzo, Mazzini 24. 13737 F

STANZA vuota affittasi. Via Alfieri 2, mezzanino. 13682 F

STANZA vuota ingresso libero, quarto piano Raffineria 5, prezzo modico. 63439 F

STANZA vuota affittasi persona distinta. Piccolomini 13, mezzanino (dirimpetto Politeama Rossetti). 32981 F

STANZA mobiliata 1-2 persone, volendo costo. Crispi 3, terzo, porta 13. 32990 F

STANZA per due amici, volendo vitto affittasi. Via Felice Venezian 7, II. 6813 F

STANZA elegante, ingresso scale, bagno, telefono, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 13710 F

STANZA ariosa soleggiata affittasi. Via Rossetti 79, Fermo. 63367 F

STANZA vuota pianoterra ingresso libero, telefono, affittasi. Rossetti 25. 63364 F

STANZE una o due vuote affittansi. Crispi 8, porta 8. 32985 F

STANZETTA mobiliata affittasi, unico subinquilino, inquilina. Lavatoio 5, terzo, sinistra. 63358 F

STANZETTA interna, bagno, telefono, vitto finissimo, affittasi. Mazzini 18, primo. 63393 F

STANZETTA affittasi. Escluse donne. Madonnina 12, quarto, destra. 63320 F

VUOTA mobiliata, ingresso libero, affittasi. Corso Vitt. Em. III, 37, quarto. 63444 F

VUOTA comodo cucina affittasi. Corso Garibaldi 9, quarto, porta 7. 32976 F

Istruzione
cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 G

A. A. A. A. A. «BATTISTI», viale XX Settembre 24, telefono 54-96. Corsi inferiori, superiori esami Stato. Doposcuola. Ripetizioni singole, collettive: italiano, latino, greco, tedesco, francese, inglese, matematica, ragioneria, disegno, ecc. Professori abilitati. Ambiente distinto. Informazioni, inscrizioni 8-21, istituto «Cesare Battisti», viale XX Settembre 24. 13714 G

A. A. A. A. BALLERETE elegantemente, presto, rivolgendovi via San Francesco 4. 16000 G

A. A. A. A. ISTITUTI Riuniti «Galileo Galilei». Scuole preparatorie esami Stato prof. Vouch. (Battisti 10, telefono 40-76). 13696 G

A. A. A. BALLARE elegantemente imparerete. Scuola Pert[illegible], Imbriani 14. 32644 G

A. A. BALLARE imparerete prestissimo. Scuola Tisminiezky, S. Lazzaro n. 16. 20000 G

A. STENOGRAFIA italiana, tedesca. Contabilità pratica. Tedesco, dattilografia. Ginnastica 50, primo. 63374 G

DATTILOGRAFIA, lire 1.20 lezione. Stenografia, apertura nuovi corsi. Gatteri 12. 63327 G

FRANCESE, signorina impartisce lezioni (madrelingua). Informazioni: 18-20, escluso domenica, lunedì, viale XX Settembre 15, primo. 63395 G

INGLESE madrelingua, lezioni, conversazione, corrispondenza, preparazione esami. Francese, tedesco. Indirizzo Piccolo. 63437 G

INSEGNANTE Stato, prepara alunni esami ammissione scuole medie, anche provinciali, con vitto alloggio. Marfisi, Tor San Piero 26. 62886 G

INSEGNANTE impartisce lezioni elementari, medie inferiori, italiano, latino, 3 ora. Indirizzo Piccolo. 63346 G

LEZIONI inglese cercansi da insegnante madrelingua. Generalità cultura condizioni orario: Cassetta 13624 G, Unione Pubblicità. 13624 G

PREPARIAMO perfettamente ragioneria, matematiche, latino, italiano, filosofia. S. Anastasio 16, Miani. 13667 G

PROFESSORE scuole regie dà lezioni lingua francese. Preparazioni esami. Lezioni individuali. Per signorine anche lezioni a domicilio. Scrivere: Cassetta 13625 G, Unione Pubblicità.

SUPERFACILITAZIONI: violino (ricevendolo). Solfeggio (Magistrali). Doposcuola: pagella miglioratissima. Pianoforti: accordature lire 10. Scrivere: Scuola, Vidali 12. 9325 G

TAGLIO cucito inizio 5 marzo. Donda, Fabio Severo 16, telefono 26-489. 16 G

TEDESCO! Inglese! Croato! 8 ore mensili lire 10! Cassetta 20000 G, Unione Pubblicità. 20000 G

VIENNESE distinta offresi per lezioni e ripetizioni tedesco. Cassetta 13452 G, Unione Pubblicità. 13452 G

Oggetti rinvenuti o smarriti
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

CRONOMETRO «Universal», ricordo guerra, smarrito Molino a vento, Montebello, strada S. Giuseppe. Lire 200 consegnandolo bidello Ginnasio «Dante Alighieri». 32882 H

GATTO grigio, coda corta, angora bastardo, smarrito. Mancia riportandolo S. S. Barcola Riviera 185, tel. 9815. 32975 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 I

A. A. A. A. A. A. ALL'AMMINISTRAZIONE POILLUCCI rivolgersi per case, appartamenti, uffici, negozi, magazzini, ecc. Orario: 16-18, via Mazzini 15, telefono 77-17. 48 I

A. A. APPARTAMENTO 4 stanze, accessori, affittasi. Piazza Venezia 4. 32894 I

A. A. APPARTAMENTO 5 stanze, accessori, affittasi. Via Genova 21. 32893 I

ALLOGGIO due camere e cucina affittasi casa tipo villa. Commerciale 63, Sal. 32918 I

ALLOGGIO 4 stanze e accessori, casa tipo villa, affittasi. Salita Promontorio 25. Visite 10-12, 14.30-16. 32919 I

AMMEZZATO 4 locali adatto per ufficio o studio affittasi presso Stazione Centrale. Telefonare 94-91. 63438 I

APPARTAMENTI (due) quattro stanze, stanzetta servitù, bagno, cucina, affittansi 1.o luglio, viale III Armata 11. Amministrazione Alberti, via Giulia 11, telefono 8774. 63441 I

APPARTAMENTI 3, 4, 5 stanze e accessori, in parte provvisti di riscaldamento autonomo, centro, affittansi 1.o luglio. Rivolgersi portiere Geppa 2. 63335 I

APPARTAMENTI 3-4 stanze, poggiolo, accessori, affittansi. Pozzo Mare 1. 32892 I

APPARTAMENTI pieno mezzogiorno, stabile completamente rinnovato, 4 stanze, 1 stanzino, bagno non installato, termosifone autonomo, accessori, affittansi, via Milano 14. 32914 I

APPARTAMENTI via Giulia 47 e 49 pianoterra, 2 stanze, stanzetta, bagno installato, riscaldamento autonomo, affittansi 1.o luglio. 32900 I

APPARTAMENTINO centro due stanze stanzetta cucina bagno, riscaldamento, poggiuolo, soleggiato, affittasi subito. Telefonare 25467. 63409 I

APPARTAMENTO 3 stanze, stanzetta, bagno, riscaldamento autonomo, ascensore, affittasi luglio. Via Giulia 100. 63360 I

APPARTAMENTO via De Amicis 25 A, pianoterra elevato, 2 stanze, camerino, bagno, riscaldamento autonomo, affittasi 1.o luglio. 32901 I

APPARTAMENTO con giardino, ingresso separato, cinque stanze e accessori, via Crispi, affittasi 1.o aprile. Telefonare 51-37. 32902 I

APPARTAMENTO via Giulia 47, primo, stanza, doccia e cucina, riscaldamento autonomo, affittasi 1.o luglio. 32903 I

APPARTAMENTO in villa 4 stanze, stanzino, bagno, soleggiato, 1.o luglio. Via Romagna 48. 63331 I

APPARTAMENTO 3 stanze, camerino bagno installato, cucina e ripostiglio, affittasi prontamente. Rivolgersi portiere Torrebianca 41. 63334 I

APPARTAMENTO 4 camere, ripostiglio, cucina (completamente rimesso a nuovo), affittasi 1.o luglio. Rivolgersi portiere Ginnastica 42. 63336 I

APPARTAMENTO camera, cameretta, cucina, posizione centrica, affittasi 175 mensili. Offerte urgenti, Cassetta 13726 I, Unione Pubblicità. 13726 I

APPARTAMENTO soleggiato quattro stanze, stanzino bagno, poggiuoli, affittasi anche subito. Via Eremo n. 1, portinaio. 13694 I

APPARTAMENTO 3 stanze, stanzette, massimo conforto, riscaldamento autonomo, affittasi. Settefontane 54 portiere. 13715 I

APPARTAMENTO interno 3 stanze, cucina, con ascensore, affittasi 1.o luglio. Rivolgersi portiere Geppa 4. 63337 I

APPARTAMENTO 4 stanze con accessori, ascensore, affittasi prontamente. Rivolgersi portiere Geppa 4. 63338 I

APPARTAMENTO 2 camere cucina, ripostiglio, riscaldamento, affittasi prontamente. Via Ananian 9, portinaia. 63345 I

APPARTAMENTO posizione centrale, soleggiata, affittasi subito. Rivolgersi A. Volta n. 8, piepiano. 32886 I

APPARTAMENTO di 3 camere, camerino, camerino bagno completamente installato, stabile di nuova costruzione, affittasi per 1.o aprile. Rivolgersi Amministrazione de' Puppi, via Carducci 27, telefono 75-29. 32888 I

APPARTAMENTO 5 stanze, accessori, giardino, terrazza, affittasi. Viale III Armata 14. 32891 I

APPARTAMENTO 5 stanze, accessori, affittasi. Viale XX Settembre 1. 32837 I

APPARTAMENTO 5 stanze accessori affittasi. Via Carducci 20. 32838 I

APPARTAMENTO interno, soleggiato, terzo piano, 3 stanze, bagno non installato, stabile completamente rinnovato, affittasi. Via Milano 14. 32915 I

APPARTAMENTO 2 stanze stanzetta stanzino bagno, due poggiuoli, riscaldamento, soleggiatissimo, affittasi subito. Visitare soltanto oggi dalle 9 alle 13. Angelo Emo 17 A, terzo, sinistra. 32916 I

APPARTAMENTO 3 stanze, ripostiglio, cucina, affittasi 1.o luglio, via Ferriera 35. Amministrazione Alberti, via Giulia 11, telefono 8774. 63440 I

APPARTAMENTO 4 stanze, bagno, affittasi da marzo. Ruggero Manna 18, primo, sinistra. 63425 I

APPARTAMENTO in villa, città, una sala, quattro stanze, abbondanti accessori, riscaldamento, vista mare, giardino, affittasi. Scrivere: Cassetta 13617 I, Unione Pubblicità. 13617 I

APPARTAMENTO bellissimo viale Sonnino, 3 stanze, cameretta, bagno installato, cucina, cantina, affittasi prontamente, 320 mensili. Indirizzo Piccolo. 63400 I

APPARTAMENTO 3 stanze, stanzino, cucina, caloriferi, affittasi luglio. Via Udine 12. 63407 I

APPARTAMENTO soleggiato 4 stanze, stanzino, bagno, cucina, prezzo modico, affittasi luglio. Via Galleria 11. 63408 I

APPARTAMENTO 4 stanze, bagno, cucina, affittasi luglio. Via Palladio 3. 63405 I

APPARTAMENTO 7 stanze, stanzino, bagno, cucina, accessori, prospiciente Riva Gulli, affittasi. Via Lazzaretto vecchio 11, secondo. 63406 I

APPARTAMENTO 3 stanze (volendo 4), bagno, cucina, accessori, affittasi marzo. Nordio 5, primo, lunedì 15-17. 32961 I

BOTTEGA d'affittare. Via Muratti 6. 32839 I

CAMERA cucina affittasi. Cauzione. Indirizzo Piccolo. 32964 I

CAMERETTA, camerino, cucina, vuote, centro, subaffittansi prontamente inquilino. Indirizzo Piccolo. 32917 I

LOCALE bellissimo affittasi prontamente, prezzo mite. Via Giulia 100. 63361 I

LOCALI per ufficio, negozi, magazzini, affittansi. Barcola Riviera 137. 63344 I

MAGAZZINO spazioso 4 fori, pressi piazza Unità, affittasi prontamente. Informazioni: Metallino, tel. 35-46, dalle 10-13. 63447 I

OCCASIONE: villetta posizione incantevole, vista golfo, affittasi luglio, tre stanze, cucina, bagno, ripostiglio, due locali servitù, lisciaia con annesso giardino e orto verdure, acqua, luce, gas, caloriferi. Scrivere: Cassetta 13631 I, Unione Pubblicità. 13631 I

QUARTIERE 2 stanze, camerino, affittasi 1.o luglio. Ferriera 7. 63424 I

QUARTIERE 3 camere camerino lavandino cucina affittasi lire 222, Anastasio 16, porta 11. 63403 I

QUARTIERE 2 stanze, rimesso a nuovo, via Crispi 3, affittasi. 32899 I

QUARTIERE arioso, soleggiato, 3 camere, cucina, accessori, affittasi luglio. Pauliana 6. 32908 I

QUARTIERE due stanze, accessori, affittasi prontamente. Piazza S. Silvestro 3, primo. 63387 I

QUARTIERE due stanze, cucina, affittasi, cauzione. Madonnina 35, secondo. 63394 I

QUARTIERE 3 stanze, cucina, ripostiglio, affittasi prontamente, 190 mensili. Via Caprin 6, secondo. 63372 I

QUARTIERE 3 stanze, camerino, cucina, affittasi prontamente. XX Settembre 57, primo. 63388 I

QUARTIERINO camera cucina affittasi, coniugi soli. Cauzione. Rigutti 20. 63366 I

STANZA grandissima con focolaio, ingresso libero, affittasi. Via Commerciale 31, interno, viale privato. 63383 I

STANZE uso ufficio affittansi. Rivolgersi via Machiavelli 4. 32840 I

STANZE 2 cucina scambiasi con camera cucina. Strada Guardiella 8, mezzanino (Rotonda Boschetto). 32896 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 L

APPARTAMENTINO modernamente mobiliato cercasi per fine maggio. Cassetta 13611 L, Unione Pubblicità.

APPARTAMENTO 3-4 locali modernamente mobiliato cercasi, posizione centrica, conforto, affittanza aprile per un anno. Rivolgersi Cassetta 13251 L, Unione Pubblicità. 13251 L

APPARTAMENTO moderno 3-4 stanze stanzino bagno installato riscaldamento due gabinetti, cercasi subito. Cassetta 13491 L, Unione Pubblicità.

APPARTAMENTO 4 stanze, bagno, soleggiato, tranquillo, possibilmente riscaldamento, cerca piccola famiglia. Offerte Cassetta 13645 L, Unione Pubblicità. 13645 L

APPARTAMENTO o villa con 5 fino 7 stanze, bagno installato, termosifone, due gabinetti, due entrate, adatto abitazione con studio, paraggi scuola Ruggero Manna, cercasi 1.o luglio. Cassetta 13589 L, Unione Pubblicità.

APPARTAMENTO 4 stanze, accessori, massimo 1.o aprile, cercasi. Offerte Cassetta 13605 L, Unione Pubblicità.

QUARTIERE 2 stanze, stanzino bagno, cercano sposi. Cassetta 13669 L, Unione Pubblicità. 13669 L

QUARTIERE centro cerca distinto signore per pronto o metà aprile, 2-3 stanze, tutto conforto moderno. Indirizzo Piccolo. 32734 L

QUARTIERE 3 stanze stanzino bagno, con giardino oppure terrazza, cercasi. Offerte Cassetta 13636 L, Unione Pubblicità. 13636 L

QUARTIERE 2 stanze scambiasi altro 3-4 stanze centro, massimo secondo piano. Dettagliare. Cassetta 13642 L, Unione Pubblicità. 13642 L

QUARTIERINO camera cameretta cucina, vuoto o mobiliato, coniugi con figlio 7-enne cercano, paraggi S. Giacomo. Indirizzo Piccolo. 63448 L

QUARTIERINO due camere cucina, possibilmente centro, cercasi subito. Scrivere Cassetta 13628 L Unione Pubblicità. 13628 L

VILLA 3-4 camere, accessori, possibilmente paraggi Stazione centrale, cercasi. Cassetta 13604 L, Unione Pubblicità. 13604 L

Vendite d'occasione
cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 M

A. A. VOLPI argentata azzurra beige, pelliccia, vendonsi. Devidè, Imbriani 9, secondo. 13575 M

A. LAMIERE, cantonali, tubi, pulegge, macchinari ed altro materiale d'occasione vendonsi. Magazzino Campo Marzio 6. 31657 M

A. VALIGIA armadio, bauli, valigie assortite, portasigarette coccodrillo. borsette sera, tutto nuovo, occasione. Diaz 24, porta cinque. 13705 M

BANCO falegname vendesi. Germana Furlan, via Molino a vento n. 42. 13651 M

CANARINE magnifiche, prontissime razza, Ginnastica 1, quarto, ore 13-16. 63333 M

CANARINI Harzseifert bianchi, gialli, super cantori, vendonsi. Crispi 8, porta 10. 32885 M

CARRO a suste vendesi. Via Carpison 7. 32962 M

CARROZZELLA sport occasione vendesi. Zanetti 8, terzo. 63422 M

CARROZZELLA modernissima molleggiata, doppio fondo, occasionissima vendesi. Istria 60, terzo. 32887 M

CARROZZELLA doppio fondo, molleggiata, vendesi. Via Settefontane 59, primo. 32927 M

CARROZZELLA Naether fonda seminuova vendesi. Via Pacinotti 9. 63390 M

CARROZZELLA quasi nuova, doppio fondo, vendesi occasione. Viale XX Settembre 62, Degrassi, dalle 10-12. 32942 M

CARROZZELLA fonda quasi nuova, vendesi. Via Università 14, Verzier. 32946 M

CARROZZELLA sport 50, altra fonda vendonsi. Bosco 18, porta 6. 9326 M

CARROZZELLA sport vendesi. Ferriera 5, quarto piano, seconda scala, Stavagna. 9328 M

CARROZZELLA «Neother, aerodinamica, vendesi. Trumbic, Meucci 8.

CUCCIOLI bulldog francesi vendonsi, pure un vestito grigio giovanotto, seminuovo. Via Bonomo 13, primo. 32950 M

DISCHI opere ballabili lire 2, grammofono valigia perfettissimo, vendonsi occasione. Mazzini 46, terzo, scala seconda, Bon. 63379 M

DIVISA aspirante C. M. della G.I.L. vendesi occasione. Visitare in mattinata. Via Cologna 25, terzo. 63201 M

FONOGRAFO con dischi vendonsi. Via S. Vito 20, primo. 63324 M

FORME 7 nuove fabbricare soldatini piombo vendonsi lire 210, apparecchio fotografico Goerz 120. Florian, Galleria 3. 63380 M

FOTOGRAFICA «Zeiss Tesar» 4x6 rollfilm, prismatico «Zeiss» 8x, 3x, perfetti, vendo. Battisti 13, porta 8. 13688 M

GRAMMOFONO ortofonico fortissimo, con dischi, vendonsi. Ghirlandaio 8, Moraro. 32980 M

GRAMMOFONO «Columbia» nuovo, due valigia, dischi lire 2, vendo. Battisti 13, porta 8. 13688 M

GRAMMOFONO valigia perfetto vendesi in giornata. Canova 20, porta 1. 32952 M

LIBRI in lettura cent. 70 presso biblioteca circolante Rossovich, Mazzini 40. 13697 M

MACCHINA Singer lire 120, altre spola rotonda e sarto, vendonsi. Sette fontane 2, negozio. 13730 M

MACCHINA cucire perfetta vendesi, lire 150. San Francesco 2, terzo, destra. 13729 M

MACCHINA cucire causa partenza, vendesi straoccasione. Maiolica 13, III, porta 8. 13711 M

MACCHINA rientrante seminuova, lussuosa, vendesi occasionissima. Gatteri 50, terzo, destra. 9327 M

MACCHINA Singer garantita, lire 120 vendesi. Settefontane 12, interno, sinistra. 13675 M

MACCHINA scrivere Underwood, ufficio, ultimo modello, altra portatile vendonsi occasionissima. Negozio, S. Caterina 9. 13686 M

MACCHINA cucire spola rotonda, ottimo stato, vendesi occasione. Muraglione 20. 13662 M

MACCHINE cucire «Necchi» rate lire 1 al giorno, altre Singer occasione. - Natale, Battisti 12. 13680 M

OGGETTI avorio, triciclo americano bambino, orologio precisione ufficio, servizio liquori, volpe naturale, quadro storico, apparecchio confezionare yogurt. Coroneo 3, porta 4. 13717 M

PELLICCE brodtail, orsetto nero, castorino persiano zampe volpe argentata, vendonsi occasione. Maurizio 10, primo, destra. 13720 M

QUADRI: Monte Oliveto Wostry, ritratto Scomparini, tappeti persiani, piccolo, grande, vendo. Indirizzo Piccolo. 13691 M

RADIO nuova vendesi. Esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 63342 M

RADIO Phonola treonde vendesi 475. Via Cologna Scala Ferolli 1, secondo, sinistra. 63386 M

RADIO corte medie seminuova vendesi occasione. Leone Fortis 16, porta 8. 63385 M

REGISTRATORE Cassa National perfetto occasione vendesi. Via Petronio 1, Martini. 32982 M

RINGHIERA artistica con rose ferro, motocompressore d'aria, caldaia superficie metri 8 occasione vendonsi. Via Carpison 8. 63279 M

SOPRABITO impermeabile nuovo lire 70 vendesi. Via Petronio 2, portinaia. 63445 M

SOPRAPORTE diverse legno intarsiato, specchi grandi, vasi giapponesi, vendonsi. Esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 32818 M

SPARHERD vendesi. Fonderia 4, primo, sinistra. 63384 M

SPECCHIO 80 per 160 cristallo molato occasione vendesi. Indirizzo Piccolo. 63348 M

TAILLEUR, mantello signorina, mantello donna vendonsi. Rismondo 4, Wolf. 9828 M

TAPPETO persiano vendesi. Via Scussa 5, Maraspin. 63392 M

VESTITI, soprabito uomo statura media, vendonsi. Caccia 8, primo, sinistra. 63420 M

VESTITO uomo, donna, servizi, quadri antichi, comodina ammalati, bollitore, forno Hoffman. Venezian 23, II, destra. 13693 M

VOLPE naturale 75, mantellina nera 145, vendonsi. Mermoglia, Coroneo 3. 13677 M

Acquisti d'occasione
cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 N

APPARATO fotografico studio, altri accessori, cercansi occasione. Offerte Cassetta 13581 N, Unione Pubblicità.

BANCO per pasticceria bar, Cassa National, bigliardo se in buono stato cercansi. Raicevich, Torre Bianca 27, primo. 32821 N

CELLA per macelleria cercasi. Toti 1, secondo. 32968 N

FONOGLOTTA dischi inglese cercansi. Offerte Cassetta 13614 N, Unione Pubblicità. 13614 N

MACCHINA sarto se occasione acquistasi. Via della Guardia 42, Alfonsi. 32913 N

MICROSCOPIO diagnostico ingrandimenti 1500 cercasi occasione. Offerte Cassetta 13613 N, Unione Pubblicità.

RADIO recente se occasione acquistasi da privato. Indicare tipo e prezzo. Ritiransi offerte sino giovedì. Cassetta 13593 N, Unione Pubblicità. 13593 N

SPECCHIO grande, acquisto se occasione. Offerte cassetta 13716 N Unione Pubblicità. 13716 N

Acquisti, vendite mobili, pianoforti
cent. 60 la parola. Min. L. 6.— NN

A. A. A. APPROFITTATE prezzi d'inventario negozio mobili Türk, Battisti 12. 13551 NN

A. A. A. COMPERANSI stanze pranzo, letto, cucine, salotti, singoli pezzi, lana, crine animale, casseforti, macchine cucire, oggetti diversi. Timeus 4, Bottegone. 32978 NN

A. A. A. CUCINA occasione vendesi. Tiziano Vecellio 6, falegname. 32898 NN

A. A. A. MOBILI Madalosso, via XXX Ottobre angolo Torrebianca. 13270 NN

A. A. APPROFITTATE: all'«Arredamento casa moderna», matrimoniali, pranzo, cucine, salotti, prezzi bassissimi. S. Nicolò 10. 13597 NN

A. FABBRICA mobili Maranzana: matrimoniali, pranzo finissime, garanzia, convenienza. XX Settembre 100. 32880 NN

A. MATRIMONIALE massiccia, lussuosa 1100, pranzo 900, cucina 450, singoli vendonsi. Piazza Goldoni 10, primo. 63349 NN

A. MATRIMONIALE lussuosa, materassi lana, Singer rientrante. Piazza Goldoni 10, porta 11. 13655 NN

A. MATRIMONIALE lussuosa, materassi lana, Singer rientrante. Zancano Guardia 11. 13656 NN

A. STUDIO modernissimo noce vendesi grande occasione. Madonnina 3, Cisilin. 32973 NN

«ALABARDA», Rossetti 4: assortimento mobili moderni, unica fonte economica. Visitateci. 63041 NN

APPROFITTATE: mobili bene finiti: stanze letto, sale pranzo, cucine, presso Mobilificio F.lli Facchini-Zenti, viale XX Settembre 36. 63414 NN

BRIDGE tavolini pieghevoli confezione accurata occasione. Fabio Severo 34, telefono 9434. 32974 NN

CAMERA matrimoniale, armadio, tavolo allungabile, buonissimo stato, vendonsi. Parini 15. 63429 NN

CAMERA pranzo moderna lussuosa cercasi, prezzo conveniente. Indirizzo Piccolo. 32949 NN

CAMERA modernissima vendesi. Esclusi rivenditori. Via Istria 75, porta 23. 32940 NN

CUCINA nuova lusso per sposi occasione vendesi. Toti 9, primo. 63328 NN

CUCINA completa seminuova vendesi causa partenza. Bergot Giovanna, Scorcola Coroneo 688. 63321 NN

CUCINA e matrimoniale bellissima, vendo prezzo modico. Via della Guardia 15, falegname. 13692 NN

CUCINA ultimo modello vendo causa partenza. Via Ferriera 21, corte. 13652 NN

CUCINA nuova, lussuosa, vendo occasione. Istituto 5. 13666 NN

CUCINE lussuose, vendonsi prezzi incredibili, per chiusura locale. Visitate. Toti 17. 13650 NN

LETTINI moderni cromati, laccati, suste metalliche, prezzi ridotti. Fabbrica Giubilo, Cavalli 7. 13719 NN

MATRIMONIALE nuova, vendesi rara occasione. Via del Veltro n. 37. 13690 NN

MATRIMONIALE lussuosa, modernissima, vendesi occasionissima sposi. Alfieri 9, porta 1. 13700 NN

MATRIMONIALE, pranzo noce massiccia stile «Altdentach», vendonsi occasione. Valdirivo 4, primo, destra, dalle 13-15. 32884 NN

MATRIMONIALE con suste metalliche occasione vendonsi esclusi rivenditori. Ghirlandaio 8 porta 9. 32979 NN

MATRIMONIALE moderna, bellissima, panniforti, vendesi occasione. Crispi 25, porta 5. 63432 NN

MATRIMONIALE, suste, materassi nuovi, occasione sposi, vendesi. Carducci 38, terzo, sinistra. 13727 NN

MATRIMONIALE, suste, occasione, vendonsi. Regina Elena 11, I, destra. 13684 NN

MATRIMONIALI, modernissime vendonsi, facilitazioni pagamento. Falegnameria, Corridoni, rivolgersi via Toti 4, I, porta 5. 13725 NN

PIANINO cercasi occasione. Scalinata 4. 32965 NN

PIANINO germanico perfetto, vendesi rara occasione. Via Carducci 32, II. 13734 NN

PIANO meccanica inglese, cortissimo, lussuoso, vendesi, scambierebbesi pianino. Rivolgersi telefono 38-02. 13735 NN

PIANOFORTE mezzacoda nero, piastra, sonorità, occasione vendesi. Settefontane 14, porta 11. 63363 NN

PIANOFORTE viennese ottimo stato, prezzo conveniente, vendesi. Giulia 48, portineria. 32865 NN

PRANZO palissandro olandese, aspirapolvere, tutto quasi nuovo, occasione causa partenza vendonsi. Indirizzo Piccolo. 63359 NN

PRANZO modernissima vendo oppure scambio mobili usati, matrimoniale, cucina, bagno vendonsi. Piccardi 14, porta 3. 13724 NN

Avvisi d'indole commerciale
cent. 60 la parola. Min. L. 6.— O

A. A. A. A. ORO, argenteria, diamanti, brillanti, dentiere oro, comperansi pagando più di tutti. Oreficeria Alberto Polvi, via Mazzini 46. 28 O

A. A. A. BRILLANTI, oro, argenteria, comperansi pagando più di tutti. Anticipasi denaro per disimpegni biglietti Monte. Oreficeria Stermin, Mazzini 40. 14 O

ANCORE piccole, catene, fanali, bussole per barca, vendonsi occasione. - Maiolica 14. 13646 O

ARGENTERIA oro orologi brillanti polizze pagansi prezzi insuperabili. Spina, Imbriani 2. 13358 O

COMPERA, vende, scambia ripara, paga massimi, oreficeria Canarutto, Imbriani 13. 13649 O

GHISA, ferro e metalli acquistansi, pagando prezzi massimi. Maiolica 14. 13646 O

LAME acciaio nuove per balestre vendonsi occasionalmente. Maiolica 14. 13646 O

Alimentari
cent. 60 la parola. Min. L. 6.— OO

VINO piemontese genuino costante lire due litro servito domicilio. Cantine Sociali Stradella, Crispi 9, tel. 76-82. 284 OO

Rappresentanti, piazzisti, viagg.
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

GROSSISTA calze maglieria cerca viaggiatore provvigione Venezia Giulia introdotto preferenza viaggiante articoli affini. Dettagliare. Cassetta 13396 P, Unione Pubblicità. 13396 P

PIAZZISTI informatori introdotti garages cercansi per seria ditta. Indirizzo Piccolo. 63142 P

VIAGGIATORE auto Venezia Giulia cercasi, saponi drogheria, provvigione e fisso. Cassetta 13630 P, Unione Pubblicità. 13630 P

Automobili, biciclette, accessori Autorimesse - Sport vari
cent. 60 la parola. Min. L. 6.— Q

A. A. BICICLETTE ogni tipo tutte le marche italiane da 220 in poi. Accessori fornitura completa. Prezzi veramente di calmiere. «Al Calmiere», Settefontane 19. 13584 Q

A. BIANCHI, Guzzi, Gillet, Frera, vera occasione, vendonsi. Giuliani 37. 13704 Q

A. BICICLETTA buonissimo stato vendesi. Indirizzo Piccolo. 63416 Q

AUGUSTA, Artena, Balilla se volete guidare da soli troverete all'Auto Salone Impero, Cologna 4, tel. 7097. 32948 Q

AUTOCARRI 18 B. L., bollato, perfetto; 507 F. porta 18; Spa 23.000, bollato in piena efficienza. Rivolgersi Bar Impero, C. Battisti. 13675 Q

BALILLA tre quattro marce, acquistasi, eventualmente scambiasi camioncino 501, pagamento differenza. Offerte dettagliate. Cassetta 13621 Q, Unione Pubblicità. 13621 Q

BALILLA tre marce, «Topolino», vendonsi giornata. Negrin, Bar Botteri, via Carducci. 63341 Q

BICICLETTA Bianchi, passeggio, altra ragazzo, vendonsi occasione. Torricelli 4, primo. 13672 Q

BICICLETTA mezza corsa vendesi. - Piazza Impero 10, portineria. 13673 Q

BICICLETTA da donna, perfetta, vendo occasione. Trento 5, portinaio. 13671 Q

BICICLETTE da 80 in poi, vendita rateale. Marcon, Pietà 3. 13713 Q

CAMION portata 50 quintali piena efficienza vendesi. Gioseffi, rigattiere, Parenzo. 366 Q

CAMION Fiat 18 P, piena efficenza, 501 torpedo 6 gomme nuove, assieme lire 7500 trattabili, vendonsi. Telefono 23-28. 13665 Q

FIAT 1500, Augusta normale, Augusta cabriolet, Alfa Romeo 2300 vendonsi. Garage Moderno. 32959 Q

GUZZI con sidecar 1934, Guzzi 1930, Norton 500 V. T., Sumbeam 350 occasione. Cancellieri 11. 13718 Q

MOTOCARROZZINO, motofurgone, occasione, vendonsi. Esclusiva «M-M» Ganna. Barbolini, viale Regina Elena 27. 13708 Q

MOTOGUZZI 250 utilitarie 4550, Sport 4900. Visitare concessionaria Severo 14. 32889 Q

TELAIO per motocarrozzino cercasi. «Imlar», Ginnastica 56. 63239 Q

514 fuori serie, carrozzeria e motore perfetti, vendesi. Telefonare 32545 dalle 12-17. 32924 Q

Capitali - Società - Cess. Aziende
cent. 60 la parola. Min. L. 6.— R

A. IMPIEGATI, negozianti concedonsi prestiti, restituzione mensile. Prestibank, Foscolo 9. 63411 R

ABBAZIA. Negozio mode uomo, donna, posizione centralissima, forte lavoro forestieri, vendesi; darebbesi anche consegna. Fermo posta Abbazia, passaporto 2141. 13695 R

ABBISOGNANDOVI fare ipoteche condizioni vantaggiose, restituzione rateale, anche appartamenti condominio: Prestibank, Foscolo 9. 63412 R

ANTICA trattoria smercio comprovato 400 ettolitri, vendesi causa partenza. Caffè XXX Ottobre. 32895 R

ASSISTENZA consulenza imposte tasse assume Claudio, piazza Goldoni 3, primo. 32956 R

AZIENDA vinicola Udine cedesi ritiro commercio. Scrivere: Tessera postale 451559, Posta Trieste. 32727 R

CERCO associarmi seria azienda spedizioni marittima, con capitale 40.000. Offerte Cassetta 13603 R, Unione Pubblicità. 13603 R

COLLABOREREI qualsiasi ditta massima serietà, apportando capitale. Offerte Cassetta 13600 R, Unione Pubblicità. 13600 R

DEPOSITO vini senza inventario cedesi. Licenza ingrosso, vino e superalcoolici minuto in bottiglie chiuse, olio al minuto. Offerte Cassetta 13623 R, Unione Pubblicità. 13623 R

LATTERIA o botteghino cercasi in consegna. Cauzione. Cassetta 13619 R, Unione Pubblicità. 13619 R

MAGAZZINO carta, stracci, ferramenta, centrico, buona rendita, vendesi. Cassetta 13641 R, Unione Pubblicità.

MAGAZZINO carbone vendesi o affittasi. Rivolgersi trattoria «La Civetta», Piccardi 37. 63316 R

MUTUO 20.000 cercasi prima ipoteca casa nuova Monfalcone. Cassetta 13637 R, Unione Pubblicità. 13637 R

NEGOZIO manifatture mercerie, cartoleria, vendesi. Via Ponziana 3. 32841 R

PANETTERIA rione signorile, attiva, facilitazioni pagamento, vendesi. Slataper 1, quarto, destra. 32989 R

SALONE barbiere parrucchiere, spese minime, vendesi causa malattia. Gelateria XX Settembre 39, dalle 10-12. 63431 R

TIPOGRAFIA piccola, o cartoleria, acquistasi. Offerte dettagliate. Cassetta 13606 R, Unione Pubblicità. 13606 R

TRATTORIA bene avviata, centro, forte incasso dimostrabile, vendesi. Indirizzo Piccolo. 32931 R

TRATTORIA casa 9 vani giardino gioco di bocce, tutto recintato, vendesi. Indirizzo Piccolo. 32907 R

15.000 urgonmi per affari correnti, assoluta garanzia, massimo utile. Offerte Cassetta 13733 R, Unione Pubblicità. 13733 R

Acquisti e vend. case e terreni
cent. 60 la parola. Min. L. 6.— S

CASA tre quartieri, acqua gas luce, orto, vendesi. Indirizzo Piccolo. 63351 S

CASA grande, vasto cortile, garage, vendesi. Rivolgersi via Petronio 26. 63325 S

CASA con due quartieri, conforto, bellissima vista, una casa colonica, terreno 5900 mq. vigna, vendesi. Indirizzo Caffè Venezia Gorizia. 63276 S

CASA, terreno 50.000 mq. coltivato, situato Carso, vendonsi 39.500. Indirizzo Piccolo. 32966 S

CASA due tre quartieri acquistasi direttamente. Offerte Cassetta 13524 S, Unione Pubblicità. 13524 S

CASA campagna vendesi Roiano. Indirizzo Piccolo. 32934 S

CASETTA modesta sobborgo città, acquistasi contanti. Scrivere Cassetta 13639 S, Unione Pubblicità. 13639 S

CASETTA signorile centro, quattro stanze, camera bagno, ripostiglio, cucina, cantine, conforto, calefazione, vendesi 76.000. Offerte Cassetta 13664 S, Unione Pubblicità. 13664 S

CASETTA o villetta fino 30 mila contanti comperasi. Offerte Cassetta 13586 S, Unione Pubblicità. 13586 S

CONDOMINIO, soleggiato, 4 stanze, stanzino, accessori, acquistasi. Esclusi mediatori. Offerte Cassetta 13626 S, Unione Pubblicità. 13626 S

FONDO piano, quartiere moderno (Tribunale), ideale costruzione case, ville, mq. 5600, vendesi intero lotto. - Cassetta 137 22 S, Unione Pubblicità. 13722 S

IMPRESA costruzioni eseguisce qualsiasi lavoro 1/3 ordine, 2/3 in 12 mesi. Cassetta 13660 S, Unione Pubblicità. 13660 S

PALAZZO architettonico, appartamenti sontuosi, quartiere signorile, 8 percento, vendesi 1.200.000. Cassetta 13721 S, Unione Pubblicità. 13721 S

SECONDO, terzo piano e magazzino vendonsi. Androna Leme 2, Rovigno. Indirizzo Piccolo. 32883 S

STABILE solidissimo, moderno, posizione, 7 percento netto, vendesi occasione, 255.000 lire. Cassetta 13654 S Unione Pubblicità. 13654 S

STABILE vendesi 420.000 lire, esclusi mediatori. Offerte Cassetta 13640 S, Unione Pubblicità. 13640 S

STABILE nuovo centro città, esente imposte, tutti i conforti moderni, 600 mila al 6 percento netto vendesi. Esclusi mediatori. Cassetta 13633 S, Unione Pubblicità. 13633 S

STABILI due, quartieri piccoli, rendita 12 percento suscettibile aumento, vendesi 525.000. Cassetta 13634 S, Unione Pubblicità. 13634 S

TERRENO da costruzione, 400 mq., cercasi. Cassetta 13615 S, Unione Pubblicità. 13615 S

VILLA 11 vani, giardino, campagna, Miramare, valore 200.000, vendesi straoccasione 60.000 causa impegni. Informazioni Cavana 15, bar. 13712 S

VILLINO 5 camere, cucina, bagno, giardino, acqua, luce, altra abitazione, accessori, esente imposte, lire 50.000. Giuseppe Ziani, piazza Cavour 11, Gorizia. 13600 S

Matrimoniali
cent. 70 la parola. Min. L. 7.— U

SIGNORINA trentenne affettuosa sposerebbe signore occupazione stabile. Cassetta 13701 U Unione Pubblicità. 13701 U

BELLISSIMA presenza, 38-enne, italiano, vedovo senza figli, musicista, reduce America, ottima morale, conoscenza lingue, 100 mila, cerca signorina o vedova 30-34-enne, scopo matrimonio. Situazione adeguata, anche azienda o maestra. Scrivere fermo posta Maniago (Udine), passaporto n. 685302. 63330 U

SPOSATEVI felicemente, sollecitamente pel vostro benessere! Migliaia vantaggiose offerte matrimoniali. Chiedetele gratuitamente: «Casa Nostra», Varese. 11889 U

VEDOVA bella presenza, 45 anni, senza figli, possidente, conoscerebbe scopo matrimonio signore posizione sicura. Cassetta 13583 U, Unione Pubblicità. 13583 U

VEDOVA 50-enne affettuosa desidera conoscere signore, possibilmente pensionato, sentimenti elevati, scopo matrimonio. Scrivere Cassetta 13379 U, Unione Pubblicità. 13379 U

29-ENNE distinto situazione sicura, sposerebbe signorina moralissima professionista. Cassetta 13608 U, Unione Pubblicità. 13608 U

30-ENNE maestro lavori edili cerca signorina proprietaria di qualche stabile, scopo matrimonio. Offerte Cassetta 13616 U, Unione Pubblicità.

Diversi
cent. 70 la parola. Min. L. 7.— V

A. A. A. GRANDI arrivi primaverili! Impermeabili Pirelli, vasto assortimento stoffe uomo e donna, sterie ultima novità, calzature, ecc., 5, 7, 10 lire settimanali. G. Kleinmann, Rossini 16. 32910 V

MASCHERE noleggiansi, domino nuovissimi, costumi assortiti. Paduina 2, pianoterra. 13679 V

MASCHERE: noleggiansi costumi, assortimento. Via Pescheria 14, pianoterra, sarta. 63396 V

MASCHERE assortite, domino seta, costumi bambini. Maiolica 16, secondo, destra. 32970 V

MASCHERE grandioso assortimento e costumi bambini, noleggiansi. Crispi 9, primo. 13689 V

MASCHERE assortimento costumi domino seta. Piazza Goldoni 10, primo. 32930 V

MASCHERE domino seta, assortimento bambini. Madonna mare 6, I, sartoria. 13670 V

SIGNORE, combattete microbi! Noleggio ore: aspirapolvere, polverizzatore tarme, lucidapavimenti, raschiaspargicera, compenso propagandiste. A. D. I. S., Battisti 11. 13663 V

«UNITA Fortior», informazioni private, commerciali, prematrimoniali, disbrigo affari. Roma 26. 32923 V

Con lo strazio nel cuore la figlia **ADA**, la sorella **ROSA in PITACCO**, il fratello **CARLO**, anche in nome degli altri congiunti annunziano, a tumulazione avvenuta, la morte del loro amatissimo

TEODORO COSTANTINI

spentosi giovedì 24 corr., dopo lungo soffrire, confortato dalla benedizione speciale del Santo Padre.

Trieste, 27 febbraio 1938-XVI.

Prim. Impr. Zimolo, Torre Bianca 28

Il Consiglio di Amministrazione del **BANCO TRIESTINO DI CREDITO E RISPARMIO** compie con dolore il mesto ufficio di partecipare la morte del

cav. uff. TEODORO COSTANTINI

suo vecchio ed affezionato collaboratore.

Trieste, 27 febbraio 1938 - XVI.

Ieri mattina alle 11, a Portorose, una sciagura troncava la giovane vita del

capitano pilota Luciano Mendes

reduce dalla campagna d'Africa, due medaglie di bronzo al V. M.

In fiero dolore ne annunciano la perdita i genitori **GIOVANNI** e **CLELIA**, il fratello **GILBERTO**, la sorella **ANITA**, con le congiunte famiglie **ZORZI** e **DI BIN**.

I funerali seguiranno lunedì 28, alle ore 15, dall'Ospedale Militare di via Fabio Severo al Cimitero di S. Anna.

Trieste, 27 febbraio 1938-XVI.

Si prega di astenersi dalle visite di condoglianza

Il 29 gennaio u. s. è scomparso a Colleferro in seguito allo scoppio verificatosi nel reparto del tritolo dello Stabilimento B. P. D. il

dott. in chimica GIUSEPPE ORIO

Soldato del Lavoro e della Patria, noncurante del pericolo avvertito, è caduto da Eroe immolando la Sua giovane vita per la salvezza dei compagni, e per mantenere efficenti alla Patria i mezzi apprestati alla sua difesa.

La Sua generosa dedizione, l'alto senso del dovere spinto fino al sacrificio di se stesso, ha raccolto altissima ammirazione ed elogio.

I funerali non ebbero luogo perchè non fu possibile identificare le amate spoglie.

Ricorrendo oggi il Suo trentunesimo compleanno nel ricordo delle Sue elette qualità e del Suo nobile eroismo, lo rammentano a quanti lo conobbero e amarono

la desolata vedova e i due teneri figli, i genitori e il fratello cap. **GIULIO ORIO**

Venerdì 25 corrente, dopo lunga e penosa malattia, [illegible]rava in Firenze l'ingegnere

CARLO MARGONI

Ne dànno il doloroso annuncio la **moglie**, i **figli** ed i parenti tutti.

Il 26 corrente spirò cristianamente

ANTONIO STOCCOVAZ

d'anni 92

Il figlio **ANTONIO**, la nuora **TINA BARTOLI** e i nipoti ne dànno il triste annuncio.

Gorizia, 27 febbraio 1938 - XVI.

Forte arrivo di calzature

La scarpa con il sottopiede rialzato dal supporto ortopedico sostiene l'arco del piede evitandone l'abbassamento

Non piedi piatti. Non dolori ai piedi usando il nostro tipo ortopedico

PROVATE IL NOSTRO TIPO ORTOPEDICO

S. A. I. Vecaba Calzature

Bata

Piazza della Borsa 1, Trieste